DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 260

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 3 Novembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Si allarga il contagio nelle scuole della provincia
A pagina II

Ieri & oggi
L'ultimo treno del milite ignoto
Pittalis a pagina 17

Champions
L'euro-Juve è già promossa Atalanta beffata da Ronaldo al 90'
Riggio e Sorrentino a pagina 19

Più contagi, nuove minacce

▸Zaia: «Positivi aumentati del 30% e intubati in crescita. Gli ospedali reggono ma serve prudenza»

▸Sui social intimidazioni no vax contro Fedriga: «Andiamo a casa sua, che cominci ad aver paura»

In Veneto il numero dei contagi in una settimana è aumentato del 30% e i posti letto occupati nelle terapie intensive sono diventati 40. «Serve la massima prudenza», raccomanda il presidente della Regione, Luca Zaia, pur garantendo che il sistema sanitario regge. Raccomandazione ignorata dai no vax e no pass che minacciano il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza: «Andiamo direttamente sotto casa di Fedriga o Dipiazza - si legge in una chat Telegram -. Iniziassero ad avere paura».

Agrusti e **Vanzan**
alle pagine 2 e 3

La polemica
Pd e Fi contro Report: diffonde tesi anti-vaccini

Report finisce nuovamente nel mirino della politica, ma questa volta ad attaccare la trasmissione di Rai3 sono in primis il Pd e Fi che la accusano di diffondere tesi no vax per un servizio sui guadagni di Pfizer per la terza dose.

A pagina 3

Il commento
Consigli societari, la riforma che serve

Osvaldo De Paolini

Un sistema di governance equilibrato nelle imprese non è solo un segno di maturità della democrazia economica di un Paese. L'esigenza di garantire merito e qualità nella corporate governance, in particolare quando si tratta di rinnovare i consigli di amministrazione, è un tema cruciale per l'intero sistema perché tocca l'organizzazione dei poteri decisionali.

Proprio per questo certi istituti devono essere utili al buon andamento delle società, e non invece trasformarsi in combinazioni padronali o del management capaci di produrre deviazioni dallo scopo iniziale; tantomeno diventare un veicolo per perpetuare un potere autoreferenziale, ponendo condizionamenti al diritto dell'azionista di influire sugli equilibri aziendali.

Da mesi la clausola che attribuisce al cda di una società la possibilità di presentare liste per il suo rinnovo è oggetto di dibattito per l'uso distorto che può venirne fatto in determinate circostanze. Va detto che l'opzione piace molto ai fondi internazionali, stante la sua diffusione (...)

Continua a pagina 23

Il caso Petrillo condannata dalla Corte dei Conti

L'infermiera no vax dovrà pagare all'Asl 550mila euro

INFERMIERA Emanuela Petrillo ha finto di somministrare i vaccini

De Mori a pagina 5

Mafia in Veneto: 60 anni di carcere. Condannato un manager pubblico

▸Processo al Clan Giardino: 2 anni e otto mesi al presidente della municipalizzata veronese Aima

Sessant'anni di carcere per la 'ndrangheta veronese del clan Giardino. Ieri, in aula bunker, il verdetto di primo grado nell'inchiesta "Isola Scaligera". Un'indagine scoppiata nel giugno 2020 e che, allora, provocò un vero e proprio terremoto nella città dell'Arena, in particolare per il coinvolgimento dell'ex sindaco Flavio Tosi (la cui posizione però è stata stralciata) e dei vertici della municipalizzata Amia: due anni e otto mesi al presidente Andrea Miglioranzi.

Tamiello a pagina 11

Treviso
Era stato bandito da 4 bar: non rispetta il divieto, arrestato

«Se non mi offri da mangiare e da bere sfascio tutto»: così minacciava i gestori l'uomo arrestato a Treviso per aver continuato a frequentare i bar.

Pattaro a pagina 10

Il caso Anguillara
Gobbo: «Ecco perché io, leghista, ero da Bolsonaro»

Angela Pederiva

«Bolsonaro è il presidente democraticamente eletto del Brasile, per cui rappresenta anche gli italiani e i veneti che vivono in quel Paese». Gian Paolo Gobbo, "padre nobile" della Lega veneta («ora sono un semplice militante, un po' in pensione un po' no») spiega perché era doveroso esserci ad Anguillara, ad accogliere il discusso capo dello stato brasiliano: «Bisogna avere il coraggio di non essere sempre politicamente corretti».

Continua a pagina 6

La partita Quirinale
La mossa presidenzialista pro-Draghi di Giorgetti

Mario Ajello

Ormai Giancarlo Giorgetti si muove in completa autonomia da Salvini. Lo fa sempre di più. L'ultima bordata è sulla mancata svolta europeista del leader della Lega che il ministro bolla come «un'incompiuta»: «Salvini ha cambiato linguaggio ma talvolta dice alcune cose e ne fa altre. Può fare cose decisive e non le fa». E ancora, parlando di sé in terza persona, il titolare del Mise attacca il segretario così: «Il problema è se Salvini vuole sposare una nuova linea o starne fuori».

Continua a pagina 7

Osservatorio
I politici a Nordest? Solo per il 34% sono meglio che altrove

Giancarlo Corò

Si poteva francamente immaginare un giudizio più lusinghiero sulla classe politica regionale da parte dei cittadini del Nordest. Considerato il vasto consenso raccolto alle elezioni regionali dai presidenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia, stupisce come solo un terzo degli intervistati da Demos (...)

Continua a pagina 23
Porcellato e **Spolaor** a pagina 14

Venezia
Banchi a rotelle, ora Arcuri vuol far causa alla preside

«Quei banchi a rotelle noi non li avevamo mai chiesti», ha detto la dirigente del liceo Benedetti Tommaseo di Venezia, Stefania Nociti. Così sono finiti in discarica. Ma l'ex Struttura commissariale guidata da Arcuri ieri ha smentito la preside: «La dirigente ha firmato il "certificato di regolare fornitura e verbale di collaudo"», ergo se ha firmato vuol dire che i banchi le andavano bene. «Ho firmato perché gli operai aspettavano di essere pagati, se non l'avessi fatto la ditta non avrebbe avuto un soldo», la replica.

Vanzan a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
* "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Il Libro delle Meraviglie di Marco Polo" + € 7,90

La pandemia a Nordest

ROMA CACCIA IL PORTUALE PUZZER

Foglio di via obbligatorio con divieto di soggiorno per un anno a Roma per Stefano Puzzer, il portuale a capo della protesta di Trieste: arrivato ieri in piazza del Popolo con tanto di banchetto anti-pass, è stato colpito dal provvedimento della questura

Trieste, minacce no-vax contro Fedriga e Dipiazza

▶Sul web l'invito «ad andare direttamente sotto casa» del governatore e del sindaco

▶Dalla Regione parte la segnalazione alle forze dell'ordine: «Io non ho paura»

LA POLEMICA

TRIESTE È l'ultimo gradino dell'escalation, quello che però può costare caro. Ai singoli, perché la responsabilità di azioni o intimidazioni è sempre personale, ma pur sempre caro. Le minacce dei no-vax bussano letteralmente alla porta del presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. E dal palazzo della Regione parte una segnalazione ufficiale alle forze dell'ordine.

I DETTAGLI

La gravità dell'attacco è di immediata comprensione. Lo scivolone (non nuovo al popolo no-vax) è invece rappresentato dall'aver utilizzato una chat pubblica per mettere nero su bianco una minaccia bella e buona. «Andiamo direttamente sotto casa di Fedriga o Dipiazza - scrive tale "Libera mente" sulla chat Telegram che racchiude i no Green pass del Friuli Venezia Giulia -. Iniziassero ad avere paura, visto che ci fanno provare la paura di non mettere assieme pranzo e cena». «Sarebbe un'idea», ribatte tale Druna, altra utente del gruppo. «Sono dei maledetti», inveisce "Ge". «Ci sto», scende in campo Tiziana. «Lo si proponga al coordinamento, parta un bel gruppo e la gente ci seguirà», minaccia l'autore del primo messaggio.

Impossibile, in questo caso, passarci sopra come mille altre volte. E infatti non sarà così. Già ieri pomeriggio i messaggi, opportunamente salvati, sono stati recapitati alle autorità competenti. Fedriga ha ribadito di «non avere assolutamente paura». Ma la procedura che consente di individuare i responsabili di vere e proprie minacce è partita. La stessa che partirà anche dal municipio di Trieste. «Ho ricevuto anche minacce di morte», ha affermato sconsolato il sindaco del capoluogo giuliano, Roberto Dipiazza.

LA PROTESTA

Intanto ieri mattina il lavoratore portuale di Trieste e leader del movimento di protesta "La gente come noi", Stefano Puzzer, ha allestito un banchetto improvvisato in piazza del Popolo a Roma. «Aspetterò che venga a parlarci qualcuno. Io spero che verranno, visto che nessuno ci ha risposto. Io sono qui. Dai ragazzi io sono qua, fino a quando qualcuno non verrà a rispondermi rimarrò qui», ha detto in un messaggio affidato a Facebook. Il banchetto è corredato da un cartello con la scritta «Papa», e quattro sedie con altrettanti fogli che indicano «Mario Draghi», «Comunità Europea», «Usa» e «Russia». Nel pomeriggio di ieri, centinaia di persone son andate a dare il proprio supporto al portuale e altre puntano a raggiungerlo nelle prossime ore. «Questo Puzzer con tenacia degna di miglior causa da Trieste si sposta nel cuore di Roma per promuovere nuovi assembramenti utili soltanto alla diffusione del virus», ha commentato invece il senatore di Forza Italia Maurizio Gasparri. In serata la doccia fredda per il portuale: manifestazione non autorizzata e foglio di via da Roma per un anno. Dovrà lasciare la capitale entro le 21 di oggi. Lo ha stabilito la Questura capitolina.

LA STRETTA

Ieri infine la Prefettura di Trieste ha emanato il decreto che di fatto renderà la centrale piazza Unità vietata ad ogni manifestazione fino al 31 dicembre. L'esclusione relativa a piazza Unità, precisa il provvedimento, «non si applica alle funzioni, cerimonie e pratiche religiose e alle iniziative direttamente attinenti alle finalità di culto o promosse da organismi associativi delle rispettive comunità religiose; agli eventi, manifestazioni, cerimonie, celebrazioni realizzate e co-organizzate da enti pubblici». Nel resto del Friuli Venezia Giulia, invece, ancora nessuna ordinanza sindacale. I Comuni di Pordenone, Gorizia e Udine attendono i rispettivi comitati per l'ordine e la sicurezza e puntano a blindare le rispettive piazze principali com'è accaduto a Trieste. Sempre a Trieste, sabato, è stata indetta l'ennesima manifestazione. Un sit-in regionale che partirà alle 14.30 in piazza Libertà, di fronte alla stazione ferroviaria. Sarà il primo banco di prova per verificare il sistema sanzionatorio legato a mascherine e distanze. Infine i contagi: ieri in Fvg 160 casi. A Trieste 141. Quasi tutti.

Marco Agrusti

NEL CAPOLUOGO GIULIANO VIETATE LE MANIFESTAZIONI IN PIAZZA: SABATO IL SIT-IN SI SPOSTA IN STAZIONE

NEL MIRINO Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, e, a destra, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza

G Il contatore

dati: 02/11/2021 ore 06:00

Dosi somministrate (ITALIA)
27.540

Dosi somministrate in totale (ITALIA)
88.299.151*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente
-19,1%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente
-69,6%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

In montagna o all'estero, per le vacanze di Natale si viaggia solo con il pass

IL FOCUS

ROMA La possibile proroga dello stato di emergenza preoccupa i vacanzieri. Chi quest'anno sogna di trascorrere le vacanze di Natale all'estero rischia di dover fare i conti con nuove restrizioni. Già perché lo stato di emergenza comporta la possibilità di limitare il turismo dall'Italia verso Paesi ad alto rischio pandemico. Non solo. Con lo stato di emergenza il governo può anche fissare dei paletti nei confronti dei cittadini di altri Paesi che vogliono venire in Italia a trascorrere le vacanze.

Insomma, le liste della Farnesina e del ministero della Salute con i Paesi considerati sicuri e quelli che invece richiedono attenzioni particolari per tenere a bada i contagi da Covid continueranno con ogni probabilità a dettare legge ancora per un po' e ciò impatterà inevitabilmente anche sulle partenze (e gli arrivi) di Natale. Si ragiona in parallelo anche sulla proroga del Green pass. Il documento sanitario fa presa solo parzialmente sugli alberghi, dove non è richiesto per pernottare ma diventa necessario per esempio per cenare o pranzare nel caso in cui la struttura preveda la possibilità di ricevere al suo interno anche ospiti esterni.

CON LA PROROGA DELLO STATO DI EMERGENZA ANCHE NEL 2022 VINCOLI E DIVIETI PER IL TURISMO

LA MONTAGNA

Diverso il discorso per quanto riguarda il turismo della neve, che oggi deve fare i conti con l'obbligo di Green pass per accedere agli impianti di risalita: se il certificato verde continuerà a vivere anche nel 2022 allora i senza pass potrebbero rinunciare ad andare in vacanza in montagna per l'Epifania. Del resto l'idea del governo è proprio quella di far leva sulla fame di vacanza degli italiani: prorogando lo stato di emergenza e la durata del Green pass obbligatorio anche per chi finora ha preferito imboccare la strada dei tamponi e dei Green pass a scadenza ravvicinata, anziché quella dei vaccini, potrebbe desistere e farsi immunizzare.

Stando a quanto dichiarato dal sottosegretario alla Salute Andrea Costa serve arrivare a una quota di vaccinati pari al 90 per cento della popolazione prima di poter iniziare ad attenuare le principali misure anti-Covid. Al momento circa l'83 per cento della popolazione residente ha completato il ciclo vaccinale, mentre l'86 per cento ha ricevuto almeno una dose. La strada da percorrere, dunque, è ancora lunga.

Oggi tra i Paesi per cui non sono previste limitazioni sugli spostamenti sia in entrata che in uscita figurano per esempio Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Olanda, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera. Per quanto riguarda chi arriva o torna dai Paesi dell'Elenco D, che oltre a Stati Uniti e Regno Unito ospita tra gli altri Australia, Canada, Cile, Giappone e Israele, non è previsto l'obbligo di isolamento fiduciario di cinque giorni per chi esibisce il risultato negativo di un tampone molecolare o antigenico effettuato nelle 72 ore prima e il certificato vaccinale. La regola non vale per i bambini di età inferiore a 6 anni in ingresso in Italia: questi ultimi sono esentati dall'isolamento fiduciario nel caso in cui il genitore accompagnatore con cui viaggiano sia in possesso di Green pass.

Per i Paesi citati nell'elenco E, ossia gli Stati e i territori non espressamente indicati nelle altre liste messe a punto da Farnesina e ministero della Salute, gli spostamenti in entrata e in uscita sono autorizzati solo per determinate motivazioni, esclusa quella del turismo. A meno che, appunto, non si tratti dei Paesi (come Maldive, Seychelles o Repubblica Domenicana) per i quali a ottobre sono stati definiti i cosiddetti "corridoi turistici".

DA LUNEDÌ PROSSIMO CHI HA COMPLETATO IL CICLO VACCINALE POTRÀ TORNARE NEGLI USA: PER I MINORI BASTA IL TAMPONE

LO STOP

Nel frattempo sale l'attesa per lo stop alle restrizioni straordinarie ai viaggi negli Stati Uniti in vigore dall'inizio del 2020. Dal prossimo lunedì chi ha completato il ciclo vaccinale potrà tornare negli Usa per turismo. Saranno considerati validi però solo i Green pass ottenuti con vaccini approvati o autorizzati dalla Food and drug administration e dall'Organizzazione mondiale della sanità. Inoltre tutti i viaggiatori dovranno essere risultati negativi a un test Covid effettuato entro tre giorni dalla partenza. Esentati dall'obbligo di vaccinazione per i viaggi negli States i minori di 18 anni. I ragazzi con un'età compresa tra i 2 e i 17 anni dovranno tuttavia presentare un test Covid negativo effettuato prima della partenza.

Francesco Bisozzi

Zaia: «Contagi su del 30% ma gli ospedali reggono»

▶L'appello del governatore del Veneto «Raccomando la massima prudenza»

▶«Esame anticorpale, si pronunci il Cts» Rsa, terza dose agli anziani in 10 giorni

I casi accertati in Italia

NELLE ULTIME 24 ORE

nuovi casi	tamponi
+2.834	+238.354
tasso positività	1,19%
attualmente positivi +725	in terapia intensiva +21
decessi	+41

Fonte: Ministero della Salute - ISS ore 18 del 2 novembre

L'Ego-Hub

L'ALLARME

VENEZIA Preoccupato. Perché in Veneto il numero dei contagi in una settimana è aumentato del 30%. E perché anche i posti letto occupati nelle terapie intensive sono schizzati: erano una trentina una settimana fa, sono arrivati a sfiorare i 40 casi. «Prudenza, serve la massima prudenza», raccomanda il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, pur garantendo che il sistema sanitario sta reggendo.

«Abbiamo fatto una riunione insieme ai direttori generali delle aziende sanitarie ed è emersa una situazione di generale tenuta del comparto ospedaliero. Siamo comunque preoccupati, perché i contagi incrementano, a causa delle molteplici occasioni di assembramento e manifestazioni di piazza», ha detto Zaia nel corso di un punto stampa nella sede della giunta regionale a Palazzo Balbi, a Venezia. «Non siamo liberi - ha aggiunto - ma se togliessimo le mascherine è come se lo fossimo. Bisogna ricordare che la vaccinazione non basta per arginare la diffusione del virus, funge da barriera, ma non evita il contagio. Se non ci mettiamo del nostro, e continuiamo a pensare al vaccino come un "disinfettante", non ne usciamo e torneremo a vedere una diffusione rapida del contagio. Stiamo per entrare in una fase critica dal punto di vista stagionale, con il virus influenzale che ha spesso gli stessi sintomi del Covid, l'umidità che fa da aerosol naturale e le basse temperature: tutto giova alla diffusione del virus. Se non usiamo la mascherina aumentiamo la diffusione del contagio». Rischi di lockdown al momento non ce ne sono: «Oggi la situazione è sotto controllo dal punto di vista ospedaliero grazie all'effetto del vaccino - ha detto Zaia - abbiamo l'84% dei veneti che si sono vaccinati o hanno intrapreso il percorso vaccinale. Ma stiamo raschiando il fondo del barile: perché c'è una quota di chi non può vaccinarsi e c'è anche una quota di chi non si vuole vaccinare. Il virus è presente, siamo in pandemia». Zaia ha sottolineato che «lo screening serve, abbiamo potenziato la macchina dei tamponi: arriviamo a oltre 100mila test al giorno, il che aumenta l'incidenza dei positivi, ma è fondamentale».

Il governatore Luca Zaia preoccupato per la risalita dei contagi in Veneto. Avviata anche la vaccinazione stagionale contro l'influenza: sotto, una farmacia, dove sono in vendita i sieri

IL VERTICE

La riunione di ieri mattina con i direttori generali delle Ulss venete e l'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin ha tranquillizzato: c'è sostanzialmente una situazione di tenuta del comparto ospedaliero, nonostante gli incrementi di contagi. Ma sbaglia, ha puntualizzato Zaia, chi dice "non preoccuparti, tanto sono vaccinato": «La vaccinazione non è una azione disinfettante, ma serve ad attenuare gli effetti della malattia o attenuare il rischio di contagio. Dobbiamo metterci del nostro nell'autotutela e quella di comunità, il rischio è la diffusione del contagio». «Dobbiamo evitare che accada quello che è accaduto a Trieste - ha aggiunto il governatore - con quel cluster di 100 positivi, perché al di là delle infezioni, di mezzo c'è un ospedale che magari deve abbandonare altre prestazioni. Le manifestazioni sono tollerabili fino a che non si passa il limite: se vuoi manifestare vacci con la mascherine, il fatto è che i no-mask sono poi diventati no-vax e poi diventeranno no-qualcos'altro. Io rispetto le idee di tutti, ma il dato di fatto è che ora si ritrovano un cluster con un centinaio di persone».

ANZIANI

In attesa che la comunità scientifica si pronunci sull'esame anticorpale da fare alla popolazione, in Veneto si sta completando la somministrazione della terza dose agli anziani ospiti delle case di riposo. «Il 70% degli anziani ospiti nelle Rsa venete ha ricevuto la terza dose di vaccino anti-Covid, ci aspettiamo di arrivare al giro di boa entro dieci giorni», ha detto Zaia. Da ieri, poi, sono iniziate le vaccinazioni con l'antinfluenzale che si possono anche fare insieme al vaccino anti-Covid. La "doppia" dose è possibile per gli anziani negli hub vaccinali, ma su richiesta chiunque può richiederla in farmacia: «Per la prima volta - informa Federfarma - i cittadini potranno non solo acquistare il vaccino, ma anche ricevere la somministrazione direttamente in farmacia. Questo sulla base del protocollo d'intesa sottoscritto tra il Governo, le Regioni e i rappresentanti della categoria».

Secondo una stima di Federfarma Veneto, sono oltre 250 le farmacie attivate: «Come farmacisti - ha detto il presidente Andrea Bellon - saremo in campo per promuovere la vaccinazione, agevolando per tutti i cittadini l'accesso alla somministrazione».

Al.Va.

IN 250 FARMACIE IL SIERO CONTRO L'INFLUENZA: PER LA PRIMA VOLTA POTRÀ ANCHE ESSERE SOMMINISTRATO DIRETTAMENTE

Il bollettino

A Codroipo chiusa una scuola In 200 a casa

▶VENEZIA Sono 336 i nuovi contagi Covid riscontrati in Veneto nelle ultime 24 ore. Si registra anche una vittima. Lo riferisce il bollettino della Regione. Il totale delle persone che hanno contratto il virus dall'inizio dell'epidemia sale a 481.158, quello dei decessi a 11.834. I soggetti attualmente positivi e in isolamento sono 11.003 (+185). In crescita il numero dei pazienti Covid ricoverati in ospedale: nei reparti non critici sono 218 (+7), nelle terapie intensive 39 (+2). In Friuli Venezia Giulia crescono, da due settimane a questa parte, i posti occupati da pazienti Covid nei reparti ospedalieri, passati dal 3% al 6% tra il 18 ottobre e il 1° novembre. Secondo il monitoraggio di Agenas, cresce la percentuale di posti occupati da pazienti Covid nelle terapie intensive: nello stesso arco di tempo sono passati dal 4% al 10%, arrivando a toccare il valore limite il cui superamento rappresenta uno dei parametri per il passaggio in zona gialla. E a Codroipo (Udine) un plesso scolastico è stato chiuso, con oltre 200 scolari a casa, mentre diverse altre classi dell'istituto comprensivo sono in isolamento fiduciario. «È una misura preventiva - ha spiegato il sindaco Fabio Marchetti che ha firmato l'ordinanza di chiusura del plesso fino al 10 novembre - che riguarda 233 allievi e coinvolge le rispettive famiglie, con l'obiettivo di fare rientrare tutti in sicurezza tra 7/8 giorni. La decisione è stata presa con il dirigente scolastico e il Dipartimento di prevenzione».

Pd e FI attaccano Report: diffonde le tesi No Vax La replica: solo giornalismo

IL CASO

ROMA Durissimo attacco del Pd alla trasmissione di Rai3 Report accusata di aver mandato in onda un servizio con «un lungo compendio delle più irresponsabili tesi No Vax e No Green Pass» e di aver dato vita «a un episodio molto grave di disinformazione». I parlamentari Dem della Commissione di Vigilanza in una lettera chiedono al presidente della Rai, all'amministratore delegato e al direttore di Rai3 «cosa intendono fare per ristabilire un livello corretto di informazione sui vaccini». Una presa di posizione che arriva in contemporanea a una bordata di Matteo Renzi secondo il quale «Report mi attacca per l'ennesima volta ma non fa servizio pubblico e parla di terza dose come business delle case farmaceutiche mentre il vaccino è la salvezza dal virus». Anche Andrei Ruggeri, membro della Commissione di Vigilanza per Forza Italia bolla il servizio di Report come «lagna qualunquista sui vaccini». Invece Massimiliano Capitanio, capogruppo della Lega in Vigilanza parla di «attacco surreale a Report del Pd che non si è mosso quando la trasmissione ha trattato con tratti romanzati le vicende del Carroccio».

I DEM: «LA RAI HA MESSO IN ONDA UNA GRAVISSIMA DISINFORMAZIONE» E DOPO LE MINACCE TOTI È SOTTO SCORTA

POLEMICA
Il conduttore di "Report" Sigfrido Ranucci

LA REAZIONE

Il responsabile della trasmissione Sigfrido Ranucci ha replicato sottolineando «che forse i parlamentari non hanno visto la trasmissione» e si è detto «stufo di queste accuse». In sua difesa è intervenuto l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai. Ranucci ha spiegato di essere vaccinato ma che intende mettere in evidenza «alcune criticità».

«I telespettatori - sottolineano i Dem - hanno assistito a uno spettacolo fatto da sedicenti infermieri, irriconoscibili come se si trattasse di pentiti di mafia, che affermano di essersi infettati per responsabilità delle aziende farmaceutiche. Un sedicente "collaboratore del Comitato Tecnico Scientifico", che denuncia la totale imperizia dell'organismo. Dubbi sull'efficacia dei vaccini, perplessità sulla durata degli anticorpi, affermazioni campate in aria sulla "larga frequenza di effetti collaterali" dopo la somministrazione, speculazioni dietrologiche sul "grande business della terza dose" detenuto da "multinazionali del farmaco", dubbi sulla efficacia del Green Pass».

Intanto a causa delle minacce di militanti no vax, al presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, è stata assegnata la scorta.

D.Pir.

Risparmiate sereni, da Noi si mangia bene!

FINO ALL'11 NOVEMBRE

Arance Navel
Sfuse - al kg
al kg € 0,98

€ 1,98
€ 0,98
RISPARMI € 1,00 AL KG

Pasta di Gragnano IGP ECCELLENZE DI PRIX
Fusilli
g 500
al kg € 1,18

€ 0,79
€ 0,59
RISPARMI € 0,20

Passata Vellutata VALFRUTTA
g 700
al kg € 0,86

3x2 PRENDI PAGHI IL 3° È GRATIS

1 PEZZO € 0,89
3 PEZZI € 1,78
PARI A € 0,60 AL PZ.

Prosciutto Cotto NEGRONI
Alta Qualità
g 120
al kg € 11,08

1 PEZZO € 1,99
3 PEZZI € 3,98
PARI A € 1,33 AL PZ.

Latte UHT LATTE REGGIANO
Parzialmente Scremato
ml 1000
al litro € 0,59

€ 0,99
€ 0,59
RISPARMI € 0,40

Tonno ALTOMAR
all'Olio Extravergine di Oliva Biologico
g 160
al kg € 5,50

€ 1,49
€ 0,88

La pandemia a Nordest

L'infermiera per 6 anni ha finto di vaccinare: pagherà mezzo milione

▶Emanuela Petrillo condannata dalla Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia

▶Era sotto inchiesta già dal 2017 per le mancate iniezioni tra il 2009 e il 2015

IL CASO

UDINE Emanuela Petrillo è stata condannata dalla Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia al pagamento a favore dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale della somma complessiva di 550mila euro, oltre agli interessi legali, e al pagamento, in favore dello Stato, delle spese di giustizia liquidate in 583,40 euro. È la conseguenza della sentenza appena depositata che, dopo l'udienza del 22 aprile, ha dichiarato la responsabilità amministrativa dell'ex assistente sanitaria di Udine, Codroipo e Treviso, accusata di aver solo finto la vaccinazione sui bambini sottoposti a profilassi. Fatti che si riferiscono agli anni 2009-2015 quando la Petrillo lavorava in Friuli, ben prima che esplodesse il caso delle mancate vaccinazioni a Treviso per le quali è assurta agli onori delle cronache. La Procura della Corte dei conti aveva citato Petrillo per chiederne la condanna al pagamento di una somma complessiva di 662.148,20 per risarcire - si legge nella sentenza - «il danno che la sanità regionale» del Friuli «avrebbe subito in corrispondenza dei costi correlati alla presunta mancata somministrazione di vaccini ai bambini sottoposti a quel tipo di profilassi tra la fine del 2009 e la fine del 2015».

LA PROCURA

La Procura (che si era mossa sulla base di una segnalazione del 2017), infatti, aveva sostenuto che, per effetto della condotta attribuita a Petrillo, l'amministrazione si era trovata costretta ad un Piano straordinario, richiamando tutti i bambini vaccinati nei giorni in cui Petrillo era in servizio «fra il 16 novembre 2009 e il 18 dicembre 2015». Petrillo, si legge nella sentenza, non si è costituita. Il suo legale, Paolo Salandin di Montebelluna, non ha ritenuto di commentare il pronunciamento.

INFERMIERA Emanuela Petrillo, condannata per aver finto di vaccinare per anni in Friuli

LA CONTESTAZIONE

Le risultanze istruttorie, si legge nel provvedimento, hanno condotto il Collegio a ritenere «sussistente la condotta antigiuridica contestata alla convenuta». Nella sentenza si fa riferimento agli esiti delle indagini delegate dalla Procura della Repubblica di Udine (il processo penale è tuttora in corso e la sentenza è attesa a febbraio). «In considerazione del fatto che gli accertamenti sierologici eseguiti hanno rivelato che i vaccini non sono stati inoculati in grandissima parte dei bambini affidati alla cura» di Petrillo - si legge nella sentenza della Corte dei Conti Fvg - il Collegio ha «ragionevolmente escluso che tale condotta sia stata frutto di seppur gravissima negligenza atteso che un così macroscopico errore tecnico sarebbe ipotizzabile, secondo la comune esperienza, solo per un numero limitatissimo di casi». Inoltre, si legge ancora, non appare ipotizzabile, «che la convenuta sia stata tanto negligente da adottare, in via generale una tecnica di somministrazione vaccinale così macroscopicamente errata da vanificare in modo sistematico pressocché l'intero ciclo di inoculazioni».

LE CIFRE

Quindi la Corte dei conti conclude che «si deve ragionevolmente ritenere» che «abbia coscientemente agito secondo l'intenzione di omettere le somministrazioni». Il Collegio presieduto da Paolo Simeon ha accolto tutte le richieste della Procura contabile tranne quella relativa alla «spesa inutilmente sostenuta» per l'acquisto e la somministrazione «dei vaccini che non sono risultati somministrati da Petrillo come da esiti dell'incidente probatorio». Questo perché, secondo il Collegio, «i 109 vaccini di cui parla la Procura non corrispondono a tutti i casi di mancata inoculazione riconducibili» a Petrillo negli anni in cui ha lavorato in Fvg ma rappresentano «solo le mancate somministrazioni rilevate nel corso delle indagini nel gruppo di utenti» certamente sottoposti alle sue cure. Il Collegio ha invece ritenuto che Petrillo dovrà farsi carico delle spese per l'acquisto e la ri-somministrazione delle dosi, per l'attività informativa della campagna "Vaccinare-Si", per il supporto amministrativo e per i costi del personale della task force.

Camilla De Mori

La visita e le polemiche

L'intervista Gian Paolo Gobbo

«Bolsonaro è stato eletto: era giusto per un venetista esserci»

▶L'ex leader della Liga: «Bisogna avere il coraggio di non essere sempre politicamente corretti»

▶«Sono pro-vax, ma lui rappresenta un popolo, anche gli italiani e i veneti che vivono in Brasile»

Vito Comencini: «A Bolsonaro, i cui nonni erano veneti, ho consegnato il vessillo storico della Repubblica di Venezia, la bandiera contarina». Lorenzo Fontana: «Di profondo significato vedere il presidente Bolsonaro sventolare fiero il leone di San Marco». Erik Pretto: «La ricerca delle proprie radici e l'amore per la terra degli avi sono valori che accomunano moltissimi discendenti dei tanti veneti che, in passato, furono costretti ad emigrare all'estero per trovare fortuna». E poi gli altri parlamentari Dimitri Coin, Antonietta Giacometti, Germano Racchella e Paolo Borchia, l'eurodeputata Mara Bizzotto, i consiglieri regionali Luciano Sandonà e Stefano Valdegamberi. Tutti eletti o tesserati della Lega, i politici presenti lunedì ad Anguillara hanno citato le radici venete e i simboli venetisti, per spiegare la loro partecipazione all'evento. Lo fa anche Gian Paolo Gobbo, ex segretario *nathionàl* e padre nobile del partito, riapparso improvvisamente sulla scena adesso che è «un tranquillo militante, un po' pensionato e un po' no».

Perché ci è andato?

«Prima di tutto perché sono stato invitato dalla sindaca Alessandra Buoso. Ma poi anche perché non c'è il minimo dubbio che noi della Liga Veneta e grandi fan del venetismo siamo vicini agli emigranti, che sono andati all'estero a fare grandi quei territori in tempi molto bui per la nostra regione. Ricordo che fu la nostra collega Manuela Dal Lago, presidente della Provincia di Vicenza, la prima a riconoscere la doppia cittadinanza ai giovani oriundi. Ospitare un discendente diventato presidente del Brasile è un fiore all'occhiello per noi».

PADRE NOBILE
Gian Paolo Gobbo, ex sindaco di Treviso ed eurodeputato, è stato segretario nazionale della Liga Veneta

Anche se la sua figura è molto controversa?

«Bolsonaro è il presidente democraticamente eletto del Brasile, per cui rappresenta anche gli italiani e i veneti che vivono in quel Paese».

Luca Zaia non c'era ad omaggiarlo: c'era allora la Lega di Matteo Salvini?

«Non so perché non ci fosse il presidente della Regione e non mi intrometto in questo aspetto. Dico solo che non vedo questa spaccatura nel partito. Piuttosto ho visto leghisti che hanno continuato a sostenere la cittadinanza onoraria a Bolsonaro anche dopo le intimidazioni pesanti, direi quasi di livello mafioso, che sono state fatte alla sindaca. È stato un segno del coraggio di fare politica e di non essere sempre politicamente corretti, perché sennò si sfocia in una situazione di arrendevolezza. Ricordo che da sindaco di Treviso ho dato la cittadinanza onoraria a Roberto Saviano, perché sono a 360 gradi, ho amici ovunque, anche nell' estrema sinistra: si discute molto animatamente, ma la politica è discussione, possibilmente diretta e non tramite i social».

Condivide le posizioni di Bolsonaro sul Covid?

«Personalmente sono assolutamente favorevole al vaccino, non credo ai complotti, ho visto come tutti i camion dei morti a Bergamo. Se vogliamo parlare del numero di vittime, dobbiamo considerare che il Brasile ha 213 milioni di abitanti e l'Italia 60 milioni, per cui non c'è poi così tanta differenza fra i 600.000 morti registrati là e i 130.000 contati qua. Bolsonaro era senza mascherina? Fanno lo stesso anche i manifestanti a Trieste o a Treviso, però non mi pare che ne facciamo un grande problema. Durante i colloqui ad Anguillara, il presidente ha anche ammesso che forse c'era stato un ministro alla Salute non opportuno, per cui l'ha sostituito».

Eppure la commissione d'inchiesta del Senato federale gli contesta di aver commesso crimini contro umanità.

«Parlo a livello personale e da osservatore esterno, ma credo che dovremmo cercare di capire come ragionano nei Paesi sudamericani, dal Venezuela al Cile. Là non ci sono campagne elettorali: c'è la denigrazione dei capi, com'è stato del resto anche per Lula, per cui la sostituzione di un presidente si basa molto sul discredito personale. Quella commissione d'inchiesta è ovviamente politica: vorrebbe portare Bolsonaro davanti alla Corte dell'Aja, ma allora sarebbero anche molti altri gli Stati che dovrebbero correre questo rischio. Mi pare evidente che a una certa sinistra intellettuale abbia dato fastidio il fatto che questo presidente abbia autorizzato l'espulsione del terrorista Cesare Battisti».

All'epoca il ministro era Salvini, che ora ha accompagnato Bolsonaro a Pistoia, per rendere omaggio ai soldati verdeoro uccisi dai nazifascisti. Sulla stampa brasiliana, e non solo, si legge che così «il presidente fascista» cercherebbe solo di ripulirsi la coscienza.

«Questa è un'infamia che può essere pronunciata solo da qualche provocatore».

Angela Pederiva

NON VEDO SPACCATURE NEL PARTITO, HO VISTO LEGHISTI CHE HANNO SOSTENUTO LA SINDACA DI ANGUILLARA DALLE INTIMIDAZIONI

DA SINDACO DI TREVISO DIEDI LA CITTADINANZA ONORARIA A SAVIANO: SONO A 360 GRADI, HO AMICI A SINISTRA E DISCUTIAMO MOLTO

Zaia: «Non spetta a noi fargli processi»

IL COMMENTO

VENEZIA «Non tocca a noi giudicare un capo di Stato straniero come Jair Bolsonaro». Così il presidente del Veneto, Luca Zaia sulla discussa visita del presidente brasiliano in Veneto a cui il Comune di Anguillara Veneta ha conferito la cittadinanza onoraria. «Il mio coinvolgimento in questa vicenda risale a un mese fa - ha detto il governatore - quando mi hanno annunciato questa visita, ma ho risposto che non ci sarei stato perché sarei dovuto essere via in questi giorni. Ma, piaccia o non piaccia, stiamo parlando della visita di un capo di Stato e quella di lunedì ha tutte le connotazioni di una visita privata. Inoltre, non siamo noi chiamati a celebrare i processi, a prescindere da come la si pensi, soprattutto quando si tratta di questioni di altri Paesi. Certo, ho trovato poco edificante lo spettacolo che si è visto ieri (lunedì, ndr). Uno può protestare ma quando si arriva a quei livelli penso ci sia poco da giustificare. Non esprimo il mio parere sulla cittadinanza onoraria che gli è stata conferita, è stata una decisione del consiglio comunale di Anguillara, prendo atto del fatto che gli è stata attribuita. Se poi l'obiettivo delle manifestazioni era dimostrare che non era gradito ai nostri cittadini, bisogna precisare: da alcuni nostri cittadini».

Pizza a Padova, poi cerimonia a Pistoia Jair saluta l'Italia: «Saremo sempre uniti»

LA GIORNATA

VENEZIA Ieri mattina Jair Messias Bolsonaro si è fatto immortalare con la tazzina: «Un caffettino dopo la Coca Cola». Chissà se il presidente del Brasile alludeva alla lattina con cui lunedì sera a Padova ha accompagnato una pizza Margherita, una volta terminata la visita privata al Santo, o se magari ironizzava sulla polemica scatenata quando rivendicò il diritto di ingerire quella bibita contro il mal di stomaco, mentre infuriava il dibattito sull'idrossiclorochina anti-Covid. Comunque sia, dopo una cerimonia a Pistoia e una passeggiata a Pisa, è calato il sipario sulle giornate italiane del politico verdeoro.

LA COMMEMORAZIONE

Un finale tutto toscano, imperniato attorno all'evento che si è tenuto al cimitero dove sono sepolti i caduti brasiliani della seconda guerra mondiale. «È un onore per me essere qui per la prima volta in questo sacrario – ha detto Bolsonaro – per commemorare tutte le persone che hanno lottato per ciò che è più importante per noi: la nostra libertà. Nel 1943 il dovere li ha chiamati. Erano circa 25.000 soldati e sono venuti qui in Italia. Due anni dopo quasi 500 cittadini brasiliani hanno lasciato la vita. Ma possiamo dichiarare comunque vittoria e oso dire che ancora più importante della vita è la libertà». Sottolineando di aver visitato «la terra dei miei antenati», il capo di Stato ha rimarcato «la parola gratitudine», che unisce Italia e Brasile. «Di quei giovani che si sono recati qui negli anni 1943, 1944 e 1945 – ha aggiunto – pochi purtroppo sono ancora vivi, ma per noi sono la fiamma della libertà. A tutti voi, fratelli italiani, posso dire che sono orgoglioso e soddisfatto di essere qui e di avervi al nostro fianco. Ieri, oggi e sempre, il Brasile e l'Italia saranno sempre uniti».

Toni riecheggiati pure nell'intervento di Matteo Salvini, la cui presenza era stata stigmatizzata dalla diocesi di Pistoia e dalle forze di centrosinistra. «Chiedo scusa – ha affermato il segretario della Lega – per le polemiche di pochi in una giornata di memoria, di onore, valore, coraggio e libertà, com'è quella di oggi. L'amicizia tra i nostri popoli va oltre ed è ben più forte rispetto alle polemiche di pochi che non rappresentano il popolo italiano».

DOPO I DISORDINI

Intanto anche in Veneto prosegue lo scontro politico sulla visita di Bolsonaro. Arturo Lorenzoni, portavoce dell'opposizione in Consiglio regionale, prende le distanze dai disordini dell'altra sera («Attacchi che si potevano risparmiare, per dare maggior visibilità all'affermazione delle nostre idee») e attacca «l'appoggio con annesso tifo da stadio dei rappresentanti leghisti alla decisione di onorare il presidente brasiliano con un altissimo riconoscimento», il che «ne manifesta l'attitudine sovranista ed estremista».

Giuseppe Pan, capogruppo della Lega, contrattacca: «Gli estremisti si sono visti ieri (lunedì, *ndr.*) ed erano tutti a Prato della Valle, quelli che hanno caricato la polizia per cercare di impedire la visita del presidente del Brasile. E non erano certamente parte del nostro elettorato: i nostri sostenitori hanno rispetto della visita del presidente di uno Stato».

A.Pe.

IN VENETO CONTINUA LO SCONTRO POLITICO LORENZONI: «TIFO LEGHISTA SOVRANISTA» PAN: «ESTREMISTI? NON TRA DI NOI»

Ad Anzio

Edith Bruck rifiuta il premio per la pace

ROMA Edith Bruck rifiuta il "Premio per la pace" di Anzio. La poetessa, testimone della Shoah, ne ha spiegato il motivo al sindaco Candido De Angelis: «È stata negata la benemerenza ad una mia correligionaria, Adele di Consiglio. Una donna sola, sopravvissuta alla barbarie nazifascista che ha annientato la sua famiglia come la mia. Invece è stata riconfermata la cittadinanza onoraria a Mussolini che ha ancora molti seguaci nel suo territorio e non solo ma nell'Europa stessa che ha poca memoria». Replica del primo cittadino: «Fa una mortificazione non a me, ma alla nostra città, medaglia d'oro al merito civile. Mussolini ha la cittadinanza onoraria dal 1924. Prima di me ci sono stati tre sindaci comunisti, due socialisti, uno repubblicano, uno Ds e nessuno l'ha mai revocata».

Le tensioni nei partiti

IL CASO

Giorgetti attacca Salvini «Europeista incompiuto» E rilancia Draghi al Colle

▶L'accusa: Matteo in Europa sbaglia tutto, è da spaghetti western e non da Oscar

▶«Il premier guiderebbe ancora il convoglio sarebbe un semi-presidenzialismo di fatto»

ROMA Ormai Giancarlo Giorgetti si muove in completa autonomia da Salvini. Lo fa sempre di più. L'ultima bordata è sulla mancata svolta europeista del leader della Lega che il ministro bolla come «un'incompiuta»: «Salvini ha cambiato linguaggio ma talvolta dice alcune cose e ne fa altre. Può fare cose decisive e non le fa».

E ancora, parlando di sé in terza persona, il titolare del Mise attacca il segretario così: «Il problema non è Giorgetti, che una sua credibilità internazionale se l'era creata da tempo. Il problema è se Salvini vuole sposare una nuova linea o starne fuori. Questa scelta non è ancora avvenuta perché, secondo me, Matteo non ha ancora interpretato la parte fino in fondo. Lui è abituato a essere un campione d'incassi nei film western. Io gli ho proposto di essere attore non protagonista in un film drammatico candidato agli Oscar. È difficile mettere nello stesso film Bud Spencer e Meryl Streep. E non so che cosa abbia deciso...».

Giorgetti non aveva mai infierito così sul leader del Carroccio. Con il quale ormai sembra essere d'accordo solo su una cosa: mandare Draghi al Colle (anche se Matteo continua ad alimentare le speranze di Berlusconi). E comunque, intervistato nel libro di Bruno Vespa «Perché Mussolini rovinò l'Italia (e come Draghi la sta risanando)», in uscita per Mondadori-Rai, Giorgetti osserva: «La soluzione sarebbe stata confermare Mattarella ancora per un anno. Ma se questo non è possibile, va bene Draghi. Lui potrebbe guidare il convoglio anche dal Quirinale. Sarebbe un semipresidenzialismo de facto in cui il presidente della Repubblica allarga le sue funzioni approfittando di una politica debole. Draghi baderebbe soprattutto all'economia».

CRITICO Il ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti

L'IRRITAZIONE DEL LEADER LEGHISTA: «IO METTO TUTTI INSIEME, ANCHE IL PPE» CALENDA E IL CENTRO TIFANO PER IL MINISTRO

IL MATCH

Naturalmente nel semipresidenzialismo vero, alla francese, il presidente della Repubblica viene eletto dai cittadini. La prospettiva di cui parla Giorgetti è diversa. E nasce dalla presa d'atto della popolarità di Draghi e del fatto che il ruolo del Capo dello Stato nella vita politica materiale in questi anni è cambiato e ha cominciato a svolgere funzioni più larghe. E comunque, lo scontro tra Giorgetti e Salvini non è su questo. Ma su tutto il resto. I leghisti più antipatizzanti con il titolare del Mise gli attribuiscono un piano fantapolitico: scalzare Matteo, mettere Fedriga alla guida della Lega e lanciare Luca Zaia come candidato premier. Nulla di tutto questo è vero, almeno per ora. Ma la divaricazione in corso tra il numero due e il numero uno del Carroccio è profonda. «Se vuole istituzionalizzarsi in modo definitivo, Salvini - dice Giorgetti - deve fare una scelta precisa. Capisco la gratitudine verso la Le Pen, che dieci anni fa lo accolse nel suo Gruppo. Ma l'alleanza con l'Afd non ha una ragione». Mentre serve l'ingresso nel Ppe, «se la Cdu tedesca non si sposta a sinistra. Io non voglio un nuovo posto. Voglio portare la Lega in un altro posto». Il Ppe appunto.

Salvini reagisce contro il ministro, in maniera sprezzante: «Io mi sto occupando di salvare le pensioni e tagliare le tasse. Del resto mi occupo dopo. Stiamo lavorando per un grande gruppo che metta insieme il centrodestra in Europa. Non è nessun vecchio gruppo» come lo intende Giorgetti. La verità - come dicono in molti nella Lega e fuori dalla Lega - è che Salvini e Giorgetti hanno due traguardi diversi. Uno mira a un Carroccio moderato, europeista, atlantista, filo-scienza e anti No Vax, draghiano profondamente, mentre l'altro non molla l'ancoraggio populista. Ritiene possibile in Europa - per dirla con le parole di Osvaldo Napoli, deputato di Coraggio Italia - costruire un centrodestra che metta insieme Merkel e AfD, i Républicains di Christian Jacob con Marine Le Pen quando sa bene che Merkel e Jacob sono avversari determinati degli alleati di Salvini».

Quanto ai rapporti con Giorgia Meloni, Giorgetti consiglia di rivederli: «I western stanno passando di moda. Secondo me, sono finiti con Balla coi lupi. Adesso in America sono molto rivalutati gli indiani nativi». Un modo per dire che rispetto a FdI va cambiato il film. La pellicola giorgettiana viene apprezzata in buona parte della Lega - al Senato si sentono molti voci lumbard così: «Tocca cambiare partito, Matteo non ne azzecca più una!» e nei gruppi parlamentari preoccupa a che in chiave ricandidatura 2023 la «disfatta» delle Comunali - e stroncata dal super-salvinista Borghi: «Meglio Bud Spencer di Meryl Streep». Molto più importante la reazione di Calenda.

LA TELA

«Bravo e coraggioso Giorgetti», twitta il leader di Azione: «Portare la Lega su posizioni europeiste e moderne è un passo fondamentale per normalizzare il confronto politico in Italia». Parole che non sono solo il ringraziamento per quelle di Guorgetti - «A Roma voterei Calenda», aveva detto prima delle elezioni - ma la riprova di una tessitura in corso. Quella del centro che guarda a Giorgetti e alla Lega nordista e industrialista come possibili pezzi dell'operazione liberale e filo-Draghi, con dentro anche i ministri azzurri e altre componenti di Forza Italia e a cui il titolare del Mise sembra assolutamente omogeneo.

Mario Ajello

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione immobiliare n. 570/2017
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Gianni Dall'Agata. **SAN VENDEMIANO (TV) – Via Ungaresca n. 51/A – LOTTO UNICO**, piena proprietà per l'intero 100% di porzione di fabbricato ad uso civile **abitazione** a piano interrato, terra, primo e secondo, con garage a piano interrato. Presenza difformità catastali. L'immobile è occupato senza titolo opponibile alla Procedura. **Prezzo base Euro 78.000,00**. Offerta minima Euro 58.500,00. **Vendita senza incanto in data 21/12/2021 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Per informazioni sulle modalità della vendita e appuntamenti rivolgersi al Custode e Delegato alla vendita Dott. Gianni Dall'Agata con studio in San Fior (TV), Via Buse n. 1 int. 3 (tel. 0438/260370, fax 0438/260405 e-mail procedure@profassociati.net).

Esecuzione Immobiliare n. 299/2015
GE Dott.ssa Alessandra Burra; Delegato alla vendita Dott.ssa Lorenza Danzo. **ALTIVOLE (TV) – Via John Fitzgerald Kennedy n. 30 int. 7 – LOTTO UNICO**, piena proprietà per l'intero di **abitazione** posta al piano primo e al piano interrato e da un garage posto al piano interrato, facenti parte di un complesso immobiliare plurifamiliare denominato "Giulia" composto da otto appartamenti e relativi garages. Il piano primo è composto da cucina/soggiorno, corridoio, tre camere di cui una matrimoniale e un bagno, per una superficie lorda di mq 104,87, mentre il piano interrato è composto da un locale C.T./lavanderia e dal garage, per una superficie lorda di mq. 47,24. Stato di conservazione sufficiente. Quota 5/96 di proprietà della strada d'accesso. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 102.000,00**. Offerta minima Euro 76.500,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 21/12/2021 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Giudiziario ASTE 33 Srl, tel. 0422.693028, inviando altresì una e-mail all'indirizzo info@aste33.com. Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott.ssa Lorenza Danzo, con studio in Viale Monte Grappa n. 28, tel. 04221575226 (e-mail info@studiodanzo.eu).

Esecuzione Immobiliare n. 194/2013
G.E. Dott.ssa Paola Torresan – Delegato alla Vendita Dott. Gianni Pretto. **VEDELAGO (TV) – LOTTO unico**, Nuda proprietà (100%), Usufrutto (100%). Gli immobili sono siti nel Comune di Vedelago in **via nazionale nr. 65**, **Strada Regionale 53 Postumia**. Trattasi di due **unità abitative** inserite in una linea edificata; una delle due unità è posta sulla testa verso ovest. Esse hanno impianti separati. Le aree scoperte sono comuni alle due unità immobiliari e adibite a parcheggio di veicoli e verde. Nell'area a sud è presente una piscina scoperta con impianto di depurazione. **Prezzo base Euro 126.435,00**. Offerta minima Euro 94.826,25. Rilancio minimo Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 22/12/2021 alle ore 17:00** presso ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, in Viale Appiani nr. 26/B, Treviso (TV). Offerte di acquisto entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode, Dott. Gianni Pretto, 31044 Montebelluna (TV) Via Montello, 6/A (tel. 0423/600699 - e-mail procedure@bddp.it).

VENDITE A.E.TRE.

IMMOBILI COMMERCIALI

Esecuzione immobiliare n. 219/2018
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott. Guido Zanin
MOTTA DI LIVENZA (TV) – Via Magnadola (Via Piemonte n. 6) – **LOTTO UNICO**, piena proprietà per l'intero di **capannone**, all'interno della zona industriale denominata "Motta Sud", porzione di una schiera di cinque unità collocato all'estremità sud, edificato nel 1980 e poi ampliato nel 1981 e nel 2008, avente superficie coperta estesa per circa mq. 2.221. L'immobile ha forma rettangolare sviluppato su tre navate. Terreno di pertinenza di mq. 1.305 circa distribuito attorno ai tre lati liberi. Libero. **Prezzo base Euro 202.500,00**. Offerta minima Euro 151.875,00. Rilanci minimi Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 27/01/2022 alle ore 15:00** presso lo Studio del Delegato in Venezia-Mestre, Vicolo Rapisardi n. 4. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso lo Studio del Delegato, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il Custode e Delegato Dott. Guido Zanin, tel. 041988762, e-mail g.zanin@studio-zanin.com

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 626/2014
TREVISO (TV) – Via Eraclea n. 15 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **villino** unifamiliare così catastalmente composto, abitazione: ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno e tre terrazze al piano rialzato; disbrigo, centrale termica, due stanze, stireria, ripostiglio, lavanderia e magazzino al piano seminterrato; pertinenziale garage al piano seminterrato; area scoperta esclusiva di mq. 318 catastali. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 203.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 152.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 22.02.2022 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Pianca presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

NOVENTA DI PIAVE (VE), Via Vivaldi - LOTTO 1: ABITAZIONE al p. primo, composta da soggiorno con cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno e disimpegno, sup. complessiva mq 68,94 circa; **prezzo base Euro 71.000,00 - LOTTO 2: ABITAZIONE** al p. primo, composta da: zona giorno con cucina, camera matrimoniale, bagno e disimpegno, sup. complessiva mq 57,06 circa; **prezzo base Euro 60.000,00 - LOTTO 3: ABITAZIONE** al p. primo, composta da zona giorno con cucina, camera matrimoniale, bagno e disimpegno, sup. complessiva mq 57,06 circa; **prezzo base Euro 58.000,00 - LOTTO 4: ABITAZIONE** al p. primo, composta da zona soggiorno con cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno e disimpegno, sup. complessiva mq 68,94 circa; **prezzo base Euro 70.000,00 - LOTTO 5: ABITAZIONE** al p. secondo, composta da zona soggiorno con cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno e disimpegno, sup. complessiva mq 68,94 circa; **prezzo base Euro 73.000,00 - LOTTO 6: ABITAZIONE** al p. secondo, composta da zona soggiorno con cucina, camera matrimoniale, bagno e disimpegno, sup. complessiva mq 57,06 circa; **prezzo base Euro 61.000,00 - LOTTO 7: ABITAZIONE** al p. secondo, composta da zona soggiorno con cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno e disimpegno, sup. complessiva mq 68,94 circa; **prezzo base Euro 71.000,00 - LOTTO 8: ABITAZIONE** al p. secondo, composta da zona soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ripostiglio e disimpegno, sup. complessiva mq 95,04 circa; **prezzo base Euro 94.000,00 - LOTTO 9: ABITAZIONE** al p. secondo, composta da zona soggiorno con cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ripostiglio, lavanderia e disimpegno, sup. complessiva mq 104,50 circa; **prezzo base Euro 105.000,00 - LOTTO 10: ABITAZIONE** al p. primo, composta da zona soggiorno con cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno e disimpegno, su. complessiva di mq 79,54 circa; **prezzo base Euro 80.000,00 - LOTTO 11: ABITAZIONE** al p. primo, composta da zona soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, bagno, ripostiglio e disimpegno, sup. complessiva mq 95,04 circa; **prezzo base Euro 91.000,00 - LOTTO 12: ABITAZIONE** al p. primo, composta da zona soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, lavanderia, bagno e disimpegno, sup. complessiva mq 104,50 circa; **prezzo base Euro 106.000,00.**

Condizioni e informazioni di vendita presso la sede dell'Associazione Notarile Procedure Esecutive Venezia, Via Manin n.46/d (tel. 041959944).
Perizia visionabile presso il Commissario Liquidatore Dott. Nicola Miotello in Martellago (VE) Piazza Bertati n. 6/2 (tel.041/5030301 ovvero sulla pagina internet www.asteannunci.it
Offerta di acquisto, anche per più lotti, da presentare presso la sede dell'Associazione Notarile procedure esecutive Venezia, Via Manin n.46/d, Mestre entro le ore 12,00 del giorno 16 dicembre 2021 in busta chiusa con assegno per cauzione pari al 10% del prezzo offerto e assegno per acconto spese e diritti di gara pari al 5% del prezzo offerto. Verrà comunque data preferenza alle offerte in blocco (almeno due lotti), con priorità a quelle tra esse contenenti un numero di lotti maggiore, anche se i singoli prezzi unitari offerti dovessero essere di importo inferiore a quelli degli altri partecipanti alla gara.
Apertura delle buste il giorno 17 dicembre 2021 alle ore 12.30 con aggiudicazione al maggior offerente; nel caso di pari offerte si procederà seduta stante ad un gara al rialzo.
Il trasferimento dei beni immobili avverrà, come previsto dalle Autorizzazioni, con atto pubblico notarile a ministero del Notaio Delegato. Tutti i costi dell'iter della vendita coattiva (in seguito "spese e diritti di gara"), sia quelli relativi al verbale d'asta (onorari, contributi, diritti, spese, imposte, ecc.), sia quelli relativi all'atto pubblico notarile di vendita (onorari, contributi, diritti, spese, imposte, ecc.), sia quelli relativi agli adempimenti burocratici e fiscali inerenti e conseguenti al trasferimento (registrazione, trascrizione, iscrizione, voltura, ecc.), sia quelli relativi alla cancellazione/restrizione dei gravami, saranno a carico dell'aggiudicatario del singolo lotto. Per le attività del Notaio Delegato (quelle comprese tra il conferimento dell'incarico e la redazione dell'avviso di vendita, ivi incluso lo studio della documentazione depositata, quelle svolte successivamente alla redazione dell'avviso di vendita e fino all'aggiudicazione, quelle svolte nel corso della fase di trasferimento della proprietà e quelle per gli adempimenti successivi di registrazione, trascrizione e voltura) l'onorario, a carico dell'aggiudicatario del singolo lotto, è pari all'1% (uno per cento) del prezzo base d'asta, oltre contributi, diritti, spese, imposte e I.V.A. per legge, con un minimo di 1.500,00 euro, oltre contributi, diritti, spese, imposte e I.V.A. per legge.

ECO SINERGIE SCARL

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

È indetta indagine finalizzata ad individuare le migliori condizioni di mercato disponibili per il servizio di recupero ed eventuale trasporto di CSS Combustibile Solido Secondario (EER 19.12.10) prodotto presso il proprio impianto sito in Via Clauzetto 42 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN). Con "recupero" si intendono le operazioni previste all'allegato C al TITOLO I della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e smi. Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12:00** del giorno **15 novembre 2021**. L'avviso viene espletato in modalità telematica ed è disponibile all'indirizzo: https://gare.ambienteservizi.net/PortaleAppalti/it/homepage.wp?font=normal.
Il Responsabile del Procedimento **Dott. David Rumiel**

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

FALLIMENTO N. 18/2010
estratto
AVVISO DI VENDITA
X ESPERIMENTO
Il Curatore del fallimento n. 18/2010 rende noto che **il giorno 21 dicembre 2021, alle ore 15,30**, presso il proprio studio in Treviso, viale della Repubblica n. 193/b, si terrà la vendita mediante procedura competitiva dei seguenti beni immobili, suddivisi in n. 4 Lotti distinti, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, meglio descritti nelle perizie di stima del dott. Gianni Serragiotto, redatte in data 10.05.2010 per i Lotti 1, 2, 3, e in data 12.11.2018 per il Lotto 4, depositate in Cancelleria:

LOTTO N. 1
Comune di Conegliano (TV)
Appezzamento di terreno di forma irregolare posto nella periferia Est di Conegliano, area attualmente destinata a prato incolto, superficie complessiva catastale pari a circa 4.498 mq e, nella Variante al PRG approvata ricade in Z.T.O. "D2.3 – Zone per attività produttive, commerciali ed assimilate di completamento commerciale".
Diritto: Piena proprietà pari all'intero.
Stato: libero.
Prezzo base: Euro 184.024,80 già ridotto dell' 84,27% rispetto il valore di stima.

LOTTO N. 2
Comune di San Pietro di Feletto (TV)
Appezzamento di terreno di forma regolare, con giacitura pianeggiante, ubicato in località Campagna del Cervan, della superficie catastale complessiva di circa 9.350 mq, nel P.R.G. vigente ricade in Z.T.O. "C/2-117 – zona residenziale di espansione". Il lotto edificabile, con accesso sulla via pubblica (Strada Provinciale 635), fa parte di una lottizzazione che si trova a confine con la zona verde non edificata, denominata "di mantenimento e filtro, con valore paesistico".
Diritto: Piena proprietà pari all'intero.
Stato: libero.
Prezzo base: Euro 156.303,00 già ridotto del 80,34% rispetto il valore di stima.

LOTTO N. 3
Comune di Belluno
Porzioni di terreno di circa 252 mq destinate a marciapiede o viabilità interna della lottizzazione artigianale sita in località Sagrogna, lungo la strada provinciale della sinistra Piave, all'interno del PUA, ancora da completare, in zona destinata ad attività produttive individuata nel PRG con la sigla D1. Diritto: Piena proprietà pari all'intero. Stato: libero.
Prezzo base: Euro 1.573,12 già ridotto del 73,78% rispetto il valore di stima.

LOTTO N. 4
Comune di Vodo di Cadore (BL)
Unità immobiliari site in stabile, distribuito su tre livelli, a destinazione produttiva e residenziale in corso di costruzione ubicato in località Peaio, via Roma, di Vodo di Cadore (BL), località che dista circa km 17 da Cortina d'Ampezzo. Il fabbricato insiste su un lotto della superficie di 2.760 m2 all'interno del PUA in zona destinata ad attività produttive individuata nel PRG con il comparto D1/5. Il progetto approvato prevede la realizzazione di 13 unità immobiliari, di cui: quattro al piano terra (rappresentate da n. 4 magazzini dei quali uno in proprietà del fallimento per essere di terzi gli altri tre); cinque al piano primo a destinazione produttiva artigianale e uffici; tre appartamenti al piano secondo, di cui due dotati di soppalco parzialmente abitabile; un ufficio-esposizione.
Diritto: Piena proprietà pari all'intero.
Stato: libero.
Prezzo base: Euro 245.120,00 già ridotto del 36% rispetto il valore di stima.
Offerte fino alle ore 18,00 del giorno precedente quello dell'asta. Rilanci minimi Euro 1.000,00 per il Lotto 3 ed Euro 5.000,00 per gli altri Lotti. Per visionare l'avviso di vendita integrale e le perizie di stima consultare i siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e il Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia o rivolgersi al curatore, dott.ssa Paola Strazzer, telefono 0422 301495, e-mail studiostrazzer@gmail.com.
Treviso, 26 ottobre 2021
Il curatore fallimentare
dott.ssa Paola Strazzer

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI DEL TRIBUNALE DI PADOVA

ABITAZIONI E BOX

MONTEGROTTO TERME - VIALE STAZIONE, 116 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - NUDA PROPRIETA DI APPARTAMENTO al piano sottotetto, di circa 57 mq composto da: soggiorno-pranzo con angolo cottura, camera, bagno e terrazza. Cl. en. F. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 35.000,00 Offerta minima Euro 26.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/12/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Alessandra Lisato tel. 0498761367 email avv.alisato@gmail.com. Rif. RGE 138/2015 **PP769249**

VIGODARZERE - VIA BUSIAGO, 4 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE monofamiliare dei primi anni 70, divisa orizzontalmente in due appartamenti realizzando una bifamiliare. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 113.000,00 Offerta minima Euro 84.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 21/12/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Edoardo Palombi tel. 049664985 email edoardo.palombi@studiolegalepalombi.it - www.studiolegalepalombi.it. Rif. RGE 21/2016 **PP769243**

AVVISO DI VENDITA

VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - VENDITA IN BLOCCO DI TUTTI I MARCHI DELLA SOCIETA' e più precisamente: - di notte the night wellness (nazionale) - profilo proprio per te (nazionale) - profilo proprio per te (internazionale) - cignus - cignus di notte (nazionale) - cignus di notte (internazionale). Prezzo base Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00. Vendita senza incanto 21/12/21 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292 mail giuseppeivo.bussolin@gmail.com Rif. FALL 73/2015 **PP769279**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI, STRUTTURE TURISTICHE

PIAZZOLA SUL BRENTA - VIA WATT, 18 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PIENA PROPRIETA' DI UN CAPANNONE INDUSTRIALE avente una superficie coperta pari a mq 1.350 circa, comprensivi di laboratorio principale, sala macchine, magazzino, spogliatoi ed uffici; dotato di scoperto esclusivo per complessivi mq 3.650 di cui mq 1.650 circa edificabili. Libero. Prezzo base Euro 465.000,00 Offerta minima Euro 400.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/11/21 ore 14:00. Scadenza offerte 29/11/21 ore 12:00. Info www.fallcoaste.it Curatore Fallimentare Dott. Lucio Antonello tel. 0498237311 email procedure@cortellazzo-soatto.it. Rif. FALL 153/2020 **PP769111**

TERRENI

ALBIGNASEGO - VIA MAMELI - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 1) AREA EDIFICABILE avente una superficie catastale di 5.765 mq situata circa ad 1,5 km a sud del centro del comune. Libero. Prezzo base Euro 75.000,00 Vendita senza incanto 21/12/21 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Giovanni Fonte email giovanni.fonte@roedl.com tel 0498046911 Rif. CP 20/2012 **PP769209**

CASALSERUGO - VIA RONCHI DEL VOLO - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - TERRENI mq 10.784. Libero. Prezzo base Euro 141.750,00 Offerta minima Euro 106.312,50. Vendita senza incanto 07/12/21 ore 14:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Avv. Nicolò Sgueglia della Marra tel. 0498751342 email nicolo.sguegliadellamarra@studiolegalecpt.it. Rif. FALL 271/2015 **PP769035**

VIGONZA - VIA G.B. TIEPOLO, 7/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) TRATTASI DI UN TERRENO parte di un giardino afferente ad un piccolo complesso residenziale composto di due edifici principali con tre abitazioni, insistente nei pressi della stazione ferroviaria di Vigonza, nel territorio orientale del Comune. Libero. Prezzo base Euro 45.000,00 Offerta minima Euro 33.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 22/12/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Edoardo Palombi tel. 049664985 email edoardo.palombi@studiolegalepalombi.it - www.studiolegalepalombi.it. Rif. RGE 791/2017 **PP769300**

Il summit di Glasgow

LA GIORNATA

ROMA Un fondo da 19,2 miliardi per bloccare la deforestazione entro il 2030. La due giorni dei capi di stato e di governo alla Cop26 di Glasgow si conclude con l'impegno di un centinaio di Paesi in un «accordo fondamentale per proteggere e ripristinare le foreste della Terra», come lo definisce il premier Boris Johnson. I Paesi che firmano il documento sono 105, inclusi Brasile, Cina, Russia, Canada, Usa, e ovviamente Regno Unito e Italia, e ospitano nei propri territori l'85% delle foreste mondiali. Johnson annuncia l'intesa alla presenza del Presidente degli Usa, Joe Biden, il Principe Carlo e il presidente dell'Indonesia, Joko Wikodo.

Chiusa la sessione che ospita i capi di Stato e di Governo, da oggi si lavora al documento finale prima dell'evento conclusivo, fissato venerdì 12 novembre. La lotta al cambiamento climatico e quella per preservare «la biodiversità» sono due facce della stessa medaglia, ha sostenuto Johnson rivolgendosi, in veste di padrone di casa, ai presenti alla conferenza di Glasgow. «Non possiamo affrontare la devastante perdita di habitat e specie naturali - ha sottolineato - senza contrastare i cambiamenti climatici. E non possiamo affrontare il cambiamento climatico senza proteggere l'ambiente, le foreste e rispettare i diritti delle popolazioni indigene che ne sono custodi». La dichiarazione è stata sottoscritta da Paesi che ospitano l'85% delle foreste del mondo mentre la presidente della Commissione Ue Ursula Von der Layen ha annunciato un miliardo di fondi per le foreste e il presidente Usa Biden, nove miliardi da parte di Washington.

LO ZERO

La deforestazione colpisce anche l'Italia dove, secondo la Coldiretti, quasi 170mila ettari di bosco sono andati a fuoco dall'inizio dell'anno per effetto dei cambiamenti climatici con il caldo e la siccità che hanno favorito l'azione dei piromani. L'intesa è stata sottoscritta anche dalla Russia e il presidente Putin, nel messaggio che ha mandato a Glasgow, sottolinea che «nel costruire un'economia a zero emissioni entro il 2060 la Russia si basa, tra le altre cose, particolarmente sulle risorse a noi disponibili, come le foreste e la loro capacità di assorbire l'anidride carbonica e produrre ossigeno». Dopo tutto, il nostro Paese ospita il 20% delle foreste mondiali».

Nel frattempo aumentano anche i Paesi che si impegnano ad una riduzione dell'uso del metano che contribuisce per il 30% alle emissioni. Ieri a Glasgow è stata soprattutto la giornata degli impegni dei grandi big dell'industria e della finanza. Jeff Bezof ha annunciato un fondo di 2 miliardi di dollari per l'Africa. Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ha ufficializzato l'adesione del nostro Paese alla Global Energy Alliance un maxi fondo pubblico privato che potrebbe arrivare fino a 100 miliardi di dollari con Rockfeller Foundation, Ikea Foundation Bezos e altre istituzioni finanziarie internazionali. Il ministro ha anche annunciato finanziamenti per rendere permanente la Cop dei giovani, ma ciò non ha calmato i giovani attivisti che continuano con le proteste in molte città inglesi.

LE ATTESE

In attesa del documento finale che verrà fuori tra una decina di giorni, il premier britannico chiude la prima fase della Cop26 dicendo che da Parigi a oggi «si inizia a vedere come tagliare le emissioni, ma c'è ancora molta strada da fare». Per il padrone di casa se non si agisce contro il cambiamento climatico, «sarà la catastrofe economica, non solo ambientale».

Al termine della due giorni della Cop26 con quasi duecento leader mondiali si può dire che nel derby gobale tra inquinatori vecchi e nuovi, l'India di Modi si è mostrata ferma nel tutelare i propri interessi ma più disponibile al confronto della Cina di Xi Jinping. Impegnato in patria a scrivere il bilancio di cento anni di comunismo cinese in vista delle celebrazioni della prossima settimana, Xi ha mandato messaggi sia al G20 che alla Cop26 dove l'esclusione dall'opzione video - per lui previsti solo messaggi scritti - ha creato un caso che il padrone di casa ha cercato di ridimensionare. «Il presidente cinese non c'è qui, ma c'è una delegazione di alto livello, il fatto che Xi sia assente non vuol dire che i cinesi non si stiano impegnando». ha spiegato il premier britannico Boris Johnson. Più duro il presidente Usa Biden: «Xi Jinping ha fatto un grande errore a non venire né al G20 né alla Cop 26 e mi aspetto che la Cina segua e regole come tutti».

Marco Conti

Stop alla deforestazione e tagli del 30% al metano Quel rifiuto al video di Xi

▶Intesa alla Cop26: per salvare gli alberi 19 miliardi, sì anche da Russia e Brasile

Johnson: si inizia a vedere come tagliare le emissioni, ma c'è ancora molto da fare

1 2 3

LA PENNICHELLA DI BIDEN

È diventato virale sui social un video di circa 1 minuto nel Joe Biden è pizzicato con gli occhi chiusi e la testa pesante durante la Cop26 di Glasgow. Il presidente Usa, 79 anni, era arrivato ieri in Scozia direttamente dal G20 di Roma.

Il Papa: la casa brucia è il momento di agire

Città del Vaticano – La Casa Comune sta bruciando. Saranno anche divisi sull'idea di Dio ma non sul rischio di un disastro climatico. Davanti a questa sfida le maggiori religioni hanno dato vita ad una alleanza trasversale, eterogenea e per niente scontata (almeno fino a qualche anno fa). Cattolici, ortodossi, luterani, anglicani, induisti, buddisti, musulmani, ebrei condividono la visione di una apocalisse climatica se gli stati non interverranno in tempo. A Roma il mese scorso hanno sottoscritto un documento che indica il sentiero per raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette di C02 e limitare l'aumento delle temperature medie globali restando entro l'1,5 gradi al di sopra dei livelli pre-industriali. L'intesa storica è stata ricordata nel messaggio papale letto ieri pomeriggio dal cardinale Parolin a Glasgow. «Non abbiamo alternative. Possiamo conseguire gli obiettivi scritti nell'Accordo di Parigi solo se si agira ìn maniera coordinata e responsabile. Sono obiettivi ambiziosi, ma indifferibili. Oggi queste decisioni spettano a voi».

Fra.Gia.

Finanziamenti da Bezos e Bill Gates anche l'Italia si allea con i filantropi

L'INIZIATIVA

ROMA L'Italia lo aveva promesso e Mario Draghi, lasciando domenica la Cop26 di Glasgow aveva esplicitamente parlato di portare i capitali privati dentro la lotta alla crisi climatica. «C'è la disponibilità di decine di trilioni di dollari», la previsione del presidente del Consiglio. E così ieri ha fatto il magnate di Amazon Jeff Bezos annunciando alla Cop26 che il suo fondo filantropico Bezos Earth Fund impegnerà 2 miliardi di dollari per ridare vita a terreni «degradati» dal clima in Africa. Non solo: verserà un altro mezzo miliardo di dollari alla Global Energy Alliance, un fondo con Rockfeller Foundation, Ikea, istituzioni finanziarie internazionali e governi (fra i quali l'Italia) per dare fonti di energia rinnovabile ai paesi meno sviluppati.

Bezos non è l'unico "paperone" a impegnare soldi per il clima. Sempre alla Cop26 di Glasgow, Bill Gates ha annunciato la sua partecipazione a un programma da 1 miliardo di dollari con la Commissione europea e la Banca europea degli investimenti, per promuovere tecnologie per il clima. «Un totale di due terzi delle terre di tutta l'Africa è degradato, ma questa tendenza può essere invertita», ha detto Bezos. Accanto a lui c'era il principe Carlo, ambientalista storico. «Ripristinare le terre può migliorare la fertilità del suolo - ha detto ancora Bezos -, far aumentare i raccolti, incrementare la sicurezza alimentare, rendere l'acqua più disponibile, creare lavoro e dare spinta alla crescita economica». Al figlio del principe Carlo, William, che di recente lo aveva criticato per puntare ai viaggi nello spazio invece di pensare al Pianeta, Bezos ha risposto che il suo volo spaziale gli ha permesso di comprendere meglio la fragilità della Terra e quanto l'atmosfera sia «sottile» e vulnerabile. E poi c'è la Global Energy Alliance. Un fondo da 10 miliardi di dollari promosso dalla Rockfeller Foundation per portare le fonti rinnovabili nei paesi poveri. L'obiettivo è arrivare a 100 miliardi di dollari, per rifornire 1 miliardo di persone con energia da fonti rinnovabili, ridurre di 4 miliardi di tonnellate le emissioni di CO2 e creare 150 milioni di posti di lavoro verdi.

Bezos ci mette mezzo miliardo di dollari, Rockfeller e Ikea Foundation un altro mezzo miliardo a testa. Nel fondo entra anche la Banca Mondiale, che Draghi aveva bacchettato perché fa poco per il clima. Nell'Alleanza stanno dentro Cdc, Ifc, Idb Invest, Power Africa, Rmi, Sustainable Energy for All, Usaid, International Solar Alliance, Cop26, Adb, European Investment Bank, African Development Bank Group, Dfc, Irena.

L'OBOLO

Al fondo partecipa anche il governo italiano, con una quota simbolica di 10 milioni di dollari. Un'altra decina di governi annunceranno a breve la loro partecipazione. La loro presenza, ha spiegato oggi a Glasgow il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, «serve a dare garanzia dello scopo filantropico e della trasparenza delle iniziative». Quanto a Bill Gates, a Glasgow ha annunciato la sua partecipazione al programma Ue da 1 miliardo per le tecnologie climatiche 'Eu Catalyst Partnership', insieme alla presidente della Commissione Ursula von der Leyen. Fra i settori di sviluppo, anche i carburanti sostenibili per l'aviazione.

P. P.

MR. AMAZON Jeff Bezos

FONDO DA 100 MILIARDI CON I CONTRIBUTI DI STATI E PRIVATI PER PORTARE LE RINNOVABILI NEI PAESI PIÙ POVERI

GLI ORGANIZZATORI IMPEDISCONO AL LEADER CINESE DI INTERVENIRE. BIDEN: «GRAVE ERRORE NON ESSERE QUI»

Bandito dai bar viola il divieto del questore: ai domiciliari

▶Treviso, nonostante il daspo si ripresenta in uno dei locali che terrorizzava: arrestato

IL PROVVEDIMENTO

QUINTO (TREVISO) «Se non mi offri da mangiare e da bere sfascio tutto». Era questa la minaccia con cui teneva sotto scacco quattro locali tra bar e ristoranti dell'hinterland di Treviso, nella zona di Quinto e Zero Branco, costretti a fornirgli pasti e bevute gratis. Un'estorsione bella e buona, che andava avanti da almeno sei mesi e che a Giovanni Doro, 46 anni di Quinto di Treviso, è costata l'arresto. Se le sue richieste non venivano esaudite erano guai per tutti: clienti e avventori. Perché lui, la promessa di fare danni la manteneva eccome. Neppure il "daspo Willy", emesso lo scorso aprile dalla questura di Treviso e valido per un anno, era bastato a tenerlo lontano dai locali che vessava. In questi sei mesi non ha mai smesso di spadroneggiare e di attaccar rissa. L'ultimo episodio nel fine settimana, quando sono scattate anche le manette. I carabinieri della compagnia di Treviso lo hanno arrestato per estorsione continuata sulla base dell'ordinanza emessa dal gip del Tribunale di Treviso Marco Biagetti. Il giudice ne ha disposto la misura cautelare degli arresti domiciliari proprio per mettere fine al terrore di baristi e ristoratori. Era diventato il loro peggiore incubo. Non solo per il mancato incasso, tasto dolente soprattutto in tempo di pandemia dopo le prolungate restrizioni. Ma anche per il danno d'immagine visto che le sue vessazioni hanno fatto sparire persino i clienti più affezionati. Con lui seduto al tavolino era meglio stare alla larga.

IL 46ENNE AI GESTORI: «SE NON MI OFFRITE DA MANGIARE E DA BERE SFASCIO TUTTO» ANNI DI VESSAZIONI RISSE E VETRINE ROTTE

LOCALI VESSATI

Doro entrava nei locali pretendendo pasti e "ombre" gratis. Con fare intimidatorio ordinava dal listino e si godeva le consumazioni senza mai saldare il conto. «Mi ha spaccato la vetrina del bar scagliando un pugno contro il vetro. E ovviamente non ha mai pagato nulla – spiega l'ex gestore del bar La Pergola di Santa Cristina, frazione di Quinto – quando non aveva bevuto, ci si poteva parlare. Ma non si poteva non servirgli da bere altrimenti dava subito in escandescenze». Se non erano i gestori a cedere, prendeva di mira i clienti: anche loro erano bersaglio degli stessi ricatti. In un'occasione, ricordano dal paese, aveva addirittura sfregiato un avventore con un bicchiere rotto. Guai a chi osava opporsi, il 46enne aveva le intimidazioni pronte in canna, che talvolta si traducevano in gesti concreti: vetrine spaccate, finestrini in frantumi. Una situazione ormai insostenibile per i titolari dei locali in cui bazzicava, seminando il terrore. Non si contano gli interventi delle pattuglie della stazione di Zero Branco chiamati a sedare le escandescenze del 46enne. Nel corposo dossier che lo scorso aprile era finito sul tavolo del questore per la richiesta di daspo c'era anche una denuncia per rissa, oltre ai danneggiamenti inferti alle auto in sosta degli altri avventori.

DASPO VIOLATO

Ma il provvedimento è stato acqua fresca per chi è abituato a fare il bello e il cattivo tempo nei locali che hanno la sfortuna di rientrare nel suo raggio d'azione. Così adesso è scattata la misura degli arresti domiciliari, disposta dal gip su richiesta del sostituto procuratore Mara Giovanna De Donà, al termine delle indagini condotte dai carabinieri di Zero Branco, guidati dal luogotenente Edoardo Pulina. I militari hanno documentato il regime vessatorio a cui erano sottoposti ristoratori e baristi. In alcuni casi ai limiti dello stalking: alcuni di loro infatti si sono visti costretti a cambiare le proprie abitudini di vita e di lavoro pur di sfuggire al loro estorsore. Il timore delle sue vittime è che Doro non si arrenda neppure ai domiciliari: «Non ha mai rispettato nulla, ma il problema va risolto».

Maria Elena Pattaro

Venezia La marea raggiunge quota 119, oggi 140 centimetri

I turisti nell'acqua alta, ma poi si alza il Mose

L'acqua alta ieri sera ha raggiunto 119 centimetri in mare, ma con il Mose sollevato la città è rimasta all'asciutto. Nel corso della mattinata, invece, c'è stato un altro picco di marea che ha raggiunto i 96 centimetri: pochi per alzare il Mose ma sufficienti ad allagare piazza San Marco (per la meraviglia dei turisti) e il nartece della Basilica. Per oggi sono attesi altri due picchi: un metro alle 9.25 e un metro e quaranta alle 22. Il Mose si alzerà dalle 18.

Europa e bollicine Centinaio: «Vinceremo»

IL CASO

VENEZIA Veneto e Friuli Venezia Giulia contro il Prosek: ieri a Venezia si è svolta la riunione conclusiva della task force ministeriale con il sottosegretario Gian Mario Centinaio, il presidente della Commissione Agricoltura del Senato Gianpaolo Vallardi, gli assessori regionali Federico Caner e Stefano Zannier. «Sono fiducioso che vinceremo. E non abbasseremo la guardia fino al risultato finale - ha detto Centinaio -. Ci aspettiamo ora che la Commissione Ue metta un freno a un goffo e maldestro tentativo di copiare la nostra Dop più importante, e che fermi un pericoloso precedente che istituzionalizzerebbe l'"Italian sounding" e che quindi va contrastato con ogni mezzo. Oggi abbiamo ribadito che il Prosecco rappresenta una tipicità esclusivamente italiana e che il Prosek è imitazione, evocazione. Abbiamo trovato motivazioni storiche e giuridiche che ci fanno essere ottimisti». Come spiegato dal governatore Zaia, tra le carte ci sarebbe una prova decisiva di carattere storico: «Ci sono mappe ufficiali che partono dal 1300 e che fanno vedere che prima di Trieste c'è una città che già allora si chiamava 'Prosek'. È la prova provata che il toponimo che ha dato la riserva del nome al Prosecco nel 2009 è lo stesso. Quindi non è possibile che altri possano utilizzare lo stesso toponimo».

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Loc. Lido, Via Enrico Dandolo 43 - LOTTO UNICO - Per la quota di 1/1 del diritto di usufrutto - **APPARTAMENTO** al p. secondo, sup. netta mq 118,61, composto da ingresso, sala da pranzo / soggiorno, cucina, disimpegno zona notte, bagno cieco, due camere, bagno finestrato, disimpegno e ulteriore camera, terrazza e poggiolo; al p. terra si trova un magazzino di mq 12,65. Occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 217.000,00**. Offerta minima Euro 162.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/12/2021 ore 15:30** termine offerte 20/12/2021 ore 12:00. Delegato Avv. Colucci Caterina tel. 0415200559.
R.G.E. N. 26/2020

VENEZIA, Loc. Murano, Calle Larga del Prà 5 - LOTTO UNICO - Quota 50% - **APPARTAMENTO** composto da due camere, soggiorno, cucina e bagno, con una veranda e una terrazza; occupato dai proprietari - **Prezzo base Euro 67.000,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 11/01/2022 ore 09:00** termine offerte 10/01/2022 ore12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Curatore Delegato Dott.
FALL. N. 70/2020

VENEZIA, Fraz. S. Nicolò, isola del Lido, Corte dell'Arco 4-4/A - LOTTO UNICO - Unità immobiliare frazionata in due unità residenziali ma di fatto mantenuta unitaria, composta da: al p. terra due locali a magazzino, bagno e disimpegno; al p. primo vano pranzo - soggiorno, due stanze, corridoio e bagno; libera - **Prezzo base Euro 159.666,00**. Offerta minima Euro 119.749,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 21/12/2021 ore 10:00** termine offerte 20/12/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Ficotto Roberto tel. 0415302229.
R.G.E. N. 395/2019

VENEZIA, Loc. Marghera, Via Calvi 41 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere e due poggioli; in area residenziale a circa 4 km dal centro di Mestre; occupato dagli esecutati - **Prezzo base Euro 63.579,00**. Il prezzo offerto potrà essere inferiore al prezzo indicato come prezzo base fino ad 1/4. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/01/2022 ore 11:00** termine offerte 19/01/2022 ore 12:00. Custode Dr.ssa Memo Tatiana tel. 041974466. **R.G.E. N. 5915/2018 nell'ambito della Procedura esecutiva n. 570/2015**

CAMPONOGARA (VE), Fraz. Calcroci, Via Sabbioni 1/II - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. primo, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, wc, corridoio, bagno, 2 camere, loggia - poggiolo; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 105.327,97.** Offerta minima Euro 78.996,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/01/2022 ore 09:45** termine offerte 13/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Zanessi Alberto tel. 041982125. **R.G.E. N. 89/2019**

CAVARZERE (VE), Loc. Mondonovo 52 - LOTTO UNICO - VILLETTA costruita negli anni '80 con scoperto, magazzino e garage; si compone al p. primo da ingresso / soggiorno con angolo cottura (preceduto da un'ampia terrazza coperta), due camere doppie, bagno e disimpegno, una camera ha un ulteriore terrazzino coperto; al p. terra da dispensa, c.t., secondo bagno e ripostiglio. Garage e magazzino comunicano internamente al piano terra e risultano trasformati in abitazione. Sup. complessiva ca. 216 mq. Occupato dagli esecutati - 2° Esperimento - **Prezzo base Euro 170.100,45.** Offerta minima Euro 127.575,33. **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/01/2022 ore 17:00** termine offerte 19/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Avv. Cristina Martini, tel. 041959819. **R.G.E. N. 439/2018**

JESOLO (VE), Piazza Mazzini 8 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO fronte mare, nel Residence Villa Elsa, al p. terzo, accessibile da un comodo vano scale e dall'ascensore, si compone di soggiorno con angolo cottura con balcone abitabile, corridoio, due stanze da letto e bagno con antibagno, altro balcone abitabile analogo a quello del soggiorno; il Residence dispone di due piscine e di una zona solarium. Posto auto coperto, individuato al N. 24, nell'autorimessa interrata - **Prezzo base Euro 215.000,00.** Offerta minima Euro 161.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/01/2022 ore 10:30** termine offerte 18/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Riato Alessio tel. 0498775811. **R.G.E. N. 642/2017**

MIRA (VE), Via Argine Novissimo 85/b - LOTTO UNICO - ABITAZIONE in zona periferica, al p. primo con accesso da scala esclusiva, composta da ingresso, n. 2 camere, cucinino, sala da pranzo, bagno e antibagno, poggiolo, veranda; sup. compl. mq 127; stato di manutenzione: scarso; difformità; consegnato libero - **Prezzo base Euro 37.687,50**. Offerta minima Euro 28.265,63. **Vendita senza incanto sincrona mista: 12/01/2022 ore 10:15** termine offerte 11/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Scibilia Dante tel. 041980220.
R.G.E. N. 431/2016

MIRA (VE), Fraz. Mira Taglio, Via Argine Destro Canale Taglio 18/A int. 5 - LOTTO UNICO - MONOLOCALE al p. primo composto da ingresso, angolo cottura, camera, antibagno e bagno. Al p. terra garage con apertura manuale a basculante - **Prezzo base Euro 75.975,00.** Offerta minima Euro 56.981,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/01/2022 ore 10:00** termine offerte 13/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Cassin Alberto tel. 0421329611.**R.G.E. N. 105/2020**

NOALE (VE), Via Ippolito Nievo 9/F int. 8 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. secondo di edificio condominiale realizzato negli anni 2008-2009, composto da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, camera matrimoniale, terrazza, garage; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 124.555,00.** Offerta minima Euro 93.416,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 18/01/2022 ore 09:45** termine offerte 17/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Zanessi Alberto tel. 041982125. **R.G.E. N. 17/2021**

SANTA MARIA DI SALA (VE), Via dei Salici 12 - LOTTO UNICO - VILLINO bifamiliare P T-1-2, superficie 189 mq, con garage P T superficie 23 mq e scoperto; irregolarità per modifiche al distributivo interno e alle forometrie esterne; occupati dagli esecutati - **Prezzo base Euro 249.050,00**. Offerta minima Euro 186.787,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/12/2021 ore 9:30** termine offerte 21/12/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Michela Perissinotto tel. 0421560830.
R.G.E. N. 191/2020

SPINEA (VE), Via Roma 153/161 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al terzo ed ultimo piano di condominio, costituito da corridoio, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio e due terrazze; al p. terra, su scoperto condominiale, garage; condizioni generali dell'immobile: discreto; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 83.000,00**. Offerta minima Euro 62.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/01/2022 ore 11:00** termine offerte 18/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dr.ssa Munaro Mary tel. 0421220272.
R.G.E. N. 234/2020

MULTIPLI IMMOBILIARI

QUARTO D'ALTINO (VE), via Trieste 139 / 140 / 141 - LOTTO 1 - COMPENDIO IMMOBILIARE ad uso artigianale / residenziale composto da capannone ad uso artigianale (produttivo), capannone ad uso artigianale (deposito), ufficio, magazzino e garage tutti sviluppati al piano terra. Abitazione al piano terra di superficie catastale totale di mq 112 e abitazione al piano primo di superficie catastale totale di 109 mq facenti parte di un fabbricato ad uso residenziale - **Prezzo base Euro 452.782,08.** Offerta minima Euro 339.586,56 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/12/2021 ore 10:30** termine offerte 21/12/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom Finance S.U. in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Michela Perissinotto tel. 0421560830.
R.G.E. N. 564/2016

TAVAGNACCO (UD), Loc. Colugna, Viale San Daniele 78, nel Condominio Nelly - LOTTO 1: appartamento n. 1 con autorimessa. **Prezzo base Euro 80.058,00.** Offerta minima Euro 60.043,50 - **LOTTO 2: appartamento** n. 2 con autorimessa. **Prezzo base Euro 52.920,00.** Offerta minima Euro 39.690,00 - **LOTTO 3: appartamento** n. 3 con autorimessa. **Prezzo base Euro 111.120,00**. Offerta minima Euro 83.340,00 - **LOTTO 4: appartamento** n. 4 con autorimessa. **Prezzo base Euro 67.620,00.** Offerta minima Euro 50.715,00 - **LOTTO 5: appartamento** n. 9 con autorimessa. **Prezzo base Euro 85.680,00**. Offerta minima Euro 64.260,00 - **LOTTO 6: appartamento** n. 13 con autorimessa. **Prezzo base Euro 45.720,00**. Offerta minima Euro 34.290,00 - **LOTTO 7: appartamento** n. 14 con autorimessa. **Prezzo base Euro 68.580,00.** Offerta minima Euro 51.435,00 - **Vendita competitiva: 20/12/2021 ore 15:30** termine offerte 17/12/2021 ore 12:00. Curatore Dr. Giovanni Striuli, tel. 0421 330064.
FALL. N. 57/2018

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Calle dell'Ogio - LOTTO UNICO - Edificio ad uso MAGAZZINO con UFFICIO, al p. terra, si compone di una zona ingresso, un vano ufficio e un ampio spazio adibito a magazzino con una zona laterale di minor altezza. L'immobile non ha scoperto esclusivo, fornisce un'ampia superficie a servizio di attività commerciali caratteristiche di Rio Terà San Leonardo; libero all'aggiudicazione - **Prezzo base Euro 336.000,00. Vendita competitiva: 12/01/2022 ore 17:30** termine offerte 11/01/2022 ore 12:00. Liquidatore Giudiziale, Dr. Emanuele Vanin, tel. 0421303476. **C.P. N. 25/2017**

CASTELCUCCO (TV), Via Santa Lucia 39 - LOTTO UNICO - Complesso edilizio ad uso artigianale costituito da più unità immobiliari con area scoperta; occupato senza titolo - **Prezzo base Euro 140.000,00.** Offerta minima Euro 105.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 22/12/2021 ore 10:45** termine offerte 21/12/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Curatore Delegato Dott.ssa Gervasutti Maura tel. 041950967.**FALL. N. 6693/2001**

CAVALLINO TREPORTI (VE), Via Francesco Baracca 41 - Piena proprietà per l'intero - **LOTTO UNICO - NEGOZIO** al p. terra del Condominio La Lanterna, sup. netta ca. mq 70 (con altezza utile interna di mt. 3.20), sfitto da oltre dieci anni, libero - **Prezzo base Euro 99.500,00**. Offerta minima Euro 74.625,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 12/01/2022 ore 15:15** termine offerte 11/01/2022 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2 - Delegato Avv. Susa Glauco tel. 0415369273, Custode IVG di Venezia tel. 0415318953. Giudice Dott.ssa Tania Vettore - **R.G.E. N. 364/2019**

CHIOGGIA (VE) - FRAZ. SOTTOMARINA, VICOLO SPIGA, 307/BC - Piena proprietà - **LOTTO UNICO - MAGAZZINO** collocato in un piano interrato di edificio condominiale di rilevanti dimensioni e di numerose unità che si sviluppa su sette piani fuori terra ed uno interrato. Conformità urbanistico catastale subordinata alla demolizione, in quanto opere non sanabili, di due modeste pareti in cartongesso - **Vendita senza incanto sincrona mista: 20/01/2022 ore 15:00** termine offerte 19/01/2022 ore 12:00. **Prezzo base Euro 58.000,00.** Offerta minima Euro 43.500,00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delagato Dr. Paolo Minchillo, tel. 041 5289357. **Rif. E.I. 231/2016**

PADOVA, tra Via Decorati al Valor Civile e Via Giovanni Falcone, Località Voltabrusegana - LOTTO UNICO - GARAGE posto al piano interrato, di mq 26, facente parte di un fabbricato condominiale denominato "Residence GAIA"; libero - **Prezzo base Euro 13.600,00. Vendita competitiva: 14/01/2022 ore 09:00** termine offerte 13/01/2022 ore 12:00. Liquidatore Giudiziale, Dr. Emanuele Vanin, tel. 0421303476. **C.P. N. 25/2017**

R.G.E. N. 624/2014 – Errata corrige – In merito alla Procedura si rettifica: Prezzo base Euro 70.462,00. Offerta minima Euro 52.847,00. Vendita senza incanto sincrona mista: 13/01/2022 ore 16:00. Custode Dr.ssa Roberta Fazzana, tel. 0421 333231.

’Ndrangheta in Veneto condanne per 60 anni

▶Verona, clan Giardino: sentenza di primo grado sul terremoto alla municipalizzata Amia

▶Indennizzo di 225.000 euro alla Regione «Riconosciuto il danno dell’infiltrazione»

IL PROCESSO

VENEZIA Sessant’anni di carcere per la ’ndrangheta veronese del clan Giardino. Ieri, in aula bunker, il verdetto di primo grado nell’inchiesta “Isola Scaligera”. Un’indagine scoppiata nel giugno 2020 e che, allora, provocò un vero e proprio terremoto nella città dell’Arena, in particolare per il coinvolgimento dell’ex sindaco Flavio Tosi e dei vertici della municipalizzata Amia, l’azienda comunale di igiene urbana. L’impianto accusatorio dei pm Lucia D’Alessandro e Stefano Buccini, però, su questo fronte non ha retto: la posizione di Tosi era stata stralciata già nei mesi scorsi, mentre quelle dei due imputati di Amia sono uscite decisamente ridimensionate. Soprattutto quella del condirettore Ennio Cozzolotto che è stato assolto mentre al presidente Andrea Miglioranzi (comunque condannato a due anni e otto mesi) non è stata contestata l’aggravante per associazione mafiosa.

LE PENE

Sul fatto invece che a Verona ci fosse un clan ’ndranghetista legato alla cosca calabrese Arena-Nicoscia, il giudice Andrea Battistuzzi, che ha processato gli imputati con rito abbreviato, ha avuto ben pochi dubbi. Queste le condanne: due anni e due mesi per Ezio Anselmi, un anno e quattro mesi per Angelo Donadio, otto anni e dieci mesi per Pasquale Durante, undici anni e otto mesi per Ruggero Giovanni Giardino, sette anni e otto mesi per Antonio Irco, tredici anni e sei mesi per Ottavio Lumastro, quattro anni e sei mesi per Domenico Mercurio, due anni e otto mesi per Andrea Miglioranzi, due anni per Roberto Montresor, due anni per Raffaele Selvaggio, quattro anni e otto mesi per Nicola Toffanin, un anno per Stefano Vinerbini, un anno e quattro mesi per Silvia Zendrini.

La Regione Veneto, che si era costituita parte civile nel processo con l’avvocato Fabio Pinelli, su disposizione del Gup dovrà essere risarcita per un totale di 225mila euro (trentamila a testa da Durante, Mercurio e Toffanin, 60mila da Giardino e Lumastro e quindicimila da Irco).

LA POSIZIONE DELL’EX SINDACO TOSI ERA STATA STRALCIATA, CONDANNATO A 2 ANNI E 8 MESI IL PRESIDENTE MIGLIORANZI

«Viene così riconosciuto il danno diretto subito dalla Regione - il commento da Palazzo Balbi in una nota - in conseguenza delle infiltrazioni della criminalità nel proprio territorio».

Toffanin e Miglioranzi, invece, dovranno dare diecimila euro a testa sia ad Amia sia alla Cgil.

GLI ARRESTI

L’inchiesta, denominata “Isola scaligera”, portò nel giugno del 2020 a una ventina di arresti. Oltre ai componenti della famiglia Giardino, la Procura accusò di associazione mafiosa anche Toffanin, detto “l’avvocato”, che secondo gli inquirenti aveva fatto da collegamento tra gli esponenti della cosca e il mondo istituzionale locale. Accusato, tra le altre cose, di alcune condotte di turbativa d’asta e corruzione nei confronti di Andrea Miglioranzi ed Ennio Cozzolotto. Secondo la procura gli altri due veronesi, Ezio Anselmi e Stefano Vinerbini, avevano preso parte all’organizzazione criminale intestandosi in maniera fittizia alcuni beni e società riconducibili ad uno dei presunti organizzatori del gruppo, Domenico Mercurio.

Secondo l’Antimafia veneziana, il clan capeggiato da Antonio Giardino, detto “Totureddu”, aveva gestito nell’area veronese per molti anni una serie di affari criminali riciclando i proventi di un lucroso traffico di sostanze stupefacenti e trovando terreno fertile per fare il bello e il cattivo tempo in attività economiche d’interesse (come le sale da gioco), ricorrendo anche a pesanti intimidazioni.

Davide Tamiello

L’OPERAZIONE Il blitz della polizia nel giugno del 2020 e, nel tondo, il pm Stefano Buccini

A Rebibbia

Droga in carcere attraverso la pizza

ROMA Droga e schede sim nascoste nei “pacchi colloquio” o nelle pizze per i detenuti di Rebibbia. Un sistema con cui sarebbero entrati ripetutamente nell’istituto di pena stupefacenti e cellulari, grazie anche alla complicità di un agente, ora finito ai domiciliari. È quanto emerso da un’indagine di carabinieri e polizia penitenziaria che ha portato ieri a sette arresti. Dall’indagine, partita nel luglio del 2019 e terminata nel febbraio scorso, è emerso che il poliziotto si era accordato «ripetutamente» con un detenuto «per l’introduzione all’interno del carcere, a cadenza mensile, di più pacchi contenenti sostanza stupefacente, cellulari e sim card e altri oggetti richiesti di volta in volta dal detenuto nonché per consentire l’utilizzo di telefoni cellulari all’interno delle celle durante il proprio orario di servizio, ricevendo in cambio, per ogni consegna, 300 euro o altre utilità».

Banchi con le rotelle, Arcuri accusa e "minaccia" la preside «Lei aveva dato il nulla osta»

▶L'ex Struttura commissariale: «Ha firmato il verbale di fornitura. Potremmo farle causa»

▶La dirigente del "Benedetti" di Venezia: «Altrimenti la ditta non veniva pagata»

IL CASO

VENEZIA Il dato certo è che i banchi con le rotelle destinati al liceo Benedetti Tommaseo di Venezia sono finiti in discarica: inutilizzati, accatastati per mesi in biblioteca col rischio di provocare un incendio trattandosi di materiale infiammabile, a un certo punto la dirigente dell'istituto superiore ha deciso di buttarli: «Noi non li avevamo mai chiesti», ha detto Stefania Nociti. Ma l'ex Struttura commissariale per l'emergenza guidata da Domenico Arcuri, peraltro non escludendo carte bollate «a tutela del proprio operato», ieri ha smentito la preside: «La dirigente ha firmato il "certificato di regolare fornitura e verbale di collaudo"», ergo - è l'assunto - se ha firmato vuol dire che i banchi le andavano bene. «Ho firmato perché gli operai aspettavano di essere pagati come mi è stato scritto in una email, se non l'avessi fatto la ditta non avrebbe avuto un soldo», la replica della dirigente.

Più che ingarbugliata è una storia paradossale, con pezzi dello Stato che si accusano e si contrastano, mentre nell'opinione pubblica è montata l'indignazione per un acquisto che si è verificato un spreco. Tutto questo mentre l'ex ministro Lucia Azzolina ha scaricato le responsabilità sui presidi. Della risposta del Benedetti si sa: «La nostra scuola non ha mai acquistato niente, chiedevamo 60 sedie con la ribaltina e 320 banchi tradizionali che non sono mai stati consegnati».

L'ACCUSA

Ieri la smentita dell'ex Struttura commissariale. Questa la nota diffusa dall'ufficio stampa: «Il 13 agosto 2020 il ministero dell'Istruzione ha formalmente inviato alla struttura i fabbisogni manifestati dalle scuole italiane, il "Benedetti Tommaseo" ha allora manifestato l'esigenza di sole 40 (e non 60) sedute di tipo innovativo e di nessun'altra tipologia di banchi. Sedute queste che la dottoressa Nociti definisce "sedute con ribaltina". Le 40 sedute di tipo innovativo, o con ribaltina, sono state consegnate a novembre 2020 e regolarmente accettate dall'Istituto come dimostra il successivo Certificato di Regolare Fornitura e Verbale di Collaudo firmato dalla dottoressa Stefania Nociti. Firmando il Certificato di Regolare Fornitura e Verbale di Collaudo, la stessa ha dichiarato che le sedute corrispondevano qualitativamente e quantitativamente a quanto ordinato e che a seguito di verifica ha potuto constatare la qualità e la piena efficienza delle sedute stesse, la rispondenza allo scopo a cui dovevano essere adibite e l'assenza di difetti o vizi che ne potevano pregiudicare l'impiego. Firmando tale certificato, infine, la dirigente ha dato il nulla osta alla Struttura commissariale per il pagamento della fattura al fornitore. Ovviamente la ex Struttura commissariale si riserva di porre in essere ogni azione in ogni sede a tutela del proprio operato».

I PROTAGONISTI L'ex commissario per l'emergenza Domenico Arcuri e la preside Stefania Nociti. A destra, i banchi buttati

Il documento

▶Il certificato di regolare fornitura e verbale di collaudo firmato dalla dirigente del liceo Benedetti. Per l'ex Struttura commissariale è la prova che i banchi con le rotelle andavano bene. «Ho firmato per far pagare gli operai».

LA BIBLIOTECA DEL LICEO È ANCORA PIENA DI MASCHERINE «SONO QUELLE CHE PUZZANO NESSUNO LE VUOLE»

LA REPLICA

Il Certificato di Regolare Fornitura e Verbale di Collaudo effettivamente porta la firma della dirigente del Benedetti Tommaseo con data 14 aprile 2021. Testuale: "Visto che la ditta ha provveduto alla consegna del materiale", "Visto che il materiale consegnato corrisponde a quanto indicato in ordine", "Considerato che lo stesso materiale corrisponde qualitativamente e quantitativamente a quanto richiesto", "Constatata la qualità e la piena efficienza del materiale", il documento attesta "la regolarità della fornitura e l'avvenuto collaudo". Ma se la merce non andava bene perché la preside ha firmato? «Perché altrimenti la ditta non sarebbe stata pagata, è tutto documentato, ho la mail in cui me lo dicevano, mica è colpa degli operai - dice Nociti -. Successivamente ho provato a chiamare l'azienda ma il numero risultava non più attivo, ma ho le carte». E davvero non andavano bene quei banchi con le rotelle? «Troppi grandi per le nostre aule, i ragazzi ci facevano l'autoscontro, non era quello che avevamo chiesto». Tra parentesi: la biblioteca del liceo veneziano è tuttora piena di pacchi di mascherine, «quelle che puzzano e nessuno vuole». «Ho mandato 6 Pec alla struttura commissariale, invano».

Alda Vanzan

Massimo ucciso a Torino si cerca l'ex della fidanzata «Ha sparato per gelosia»

LE INDAGINI

TORINO Non accettava che Massimo Melis fosse entrato nella vita della sua ex. Così ha deciso di pensarci lui. Un solo colpo alla testa che ha trafitto il rivale dall'orecchio sinistro alla tempia destra, e si è conficcato nella portiera dell'auto. L'assassino è un pregiudicato di 62 anni, che un tempo conviveva con Patrizia, la donna contesa. La squadra mobile di Torino è sulle sue tracce e sta per arrestarlo, dopo che l'uomo ha tentato di fuggire. La polizia sta seguendo una pista ben precisa.

Le ultime ore della vittima, operatore della Croce verde di 52 anni, sono state ricostruite dagli investigatori: Melis è stato visto mentre accompagnava a fare la spesa la sua vecchia amica, Patrizia, con cui anni fa era stato fidanzato e con la quale era riuscito a mantenere un buon rapporto. «Era proprio una brava persona e la stava aiutando», afferma chi lo conosce.

LA DONNA CONTESA

Patrizia, quarantenne, barista, vive e lavora in via Gottardo. Abita nel grande palazzo di fronte al giardino pubblico circondato dalle auto, e aiuta il padre nel bar Gottardo, all'angolo con corso Vercelli. «Spesso li vedevamo insieme - dicono dei vicini di casa -. Lui era una presenza fissa nel locale. Un uomo bravissimo». Una morte, quella di Melis, scoperta ore dopo, proprio nel parcheggio in fondo a via Gottardo, in uno slargo in mezzo ai palazzoni di Barriera di Milano, alla periferia di Torino. Ieri c'è stato un nuovo sopralluogo sulla scena del delitto. Fondamentale sarà l'analisi dei tabulati telefonici e l'autopsia, affidata al medico legale Roberto Testi. L'operatore della Croce verde è stato ucciso con un revolver calibro 38, probabilmente di provenienza illecita. Il primo esame del cadavere ha stabilito che la morte potrebbe essere avvenuta intorno alle 23 di domenica sera. Se venisse confermato dall'autopsia questo alimenterebbe ancora di più il mistero, dal momento che Melis e Patrizia si sono salutati intorno alle otto di sera, quando lui ha scaricato le borse della spesa e le ha portate fin sul pianerottolo. Poi è tornato alla Punto blu dove è stato trovato cadavere, giustiziato con un colpo di pistola alla tempia.

Alla madre, con cui viveva, aveva detto di essere andato dall'amica, per aiutarla a fare gli acquisti, di non aspettarlo per cena perché forse sarebbe rimasto fuori per la serata. Ed è per questo che l'anziana è andata a letto e non si è preoccupata fino al mattino dopo. A quel punto, ha provato a chiamare il figlio ma il cellulare era sempre spento. Allora ha telefonato all'amica e lei ha pensato di mettersi a cercarlo, ma non appena è scesa sotto casa insieme con la sorella, ha visto l'auto di Massimo parcheggiata nello stesso punto in cui l'aveva lasciata la sera prima. Nel frattempo si erano fatte le due del pomeriggio. All'interno della Panda c'era Melis accasciato sul sedile.

I TESTIMONI

Lunedì sera l'amica è stata sentita a lungo in questura per raccogliere qualunque elemento che possa essere utile per le indagini, e sono stati sentiti anche i suoi genitori, che hanno un bar nel quartiere, e la mamma di lui. Ed è stata proprio lei a parlare della gelosia del suo ex e di quanto fosse violento. E visti i suoi trascorsi non gli è stato difficile reperire una pistola. L'uomo che è ricercato, avrebbe ucciso Melis perché lo considerava un rivale, ed era stanco di vederlo sotto casa della donna che amava. L'ipotesi degli investigatori è che, accecato dalla gelosia, abbia aspettato la vittima sotto casa della sua ex convivente per regolare i conti. Grazie alla sua abilità nel maneggiare le armi, gli è bastato un solo colpo per uccidere quell'uomo che vedeva come un ostacolo alla sua relazione. Il proiettile non ha lasciato scampo a Melis e, subito dopo averlo ucciso, è fuggito facendo perdere le sue tracce. E questo sarebbe un ulteriore elemento di colpevolezza, secondo la polizia.

Giacomo Nicola

IL SOCCORRITORE Massimo Melis, l'operatore della Croce Verde ucciso a Torino

L'ASSASSINO DELL'OPERATORE DELLA CROCE VERDE SAREBBE UN PREGIUDICATO DI 62 ANNI

Sparito da 20 anni, torna per accoltellare il fratello

▶Alto Adige, è stato arrestato ma per ora tace sul movente

IL GIALLO

BOLZANO Era sparito da vent'anni, ma è tornato per accoltellare il fratello. Il giudice per le indagini preliminari di Bolzano ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere per Ivo Rabanser, l'uomo di 42 anni che era stato fermato dai carabinieri per tentato omicidio, a Selva di Val Gardena nella notte tra sabato e domenica scorsi. L'uomo si era introdotto, senza preavviso e senza esserne autorizzato, a casa del fratello Martin e della cognata Monika, aggredendo entrambi: ad avere la peggio era stato il congiunto, colpito con diverse coltellate e operato d'urgenza all'ospedale San Maurizio di Bolzano per curare una ferita vicina ad un polmone.

GLI INTERROGATIVI

Martin è ora fuori pericolo, ma resta comunque ricoverato in ospedale. Sua moglie Monika era stata invece dimessa subito dopo essere stata medicata, in quanto aveva riportato solo delle ferite leggere. Ieri Ivo Rabanser si è avvalso della facoltà di non rispondere e non ha quindi voluto dare una risposta ai tanti interrogativi sulla vicenda, ad iniziare dal movente, che resta per ora oscuro. Il tentato omicidio appare ancora più indecifrabile se si considera che l'aggressore era fuggito di casa oltre vent'anni fa e che da allora non aveva praticamente più avuto alcun contatto con i suoi familiari, i quali avevano cercato di rintracciarlo anche tramite degli appelli al programma televisivo "Chi l'ha visto?". Ieri si è saputo che in tutti questi anni Rabanser aveva vissuto nel Nord Italia, prima a Milano, dove era riuscito a mantenersi lavorando per associazioni che offrono assistenza a persone in difficoltà, e poi a Verona, dove avrebbe lavorato come manutentore di campi da tennis, stando a quanto ha dichiarato lui stesso. Di recente era però rimasto senza lavoro ed era quindi probabilmente alle prese con delle difficoltà economiche.

LA DIFESA

Rabanser è difeso dall'avvocata di fiducia Mara Uggè, sostituita in udienza dal suo collega Marco Boscarol: «Credo che in questa vicenda andrà approfondito il tema del disagio personale del nostro assistito e quindi non escludiamo che in futuro si possa chiedere una perizia psichiatrica per accertarne le capacità di intendere e di volere».

Cleo, sparita dalla tenda e trovata dopo 18 giorni In arresto il sequestratore

▶Australia, la piccola di quattro anni rapita in campeggio mentre dormiva con i genitori

▶Gli agenti hanno fatto irruzione in una casa a Carnarvon: la bimba è sana e salva

LA SVOLTA

ROMA Due settimane di ricerche, di angoscia, tanto che in pochi speravano nel buon esito delle indagini. Ma dopo controlli effettuati quasi porta a porta dagli investigatori, Cleo Smith, la bimba di quattro anni sparita da un campeggio in Australia, è stata ritrovata viva. Chiusa in una stanza a chiave, ma sana e salva. La notizia è stata data dalla polizia dell'Australia dell'Ovest, che ha anche spiegato dove fosse la piccola. Erano in una casa a Carnarvon. Gli agenti hanno fatto irruzione e hanno arrestato l'uomo che teneva la bimba prigioniera. «È un mio privilegio annunciare che nelle prime ore di oggi (del mercoledì ora locale australiana) la polizia dell'Australia dell'Ovest ha tratto in salvo Cleo Smith - ha detto un vice commissario - Cleo è viva e sta bene».

LA RICOMPENSA

Un epilogo straordinario, dopo così tanti giorni, quasi non ci si credeva più: il commissario Fuller è scoppiato a piangere: le speranze erano poche. Cleo era sparita dal campeggio nel quale si trovava con la famiglia, e la polizia australiana aveva offerto 750 milioni di dollari per qualsiasi informazione utile al suo ritrovamento. «Qualcuno nella nostra comunità sa cosa è successo», aveva detto il capo della polizia dell'Australia occidentale. C'era un forte timore che la bambina fosse stata rapita dal momento che la tenda nella quale dormiva con i genitori e la sorellina era stata trovata aperta e il suo sacco a pelo sparito. Il pensiero è andato veloce a Maddie McCain, la bimba di tre anni, scomparsa in Portogallo e mai più ritrovata.

LE RICERCHE SONO STATE CONDOTTE SENZA SOSTA ED È STATA IMPEGNATA UNA TASK FORCE DI 100 POLIZIOTTI

OLTRE DUE SETTIMANE DI RICERCHE

Cleo Smith è scomparsa diciotto giorni fa di notte dalla tenda in cui domriva con i suoi genitori: non era stati ritrovato nemmeno il sacco a pelo nel quale la piccola dormiva

I fan disperati

Stretta sui videogame in Cina salta Fortnite

L'esperienza cinese di Fortnite sta per finire: Epic Games, lo sviluppatore del popolare videogioco, ha comunicato che il 15 novembre chiuderà il server che ospita il gioco in Cina. Già da due giorni agli utenti è negata la possibilità di aprire un nuovo account. Per i fan cinesi di videogame è un'altra brutta notizia, l'ultima conseguenza della repressione dei Pechino che ha lanciato la campagna contro la dipendenza degli adolescenti da quello che definiscono «oppio spirituale», responsabile secondo le autorità cinesi di miopia, obesità e altre patologie.

La polizia ha anche cercato nel dark web qualche possibile traccia su Cleo e su dove potesse essere finita. Il campeggio Blowholes si trova a circa 80 chilometri a nord di Carnarvon, e la sparizione risaliva al 16 ottobre. Non era nella tenda quando i suoi genitori si sono svegliati alle 6:30, né il suo sacco a pelo, e la cerniera della tenda era stata aperta a un'altezza che la bambina non avrebbe potuto raggiungere.

LA MAMMA

In queste settimane, la polizia ha confermato che le ricerche si stavano svolgendo in tutto il paese, che le forze dell'ordine interstatali e nazionali stavano aiutando nelle indagini. Il sovrintendente capo Rod Wilde ha detto che la polizia di Nine Radio aveva interrogato più di 110 persone che erano al campeggio Blowholes quella notte e che erano rimasti irrintracciati solo pochissimi dei turisti. L'ultima a vedere Cleo era stata la mamma, Ellie Smith. Aveva dichiarato alla polizia che sua figlia si era svegliata verso l'1.30 chiedendo dell'acqua prima di tornare a letto.

Ieri la notizia del ritrovamento ha scatenato l'entusiasmo generale: «Questo è il risultato che tutti abbiamo sperato e per cui abbiamo pregato», il vice commissario Blanch. E il presidente della contea di Carnarvon, Eddie Smith, ha raccontato alla radio 2GB di aver realizzato che stava succedendo qualcosa quando il suo telefono ha iniziato a squillare all'impazzata. «Continuava a suonare - ha ricordato - Ho capito che era successo qualcosa di straordinario: Cleo Smith era stata trovata. Allora, ho chiamato la polizia e mi hanno detto che era vero».

Cristiana Mangani

IL COMMISSARIO FULLER SCOPPIA A PIANGERE: «LE POSSIBILITÀ CHE FOSSE ANCORA IN VITA ERANO SCARSE»

Maxi-raggiro all'Anas I pm: «Sette milioni persi per una truffa in Qatar»

L'INCHIESTA

ROMA Un imbroglio internazionale, che ha scavato una voragine a sei zeri nel bilancio della Anas International Enterprise (Aie), la controllata dell'Ente nazionale delle strade fondata nove anni fa con l'obiettivo di trasformare l'Anas in un competitor mondiale, esportando in Qatar, Iran, Russia, Libia, Algeria e Colombia il modello italiano delle grandi infrastrutture. In Qatar le cose non sono andate come previsto: sono spariti quasi 6 milioni di euro, un ammanco che ha contribuito, secondo la Procura di Roma, al deprezzamento delle partecipazioni della controllata dell'ente statale. Alla base, secondo i magistrati, ci sarebbe un raggiro orchestrato da due ex top manager. Per questa vicenda sono infatti finiti sotto inchiesta gli ex vertici di Anas International Enterprise: Stefano Granati, all'epoca presidente del consiglio di amministrazione, e Bernardo Magrì, ex amministratore delegato e procuratore speciale. L'accusa è concorso in truffa.

GLI AMMANCHI

Secondo il pm Carlo Villani, che ha recentemente chiuso le indagini a carico dei due manager, gli indagati avrebbero ingannato l'Ente nazionale delle strade, che avrebbe stanziato prestiti infragruppo per 5.850.000 euro in favore dell'azienda fondata in Qatar, sostanzialmente perdendo la somma.

Ma andiamo con ordine. Secondo l'accusa, Granati, il 3 ottobre del 2016 - come si legge nel capo di imputazione -, nel corso di un consiglio di amministrazione di Anas avrebbe convinto gli altri componenti del Cda che per costituire una società operante in Qatar «era giuridicamente obbligatorio assegnare il 51% delle quote a un soggetto locale». In realtà, sottolinea il pm negli atti, il capitale sociale, grazie alla registrazione nella zona di libero scambio del Qatar Financial Center, avrebbe potuto essere anche integralmente di proprietà estera. Grazie all'azione del manager, invece, il 51% delle quote della nuova società, cioè la Anas Tec Gulf Engineering Will, era stato attribuito alla Al Razah Gulf Service, il 45% all'Anas International Enterprise, e il 4% a Tecnositaf Gulf, di cui faceva parte il libanese Mikhael Raymond. Anas sarebbe anche stata convinta che il quorum richiesto per l'assunzione di delibere assembleari da parte della nuova società sarebbe stato fissato al 75% del capitale sociale. Invece, il 21 maggio del 2017, nello statuto di Anas Tec Gulf Enginerering Will era stato stabilito un quorum dell'85% del capitale sociale «per l'adozione di deliberazioni assembleari di modifica dello statuto», e un quorum del 50% «per l'adozione di ogni altra delibera assembleare». In questo modo, per l'accusa, il controllo era stato dato alla Al Razah Gulf Service.

LA PROCURA HA CHIUSO LE INDAGINI L'AMMANCO HA PROVOCATO UN DEPREZZAMENTO DELLE AZIONI

IL PRESIDENTE

Ma non è tutto. Ad Anas era pure stato assicurato che la nomina del presidente sarebbe spettata all'Aie. Invece, grazie ad un patto parasociale sottoscritto il 9 marzo 2017, la nomina è stata riservata sempre alla Al Razah Gulf Service. Il patto in questione, secondo la ricostruzione degli inquirenti, risulta sottoscritto da Magrì con gli altri soci di Anas Tec Gulf Engineering Will, «all'insaputa di Anas spa». In questo modo, gli indagati avrebbero «indotto in errore» l'Ente delle strade in relazione alla condizioni di costituzione della nuova società in Qatar, che aveva ricevuto da Aie - con il via libera di Anas - prima 1.850.000 euro, e poi un secondo finanziamento da 4 milioni, per il quale Anas aveva concesso una garanzia. Denaro che, però, secondo l'accusa, non sarebbe mai stato restituito. Per il pm Villani, Anas Tec Gulf Engineering Will, della quale l'Ente non aveva il controllo, avrebbe ottenuto un ingiusto profitto da quasi 6 milioni di euro. La Procura contesta anche il conseguente danno patrimoniale da 7 milioni e mezzo di euro, pari al deprezzamento - si legge nel capo di imputazione - «della partecipazione in Anas International Enterprise spa, nonché nell'esposizione all'escussione della garanzia» per il prestito da 4 milioni di euro. L'Aie, infatti, si avvia alla liquidazione. Sul caso indaga anche la Corte dei conti.

Michela Allegri

L'attentato Kamikaze all'ospedale: 50 feriti, anche bambini

Due esplosioni, strage a Kabul: almeno 23 morti

La guerra in Afghanistan non si è mai fermata, nonostante le rassicurazioni dei nuovi padroni del Paese. Lo dimostra l'ennesimo attentato kamikaze che ha colpito Kabul, provocando una strage. L'ultimo di una lunga serie, con ogni probabilità firmato dall'Isis. Il bersaglio questa volta è stato il più grande ospedale militare afghano, che si trova nella capitale. L'assalto è stato condotto da un commando di cui faceva parte anche un kamikaze, a bordo di una motocicletta, che si è fatto esplodere all'ingresso, con un boato che è stato avvertito in diversi quartieri della città. Almeno 23 i morti e cinquanta feriti, il bilancio provvisorio. Gli altri miliziani entrati nella struttura sono stati abbattuti dalle forze di sicurezza.

Osservatorio Nordest

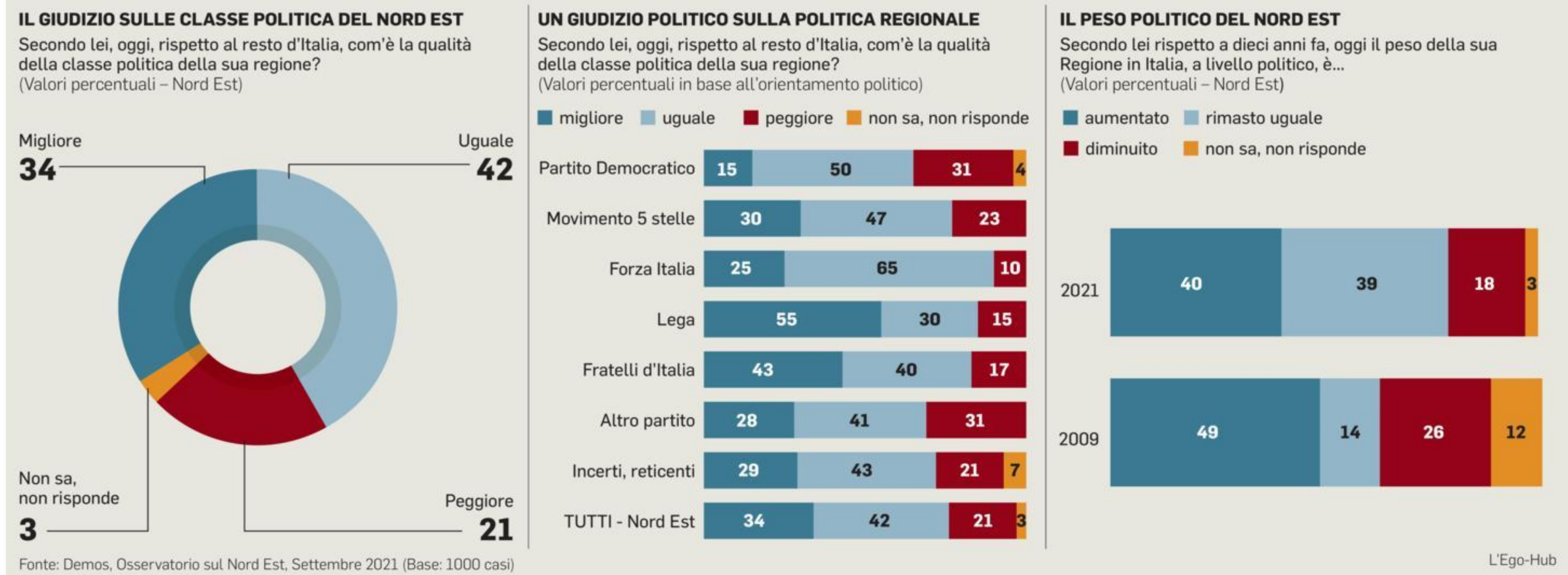
LE DOMANDE DELLA SETTIMANA
Oggi, rispetto al resto d'Italia, com'è la qualità della classe politica della sua regione? E com'è cambiato il peso della sua regione rispetto a 10 anni fa?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 3 Novembre 2021
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Secondo la maggioranza dei sostenitori del Carroccio la classe dirigente è migliore che nel resto d'Italia: per tutti gli altri no. E negli ultimi dieci anni poco è cambiato

I politici del Nordest? Premiati solo dai leghisti

"Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento": così Pericle, nel Discorso agli Ateniesi, raccontava come ad Atene, nel 431 a.C., si attuava la scelta dell'eccellenza, al di là di tutto.

Oggi, 2021 d.C., qual è la qualità della classe politica del Nordest rispetto a quella del resto d'Italia? Secondo le analisi di Demos per Il Gazzettino, il 34% dei nordestini la ritiene migliore, mentre il 42% non ravvisa differenze particolari. A ritenerla peggiore, invece, è il 21%.

Quali sono i settori più soddisfatti e quelli più critici? Consideriamo l'influenza dell'orientamento politico degli intervistati. I sostenitori della Lega sono quelli che più appaiono soddisfatti della qualità della classe dirigente regionale: tra di loro, infatti, la maggioranza assoluta (55%) la giudica migliore, mentre la quota di chi la ritiene uguale (30%) o peggiore (15%) tende a scendere. Vicino agli elettori del partito di Salvini si collocano quelli di FdI: anche tra di loro, la soddisfazione tende ad essere più presente (43%), anche se l'idea che non ci siano grandi differenze con il resto della Penisola è intorno alla media (40%). Coloro che guardano a Forza Italia, invece, sono convinti (65%) che i politici nordestini non siano molto diversi da quelli delle altre regioni, lasciando quote minoritarie a ritenerli migliori (25%) o, all'opposto, peggiori (10%). Anche la maggioranza degli elettori di M5s e Pd giudica la classe politica dell'area non dissimile da quella nazionale (rispettivamente: 47 e 50%), ma mentre tra i primi è compresente l'idea che siano migliori (30%), tra i secondi cresce la convinzione che siano peggiori (31%).

"Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla": così, sempre Pericle, quasi 2500 anni fa.

LE DIFFERENZE

E qui e oggi? Uno degli strumenti con cui è possibile valutare la bontà della politica è la capacità di influenzare le decisioni laddove si prendono. Così, viene da chiedere: rispetto a dieci anni fa, com'è cambiato il peso politico di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della provincia di Trento in Italia? Secondo le analisi dell'Osservatorio sul Nordest, gli orientamenti prevalenti vedono un aumento dell'influenza a livello politico (40%) o una situazione di sostanziale stabilità (39%). A ritenere che ci siano segnali di crisi sotto questo aspetto è invece il 18% dei nordestini, mentre il 3% non si esprime. Rispetto al 2009, però, spicca la netta crescita di un certo senso di stasi. Coloro che ritengono il peso del Nordest sia rimasto immutato nell'ultimo decennio sono passati dal 14% di dodici anni fa all'attuale 39%, segnando un balzo in avanti di 25 punti percentuali che beneficia di tutti gli altri segni negativi. Ed è forse proprio in questo il segno più tangibile della crisi della politica: nell'idea che nulla cambi.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 1 e il 4 settembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 2118), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Oggi manca una scuola di partito»

Dopo il G20 a Roma, alla domanda se la politica debba essere più lungimirante, risponde che questioni come il cambiamento climatico, le migrazioni, i sistemi pensionistici, possono essere affrontate da politici che hanno «visioni di lungo periodo». «Per essere più lungimiranti - dice Fabrizio Tonello, docente di Scienza politica all'università di Padova - bisogna cambiare mentalità, investendo l'intero parlamento».

C'è la scuola dei partiti?
«Da rappresentanti di un settore della società, i partiti sono diventati comitati elettorali, organizzazioni al servizio di candidati: ogni elezione ricerca il più adatto a fare il sindaco piuttosto che il deputato, anche fuori dai partiti stessi. La Dc aveva un legame forte con la Coldiretti, il Pc con la Cgil, ed entrambi avevano delle scuole di formazione, quadri che avrebbero fatto un percorso politico. Adesso si passa da zero a cento nel corso di una sola elezione, come Di Maio, diventato ministro degli Esteri dopo essere stato vicepresidente del Consiglio».

Un giudizio sulla classe politica?
«Disinteressata alla politica estera, tranne quando deve farne una questione di schieramento. È sempre stata provinciale, focalizzata su cosa accadeva all'interno, mentre i paesi che hanno avuto un impero coloniale come la Francia, la Gran Bretagna, una superpotenza come gli Stati Uniti, sono stati più aperti».

Una lezione nuova?
«In politica estera bisogna avere un senso forte dell'interesse nazionale, che in Italia coincide con quello degli elettori e zona di provenienza: la Lega riscuote un consenso legato al fatto che i cittadini la percepiscono come partito che difende gli interessi veneti».

Filomena Spolaor

Economia

«CON LA MANOVRA IL GOVERNO DÀ SOLO CALCIO ALLA LATTINA PROBLEMI IRRISOLTI»

Carlo Bonomi
Presidente di Confindustria

economia@gazzettino.it

G | Mercoledì 3 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,24% ▼ 1 = 1,1578 $

1 = 0,850 £ +0,12% 1 = 1,058fr +0,40% 1 = 131,90 -0,27%

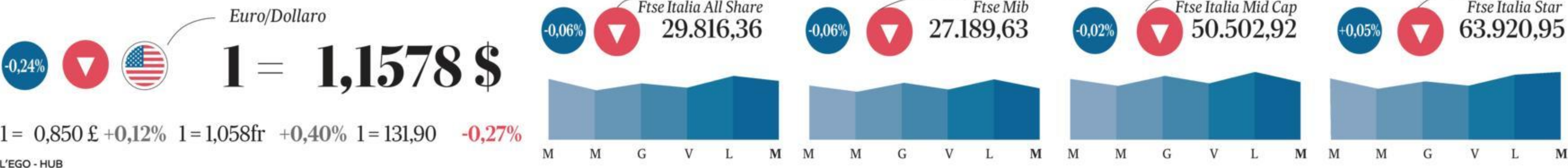
L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share -0,06% ▼ 29.816,36

Ftse Mib -0,06% ▼ 27.189,63

Ftse Italia Mid Cap -0,02% ▼ 50.502,92

Ftse Italia Star +0,05% ▼ 63.920,95

M M G V L M

«Mps, il vertice non si cambia» Mef al lavoro sul nuovo piano

▶Il direttore del Tesoro Rivera in Parlamento: «Necessario più patrimonio ma lo Stato uscirà»

▶«La salvaguardia dell'occupazione è una priorità» Si tratta con Bruxelles per una proroga più lunga

RISANAMENTI

ROMA I tempi per trovare il partner di Mps, dopo la chiusura delle trattative con Unicredit dipendono dal nuovo piano di ristrutturazione da concordare con l'Europa, sulla base di un'operazione di mercato, con diritto di opzione alla quale il Tesoro farà la sua parte nell'ambito del rispetto dei valori sociali, territoriali e identitari. E comunque si andrà oltre giugno 2022, termine ultimo al quale la manovra di bilancio ha rinviato i benefici delle Dta.

«Discutere di una eventuale ulteriore operazione di aggregazione" per Mps, ha spiegato Alessandro Rivera, direttore generale del Mef, ieri al Senato davanti alle Commissioni finanze del Parlamento, che ha anticipato l'audizione di Daniele Franco (fra 10-12 giorni al completamento della sua agenda istituzionale), «è un altro percorso estremamente complesso, sarebbe necessario molto tempo».

Rivera ha fatto riferimento alla norma della Manovra, che ha ridotto solo a 500 milioni gli incentivi per le fusioni bancarie tramite la trasformazione dei crediti fiscali, di fatto disincentivando un ipotetico take over ostile di Unicredit su Bpm peraltro non conveniente. La proroga della misura di incentivo - ha aggiunto - vale per operazioni che si completino entro giugno del prossimo anno e non sarebbe semplice ipotizzare che in questo lasso temporale piuttosto contenuto si possa davvero completare un ulteriore approfondimento. In questo momento - ha detto - siamo concentrati su un altro tipo di processo; definire il piano della banca da presentare alle Autorità che sono coinvolte e soprattutto al mercato».

TERMINE FLESSIBILE

Con la Commissione Europea sono in corso interlocuzioni necessarie ad «ottenere una proroga di durata adeguata e in questo momento non quantificabile» ha precisato Rivera confermando che questa volta il termine sarà flessibile. «Non è previsto per ora, un cambio del vertice e a prescindere dalla tempistica della soluzione, la privatizzazione costituisce un punto d'arrivo necessario». Il dg del Mef ha ricordato che «il rafforzamento della banca ha richiesto molti anni e ora sta cominciando a dare dei risultati e tuttavia occorre adesso preparare un nuovo piano. Il management lo ha fatto e quello potrà essere base per una discussione con la Commissione».

Rivera ha chiarito che non «sarebbe ipotizzabile la presenza sine die dello Stato», e «il Mef «continuerà a garantire che la banca sia gestita in modo efficiente e rimanga patrimonialmente solida. Le strategie restano la valorizzazione della partecipazione statale, la salvaguardia del valore storico della banca e i livelli occupazionali». Mps non ha «ottenuto il pieno raggiungimento degli obiettivi» di riduzione dei costi concordati con la Ue con il piano di ristrutturazione del 2017.

«La modifica degli impegni» con la Commissione Ue «richiederà ulteriori misure compensative a carico della banca», che «dovranno essere concordate con la Commissione Ue dal Governo, facendo affidamento sull'indispensabile supporto della banca che dovrà definire un nuovo piano». Ricordando il negoziato fallito con Unicredit, Rivera ha ricordato nonostante «il massimo impegno, il lungo confronto sui numeri e le grandezze e le rispettive priorità ha chiarito che questo traguardo non poteva essere raggiunto».r

r. dim.

«LE MODIFICHE DEGLI IMPEGNI CON LA UE COMPORTERANNO ULTERIORI MISURE COMPENSATIVE A CARICO DI SIENA»

«GLI INCENTIVI FISCALI SCADRANNO NEL GIUGNO 2022: UN TEMPO LIMITATO PER APPLICARLI ALLA BANCA SENESE»

L'intesa Il parco in mare al via nel 2023

Eni si rafforza nel campo dell'eolico e rileva il 20% di un progetto in UK

Eni si rafforza nell'eolico, acquistando il 20% del progetto Dogger Bank C nel Regno Unito da Equinor e Sse Renewables. Si tratta della terza fase del «più grande parco eolico galleggiante al mondo» attualmente in costruzione, destinato a generare circa 18 Twh per anno, pari al 5% dell'intera domanda del Regno Unito. Da solo Dogger Bank C ha una potenza installata di 1,2 Gw, pari a 1/3 di quanto previsto per l'intero parco. La produzione sarà avviata in fasi successive con la prima che partirà nel 2023 e le altre due rispettivamente nel 2024 e nel 2025.

Manifattura e crescita: l'Italia batte la Germania

LA RIPRESA

ROMA Le pmi del settore manifattura in Italia vanno meglio che in Germania e il distacco è sempre più ampio. L'indice misurato da Ihs Markit a ottobre nel nostro Paese è salito a 61,1 punti dal 59,7 di settembre. Il dato è superiore alle stime degli analisti e si tratta del sedicesimo mese consecutivo di crescita. Per quanto riguarda gli ordini a settembre l'indice è salito a 61,7 da 58,9, in espansione per l'undicesimo mese consecutivo. Berlino, invece, ha visto l'indice pmi manifatturiero di ottobre scendere a 57,8 punti dai 58,4 di settembre ed il più basso da nove mesi. Ad incidere fortemente su questo risultato la carenza di materie prime.

IL SEGRETO DEL DISTACCO

Il segreto del risultato dell'Italia è che la domanda dei clienti continua a rafforzarsi e l'ultima espansione dei nuovi ordini è stata la più veloce da giugno. Di conseguenza, malgrado sia diminuita leggermente da settembre, la produzione ha riportato di nuovo una forte crescita, a uno dei livelli più veloci della storia dell'indagine.

A livello di Eurozona, però, l'indice pmi manifatturiero a ottobre è sceso ai minimi da otto mesi (a 58,3, contro il 58,6 di settembre). Le difficoltà delle imprese per ottenere i fattori produttivi sono state chiare anche nei dati dell'indagine, con un'entità d'allungamento dei tempi di consegna dei fornitori tra le più gravi mai registrate. Il rallentamento più forte, oltre alla Germania, è stato quello della Francia. Bene Olanda, Grecia e Irlanda.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1603**	0,22
Yen Giapponese	**132,0300**	-0,12
Sterlina Inglese	**0,8496**	0,45
Franco Svizzero	**1,0594**	0,30
Rublo Russo	**83,2159**	1,18
Rupia Indiana	**86,6040**	-0,14
Renminbi Cinese	**7,4239**	0,22
Real Brasiliano	**6,5907**	0,74
Dollaro Canadese	**1,4389**	0,45
Dollaro Australiano	**1,5544**	0,94

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**49,64**	49,79
Argento (per Kg.)	**n.d.**	662,95

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**363**	378
Marengo Italiano	**283**	303,25

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,830**	-0,05	1,313	1,939	6515330
Atlantia	**17,125**	1,00	13,083	17,047	935719
Azimut H.	**25,430**	0,36	17,430	25,368	503646
Banca Mediolanum	**8,694**	-1,29	6,567	9,836	2367667
Banco BPM	**2,743**	1,82	1,793	3,045	17723709
BPER Banca	**1,918**	1,81	1,467	2,141	13446774
Brembo	**11,290**	-1,48	10,009	12,429	265099
Buzzi Unicem	**20,290**	0,50	19,204	24,132	634397
Campari	**12,535**	0,80	8,714	12,953	1975749
Cnh Industrial	**15,365**	0,66	10,285	15,328	3100234
Enel	**7,231**	-0,74	6,692	8,900	17679948
Eni	**12,540**	-1,62	8,248	12,700	21520551
Exor	**80,600**	-0,98	61,721	82,026	324613
Ferragamo	**18,715**	0,32	14,736	19,882	223857
FinecoBank	**16,595**	-1,72	12,924	16,821	2137623
Generali	**18,980**	0,11	13,932	19,010	3222178
Intesa Sanpaolo	**2,512**	0,68	1,805	2,568	75552706
Italgas	**5,570**	0,22	4,892	5,992	954518
Leonardo	**6,450**	0,25	5,527	7,878	4069267
Mediaset	**2,470**	-1,12	1,856	2,920	776266
Mediobanca	**10,520**	0,38	7,323	10,541	3087777
Poste Italiane	**12,400**	-0,36	8,131	12,635	1128147
Prysmian	**33,440**	1,73	25,297	33,298	778502
Recordati	**56,180**	2,00	42,015	57,194	247665
Saipem	**1,920**	-0,31	1,854	2,680	9766711
Snam	**4,996**	-0,08	4,235	5,294	5729371
Stellantis	**17,468**	0,10	11,418	18,643	8006195
Stmicroelectr.	**41,730**	1,45	28,815	41,451	3169768
Telecom Italia	**0,322**	-1,23	0,321	0,502	48162667
Tenaris	**9,852**	-0,38	6,255	10,061	4039419
Terna	**6,574**	0,27	5,686	7,175	3453979
Unicredito	**11,278**	-0,79	7,500	11,987	15911934
Unipol	**5,002**	-0,60	3,654	5,279	2023144
UnipolSai	**2,520**	0,00	2,091	2,736	1116148
NORDEST					
Ascopiave	**3,540**	0,43	3,406	4,084	36020
Autogrill	**6,828**	-2,15	3,685	7,495	970743
B. Ifis	**16,350**	0,99	8,388	17,032	186753
Carel Industries	**25,700**	2,59	15,088	26,679	26147
Cattolica Ass.	**6,510**	0,15	3,885	7,186	396094
Danieli	**29,200**	-1,85	14,509	29,632	107361
De' Longhi	**33,960**	-0,06	25,575	39,948	166754
Eurotech	**5,005**	-0,89	4,285	5,926	145645
Geox	**1,118**	0,18	0,752	1,232	254497
Italian Exhibition Gr.	**2,900**	0,69	2,161	3,575	1325
Moncler	**62,900**	-1,56	46,971	63,404	757292
OVS	**2,580**	-0,85	0,964	2,573	2591760
Safilo Group	**1,576**	-2,11	0,709	1,684	2208837
Zignago Vetro	**17,360**	-0,69	13,416	18,795	10459

Ferrari: i conti non temono i chip, trimestrale record oltre il miliardo

▶Consegnate 2.750 vetture, utile oltre 200 milioni: rivisti al rialzo gli obiettivi
Intanto il mercato italiano dell'auto è sempre più in rosso: - 35,7% in ottobre

I RISULTATI

ROMA La Ferrari sbanca. Una trimestrale da incorniciare spiana la strada ad un altro anno record. Il merito non è certo del mago dei microchip Benedetto Vigna che, dallo scorso primo settembre, è il nuovo ceo del Cavallino al posto di Louis Camilleri dimissionario quasi un anno fa. Le performance dell'azienda dipendono dalla sua abilità a muoversi fra gli introvabili semiconduttori. Sia come sia, per il nuovo Ad è un debutto con i fiocchi, anche se gli straordinari risultati sono il frutto di una struttura forte e del lavoro del presidente John Elkann che, per buona parte del 2021, ha manovrato in solitaria dalla cabina di comando. A Piazza Affari l'azione della società ha guadagnato più dell'1%, chiudendo oltre i 212 euro, nuovo primato storico da quando il titolo di Maranello è scambiato in Borsa.

PRIMATO IN BORSA

Per prima volta, come ha con orgoglio sottolineato Vigna nella conference call con gli analisti, i ricavi in un trimestre hanno superato la quota di un miliardo (1.053 milioni, +18,6%). La crescita di tutti gli indicatori è a due cifre, spesso con il 2 davanti. Complessivamente da luglio a settembre sono state consegnate 2.750 nuove vetture, il 18,9% in più rispetto allo scorso anno, ma anche un +11,2% in relazione al 2019, esercizio in cui non c'era ancora traccia di pandemia. L'Ebitda ha toccato i 371 milioni, in crescita del 12,4% rispetto allo scorso anno e del 19,6% sul terzo trimestre 2019, con un favoloso margine del 35,2%. L'utile netto è stato di 207 milioni, + 21% rispetto allo stesso periodo del 2020, 1,11 euro per azione. Il quadro generale ha invitato Vigna e il cda a rivedere al rialzo la "guidance" per l'anno in corso: ricavi netti 4,3 miliardi, Ebitda 1,52 miliardi (margine 35,6%), utile diluito 4,3 euro.

JOHN ELKANN Presidente di Ferrari e Stellantis

«Ho sempre avuto una grande ammirazione per la Ferrari - ha dichiarato il nuovo ceo al suo battesimo ufficiale - per le sue persone, i traguardi, le auto incredibili e l'esperienza nelle corse, tutto sotto un marchio leggendario conosciuto e rispettato in tutto il mondo. Ora che ho il privilegio di essere all'interno, guidando questa società unica, la mia ammirazione è molto più grande. Tutto il team mi ha fatto sentire a casa dal primo giorno. Passione, eccellenza e innovazione sono le nostre linee guida». L'Ad ha poi parlato della situazione contingente e dei programmi futuri: «La carenza di semiconduttori non ha avuto impatti sulla produzione, chi si occupa degli approvvigionamenti sta gestendo al meglio la situazione. Fra pochi giorni mostreremo il secondo modello icona, il prossimo anno sarà la volta della Purosangue, la prima auto del marchio completamente elettrica arriverà nel 2025. Intanto abbiamo fatto vedere le nostre capacità con le batterie, la SF90 anche spider e la 296 GTB, entrambe plug-in, sono un esempio».

UNRAE, ALLARME MERCATO

Intanto il Ministero ha divulgato i dati di vendita in Italia di ottobre. La situazione è leggermente peggiorata rispetto al già drammatico settembre. Ora la perdita supera un terzo del totale e raggiunge il 35,7% rispetto allo stesso mese del 2020. Sono state immatricolate 101.015 nuove vetture rispetto alle 157.188 del decimo mese dello scorso anno. È ormai evidente che la pratica alquanto stramba dei finanziamenti stop&go per gli ecobonus si ripercuote in modo negativo sull'andamento della domanda e sortisce l'effetto contrario all'incentivo alle vendite. «Non ci stancheremo di ripetere che gli incentivi per l'Ecobonus debbono avere una strategia di lungo periodo», ribadisce Michele Crisci, presidente dell'Unrae.

Giorgio Ursicino

Gas: il Veneto spende di più MoltoEconomia, focus tariffe

CONSUMI

VENEZIA Gas, in Veneto costa di più. Secondo un'indagine congiunta di Segugio.it e SOStariffe.it l'esborso medio in Italia è di 723 euro per famiglia, sul mercato libero si risparmierebbero 53 euro. La regione dove si registra il costo maggiore è il Veneto con un esborso annuo medio di 861 euro a famiglia per chi è in maggior tutela (792 sul mercato libero). In Friuli Venezia Giulia, secondo i due siti, il costo medio per famiglia è di 749 euro, si scende a 687 euro sul mercato libero.

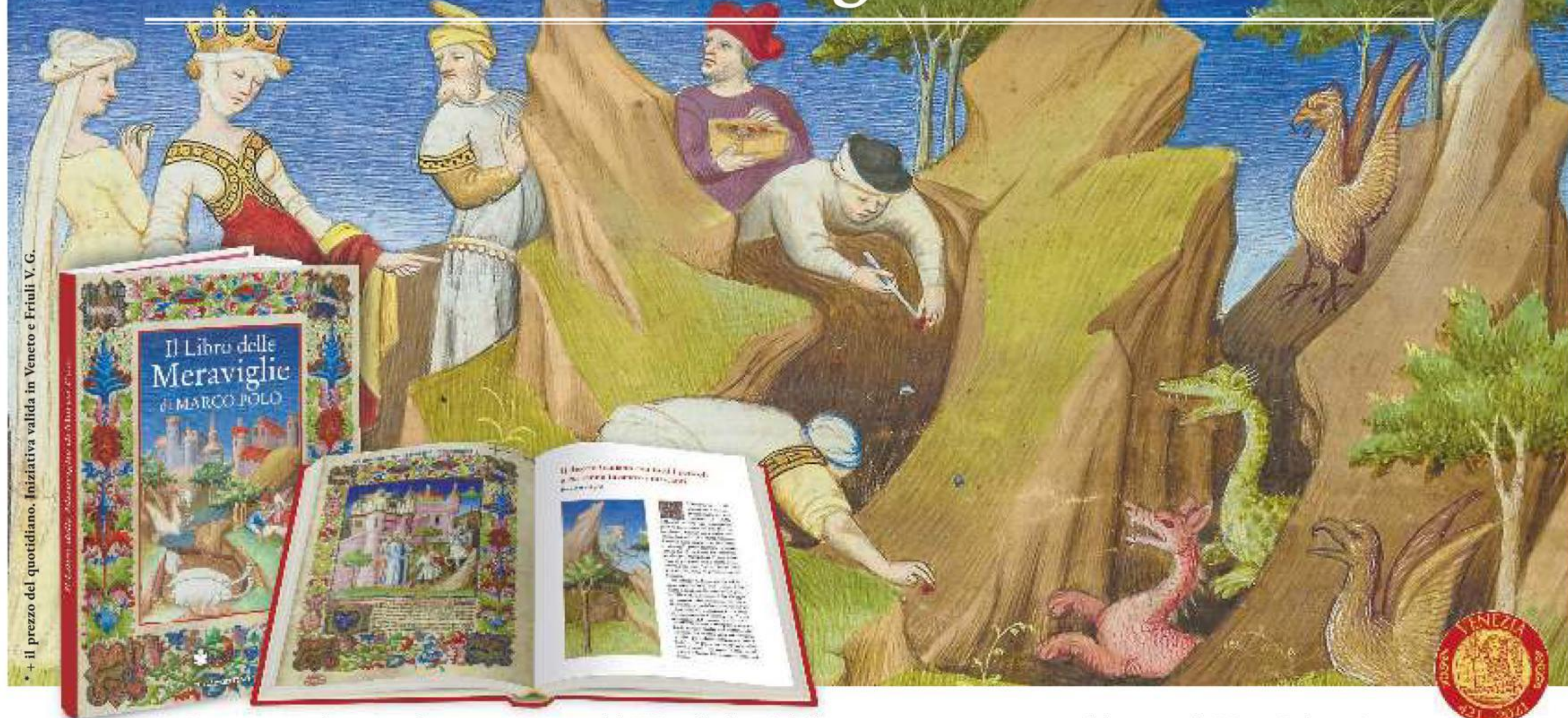
I forti rincari delle materie prime, e gli effetti sulle tariffe di luce e gas per famiglie e imprese, sono il tema di copertina di MoltoEconomia in edicola domani con i quotidiani del gruppo Caltagirone Editore. Gli aumenti infatti non sono ancora finiti, nonostante la stangata degli ultimi mesi e la corsa verso l'alto potrebbe durare ancora prima di vedere una inversione di tendenza. Certamente le misure messe in campo dal governo, che hanno consentito di attenuare l'effetto sulle tasche degli utenti, non bastano. Nonostante i nuovi fondi inseriti nella manovra. E al ministero dello Sviluppo intanto arrivano le prime richieste di cassa integrazione dalle aziende con la motivazione "caro energia". Pesa anche il ritardo sulle rinnovabili, che per ora coprono solo il 20% dei consumi italiani. Solo il presidente russo Vladimir Putin, che controlla una grossa fetta del gas venduto in Europa, può invertire la tendenza. Intanto si registra la svolta della Ue, con il Green deal che inevitabilmente deve passare dal nucleare. Energia atomica e gas sono infatti la via obbligata alla decarbonizzazione.

PREVIDENZA E FISCO

MoltoEconomia si occupa anche di previdenza. Le pensioni-miraggio dei 50enni di oggi: contro il rischio povertà un sistema di garanzia. Il confronto tra governo e sindacati dovrà trovare un equilibrio tra uscita dal lavoro e tenuta dei conti. I maggiori problemi ci saranno per chi svolge attività precarie.

C'è spazio anche per il fisco. Tra rottamazione e secondo acconto sarà infatti un novembre più caldo del solito. Scadenze a fine mese, ma per mettersi in regola su "definizione agevolata" e "saldo e stralcio" sono previsti 5 giorni di tolleranza in più.

Sul numero in edicola domani anche un approfondimento sul mercato dell'arte che si reinventa sul web tra digitalizzazione ed eventi interattivi. Riparte intanto il settore, che in Italia vale oltre 1,5 miliardi. La presidente degli antiquari, Alessandra Di Castro: «Più competitivi con le semplificazioni burocratiche».

Infine fra l'altro un racconto della strategia di espansione dell'Enel nel mercato dei servizi finanziari. Il conto nativo con carta e Iban lanciato nel 2020 dal gruppo elettrico è diventato una piattaforma multicanale per i pagamenti quotidiani di bollette, multe e altri servizi della Pubblica amministrazione. «Vogliamo agevolare la diffusione del passaggio dal contante alle transazioni in moneta elettronica», sottolinea l'azienda dell'energia.

Miti senza tempo: il ricavato in beneficenza

Happy Days addio, Fonzie mette all'asta il giubbotto

NEW YORK (f.p.) Fonzie e la sua giacca di pelle. Nella storia della televisione ci sono pochi altri binomi altrettanto inestricabili l'uno dall'altro come il co-protagonista del serial statunitense degli anni '70 Happy days e l'indumento che è rimasto sulle sue spalle per undici stagioni e 255 puntate. Fonzie, nel copione Arthur Fonzarelli, era tanto geloso della sua giacca da motociclista da non permettere che nessuno la toccasse, ad eccezione delle ragazze con le quali usciva. È quindi con un certo stupore che il prossimo 8 gennaio, assisteremo ad un'asta alla Bonhams di Los Angeles, durante la quale il giubbotto sarà battuto al miglior offerente, insieme ad una ricca collezione di memorabilia accumulate dall'attore Henry Winkler, che interpretava il giovane italo americano. «Sono un maniaco collezionista – si scusa Winkler, oggi settantaduenne – e per decenni ho accumulato i cimeli che provenivano dal set». La base d'asta è stata fissata a 40.000 dollari, ma si stima che l'offerta vincente arriverà almeno a 80.000. Buona parte del ricavato andrà in beneficenza.

Il 29 ottobre del 1921 un convoglio partiva dal Friuli, fermandosi in ogni stazione, per trasportare a Roma la salma di un soldato senza nome destinato a diventare simbolo del sacrificio di un popolo. Ad accogliere il feretro un milione di persone e, all'Altare della Patria, la famiglia reale. Cento anni dopo, con locomotiva e vagoni d'epoca, si è ripetuto quel viaggio unificante per il Paese

L'ultimo treno del milite ignoto

IERI E OGGI
Il treno di cento anni fa e, sotto, il passaggio nei giorni scorsi dalla stazione di Treviso con un particolare (nel tondo) delle carrozze di un tempo con i sedili in legno

LA STORIA

Nel duomo di Aquileia, nell'oscurità rotta dalla luce delle candele, un alto ufficiale col petto coperto di medaglie accompagna la donna che tra undici bare in legno deve scegliere la salma da destinare all'Altare della Patria. L'ultimo atto prima che parta per Roma il treno col Milite Ignoto. È il 28 ottobre del 1921. Maria Maddalena Blasizza Bergamas di Gradisca d'Isonzo ha perso in guerra il figlio Antonio, maestro comunale, irredento, medaglia d'argento al valore. È caduto sul monte Cimone nel giugno 1916, aveva scritto: «Domani partirò chissà per dove, quasi certamente per andare alla morte». Lo avevano sepolto in un cimitero sull'Altopiano dei Sette Comuni, ma le cannonate austriache avevano frantumato le bare e disperso i corpi. Maria Bergamas ha i capelli bianchi che la fanno sembrare vecchia, anche se ha poco più di cinquant'anni. Cammina quasi curva sulle bare e poi di fronte alla penultima bara «lancia un grido acuto che si ripercosse nel tempio, chiamando per nome il suo figliolo, si piegò, cadde... abbracciando con passione quel feretro». Quella sarebbe stata la salma del Milite Ignoto. Le altre dieci saranno sepolte nel cimitero di guerra di Aquileia. Alla sua morte, quasi novantenne nel 1953, anche la Bergamas avrà una tomba nello stesso cimitero.

LA CASSA

Il viaggio del Milite Ignoto inizia in una cassa in legno di quercia decorato in ferro battuto con uno scudo di trincea, sorretto da una bomba a mano di tipo Sipe, di quelle in ghisa a forma ovale. Sul coperchio un elmetto, un fucile e la bandiera tricolore. La bara è sistemata su un affusto di cannone e sulla locomotiva è steso uno striscione che riporta un verso di Dante: "L'ombra sua torna ch'era dipartita". Le parole con le quali nel IV canto dell'Inferno il poeta saluta l'anima di Virgilio che ritorna. In ogni paese i morti sono stati tantissimi, uno ogni dieci richiamati, troppi i caduti senza nome. Anche la memoria deve essere grande come è stata la guerra che ha mostrato una violenza mai prima vista e tutte le nazioni costruiscono il monumento alla morte che contribuisce a costruire il mito. L'Italia in tre anni si riempie di piccoli e grandi monumenti, di lapidi, di parchi delle rimembranze: nel 1922 si contano mille comitati e 5700 parchi e si censiscono 2800 cimiteri di guerra provvisori sparsi su centinaia di chilometri di fronte. Lampade votive brillano sempre accese sotto le logge di ogni municipio. Ma è il soldato del quale non è rimasto un nome e spesso nemmeno un corpo a diventare l'oggetto di un impressionante culto collettivo postumo. Occorre un simbolo per unificare e per trasformare il dolore e la sofferenza in una forma di pietà anche religiosa e per fare del lutto privato il lutto di una nazione. Il Milite Ignoto serve a rappresentare il sacrificio di un popolo intero. "L'eroe nuovo, all'altezza dei tempi, è il non eroe... l'anonimo in cui tutto il popolo possa rispecchiare se stesso", scrive lo storico Mario Isnenghi. Il poeta romano Trilussa spiega in due versi: "Qualunque sia la patria, o brutta o bella/ sarà morta per quella". La Francia ha anticipato gli altri paesi: nel 1920 seppellisce il suo milite ignoto a Parigi sotto l'Arco di Trionfo. L'Inghilterra ha indicato l'abbazia di Westminster e ha affidato l'epitaffio al suo più grande scrittore Rudyard Kipling che aveva perso l'unico figlio sul fronte italiano. Al termine ignoto Kipling sostituisce "noto al suo Dio". L'Italia si è mossa sulla scia, il generale Giulio Douhet spinge perché la salma venga custodita a Roma nell'Altare della Patria. Douhet aveva pagato caro, con un anno di fortezza, lo scontro con Cadorna sulla strategia. Per lui la tomba del soldato ignoto è il simbolo della vittoria ottenuta nonostante comandanti incapaci. A Roma, alla cerimonia ufficiale, Cadorna non ci sarà. Il ministro della Guerra Luigi Gasparotto, avvocato di Sacile, e il senatore veneziano Antonio Fradeletto programmano una manifestazione che attraversi l'Italia e il giorno del 4 novembre 1921 viene "dedicato alle celebrazioni delle onoranze al soldato ignoto". Un anno dopo la data diventerà Giornata della Vittoria. Dopo il delitto Matteotti, Gasparotto si ritirerà dalla politica e Fradeletto tornerà all'insegnamento. Il treno speciale parte alle otto del mattino del 29 ottobre. Lo compongono 15 carri per raccogliere le corone di fiori durante il tragitto. Due carrozze di prima e seconda classe per la scorta d'onore. Fermate di cinque minuti in ogni stazione, niente discorsi e soltanto "La Canzone del Piave", ma eseguita una sola volta. In testa due locomotive FS740 condotte da macchinisti scelti tra i decorati di guerra; nel 1923 uno di essi, Felice Battistetti, sarà licenziato ed epurato dai fascisti per aver partecipato anni prima a uno sciopero. Al passaggio del convoglio donne e bambini lanciano fiori, militari ed ex combattenti fanno il saluto, i preti benedicono la salma; quando il treno attraversa il ponte sul Piave vengono gettati fiori nel fiume. Udine, Treviso, Venezia dove il patriarca La Fontaine alle otto del mattino del 30 benedice la bara. Mestre, Padova, Montegrotto, Rovigo dove arriva di notte e lungo i binari vengono accese le torce.

PROMOTORI DELL'INIZIATIVA FURONO IL MINISTRO DELLA GUERRA LUIGI GASPAROTTO, DI SACILE, E IL SENATORE VENEZIANO ANTONIO FRADELETTO

LE TAPPE

Un viaggio lunghissimo e lentissimo: Ferrara, Bologna, Firenze e poi Roma. Nella Capitale arriva la sera del 1° novembre nella stazione di Portonaccio, oggi Roma Tiburtina, e da lì fino alla Stazione Termini dove si ferma il mattino del 2 novembre. La bara viene trasportata nella basilica di Santa Maria degli Angeli dalla quale alle 8,30 del quattro novembre si muove il corteo. In città sono arrivati da ogni parte d'Italia, alla fine della giornata si parlerà di un milione di persone. All'Altare della Patria attendono il re e la famiglia. Sulla bara viene fissata una medaglia d'oro al valore con questa motivazione: "Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nella trincea più contesa... Cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della patria". La medaglia è un esemplare unico disegnata dall'artista friulano Aurelio Mistruzzi che sarà dichiarato Giusto tra le nazioni per aver salvato la vita a un gruppo di ebrei durante il rastrellamento di Roma nell'ottobre del 1943. Vengono anche vendute e spedite 30mila cartoline per raccogliere fondi per gli orfani di guerra. I socialisti non partecipano alle celebrazioni: "il popolo è stato tenuto lontano". L'epitaffio lo detta personalmente Vittorio Emanuele III: "Ignoto il suo nome - folgora il suo spirito dovunque è Italia – con voce di pianto e d'orgoglio – dicono – innumeri madri – è mio figlio". Chiudono la bara sotto la statua della dea Roma. Immediatamente nascono canzoni e poesie sul Milite Ignoto. E.A. Mario, l'autore del Piave mormorava, scrive "Inno del Milite Ignoto", non è tra le sue composizioni più riuscite: "Soldato ignoto, e tu/ sperduto fra i meandri del destino,/ mucchio senza piastrina,/ eroe senza medaglia,/ il nome tuo non esisteva più...". Più efficace la poesia di Ada Negri che gli alunni saranno tra poco obbligati a studiare a memoria: "Lungo le vie dell'urbe/ lentissimo passa/ il carro che fiori/ non porta, ma porta/ i tre colori,/ come ghirlanda/ su piccola cassa".

SIMBOLO

Esattamente un anno dopo il fascismo assumerà il Milite Ignoto come proprio simbolo, lo farà Mussolini appena nominato presidente del Consiglio a pochi giorni della marcia su Roma del 28 ottobre. Cento anni dopo il sacrificio del Milite Ignoto ha conservato il senso storico e il valore morale. È giusto non dimenticare e che i giovani sappiano che la nostra storia è stata costruita anche con la morte di tantissimi soldati rimasti senza nome. Come cento anni fa, ieri il treno è giunto a Roma dopo aver ripetuto il suo viaggio unificante in un'Italia che ha sempre le sue paure e le sue amnesie. Persino negli uffici della Presidenza del Consiglio nel preparare le locandine hanno confuso nel manifesto fanti americani con quelli italiani. "Sentito rincrescimento", è stata la giustificazione. Più ignoto del milite, c'è quel funzionario di palazzo Chigi.

Edoardo Pittalis

L'intervista
Flavio Gregori

La scrittrice Nicole Krauss, inaugura oggi a Venezia il Festival internazionale "Incroci di civiltà". Il direttore: «In primo piano ambiente e sviluppo sostenibile»

RITORNO IN PRESENZA A fianco l'incontro con Daniel Pennac, nell'ultima edizione del festival pre pandemia. Sopra il direttore Flavio Gregori e la scrittrice Nicole Krauss

«La letteratura arriva al cuore delle persone»

Sarà la scrittrice newyorkese Nicole Krauss a inaugurare oggi alle 18, alla Scuola Grande di San Rocco, la quattordicesima edizione di Incroci di civiltà, il Festival internazionale di letteratura a Venezia, ideato e organizzato dall'Università Ca' Foscari, in collaborazione con Fondazione di Venezia e Comune, con la partnership di Francesca Bortolotto Possati, Marsilio, Fondazione Musei Civici ed Eni. Il festival si ripresenta, dopo un anno di forzata lontananza dalle scene e dal contatto con il pubblico, con un'edizione "in presenza". Nicole Krauss, riceverà Premio Bortolotto Possati-Ca' Foscari e converserà con la scrittrice e scrittrice Chiara Valerio, editorialista di Repubblica e con Pia Masiero, già direttrice del Festival.

Professor Flavio Gregori, è questo un ritorno che segna a tutti gli effetti la ripresa dell'attività di Incroci di civiltà, pur nella situazione di transitorietà e di cautela che la pandemia ancora impone?

«Senz'altro. Sono molto contento di poter riavviare Incroci di civiltà in presenza con gli autori sul palcoscenico e con il pubblico – dice il direttore del festival, docente di Letteratura inglese -. È un aspetto di grande importanza vista l'incertezza passata. Riprenderanno gli incontri con gli autori e i firmacopie. La nuova edizione non è stata semplice da preparare ma il ritorno del Festival in presenza è un segnale piccolo ed importante per Venezia, di ripresa della vita normale. Da oggi al 6 novembre si incontreranno in città ventisei scrittori originari di quattordici Paesi. Incroci è l'unica manifestazione letteraria veneziana in un panorama che offre tantissimo nel mondo della cultura. Noi puntiamo sempre di più ad estenderla nel tempo, con appuntamenti e incontri in tutto l'anno».

La principale novità di quest'anno è la collaborazione con il Salone del Libro di Torino.

«Abbiamo iniziato a fare una conversazione di Incroci di civiltà con il nostro formato, come quelle che facciamo a Venezia, all'interno del salone lo scorso 16 ottobre con uno scrittore francese. Il Salone quest'anno ci omaggia con la presenza del direttore e scrittore Nicola Lagioia. La collaborazione continuerà: il Salone verrà alla prossima edizione di Incroci con un suo scrittore. È questo un segno di riconoscimento importante perché il salone è la vetrina internazionale dell'editoria».

CERCHEREMO DI CAPIRE COME ATTRAVERSO I LIBRI E IL DIALOGO SI POSSA CONTRIBUIRE A SENSIBILIZZARE SU GRANDI TEMI

TORNIAMO IN PRESENZA E RIPARTONO GLI INCONTRI IN CARCERE: PICCOLI SEGNALI DI RIPRESA DELLA VITA NORMALE

Incroci si ripropone sempre nella sua tradizionale formula?

«Come sempre l'ossatura del festival è il dialogo tra persone, popoli, nazioni. Abbiamo però puntato un po' di più alla agenda per lo sviluppo sostenibile dell'Onu, detta agenda 2030, in modo da capire all'interno di alcune conversazioni come si può trattare e quali sono i fini di questa sostenibilità».

Vuole dire che la letteratura può incidere sulle sorti del pianeta?

«Le rispondo segnalando una importante conversazione in tema ambientale che si svolge sabato pomeriggio alle 16 all'Auditorium Santa Margherita, con Antonio Moresco, Tiziano Scarpa e Carla Benedetti, moderata da Alessandro Cinquegrani di Ca' Foscari. A partire dal libro "La letteratura ci salverà dall'estinzione?" di Carla Benedetti, docente a Pisa, e "Il canto degli alberi", di Moresco, meditazione sull'ambiente scritta nell'epoca del lockdown. Cercheremo di capire come la letteratura può contribuire alla sensibilità per l'ambiente, forse più di altre discipline che, pur importantissime, non arrivano al cuore delle persone».

Per la terza volta Incroci entrerà nel carcere femminile della Giudecca (sabato 6 novembre alle 10.30) con lo scrittore afgano Gholam Najafi, veneziano di adozione, che dialogherà con le ospiti: quali i motivi di questa scelta?

«È un modo di dialogare con una parte della società che solitamente viene messa ai margini: ci sembra importante sentire il loro punto di vista. Sono gli scrittori che in questi incontri imparano qualcosa dalle detenute, dalle loro vite, dai loro sogni e desideri. È una esperienza straordinaria per loro. Non è stato semplice quest'anno organizzarla e ringrazio per questo la direzione del carcere».

Daniela Ghio

Concerti annullati

Ansia per Celine Dion «Ha spasmi muscolari»

«Ho il cuore spezzato». Così Celine Dion ha commentato sui social lo stop, dovuto a problemi di salute, alle date degli spettacoli dal 5 al 20 novembre 2021 e dal 19 gennaio al 5 febbraio 2022 a Las Vegas per l'inaugurazione del nuovo Resorts World Theatre. La cantante, 53 anni, è stata anche costretta a riprogrammare il tour mondiale, a marzo 2022. L'artista - si legge nel comunicato stampa - «ha avuto spasmi muscolari gravi e persistenti che le impediscono di esibirsi. I sintomi le impediscono di partecipare alle prove in corso per il nuovo spettacolo». La rivista "Here" ha intervistato un parente della cantante, secondo il quale «Celine potrebbe doversi fermare «addirittura un anno».

Jazz e poesia, a Sacile la grande voce di Kurt Elling

MUSICA

Vincitore del suo secondo Grammy Awards come miglior album vocale jazz lo scorso marzo con Secrets are the Best Stories, che lo ha visto collaborare con il pianista Danilo Perez, approderà venerdì 5 novembre al teatro Zancanaro di Sacile il cantante statunitense Kurt Elling, nella prima data di un tour europeo che lo vedrà esibirsi anche a Zagabria, Praga, Palermo, Edimburgo, Perth, Glasgow e Aberdeen. Considerato l'erede naturale di Frank Sinatra, salirà sulla scena con un gruppo di musicisti friulani per una serata che aprirà la storica rassegna Il Volo del Jazz. Con lui, a proporre un programma di canzoni e standard jazz saranno la Symphony Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis diretta da Valter Sivilotti e al pianoforte Glauco Venier.

Nato a Chicago il 2 dicembre 1967, Elling è entrato nel mondo del jazz dalla porta principale nel 1995, incidendo l'album Close Your Eyes per lo storico marchio Blue Note, per il quale, prima di passare alla

Concord e poi ad altre etichette, ha registrato diversi altri dischi che ne hanno via via consolidato il peso specifico nell'ambito del jazz contemporaneo. Dotato di una voce baritonale con quattro ottave di estensione, Elling in ventisei anni di carriera ha costruito un personale repertorio che comprende composizioni originali e moderne interpretazioni di standard, tutti trampolini per l'improvvisazione ispirata, scat (tecnica vocale nella quale eccelle), parola e poesia. Il tutto riportando al centro del jazz, genere dove la musica e l'esecuzione strumentale sono spesso protagoniste, la forza della voce, dal vivo ancor più che nelle incisioni, nel suo modo di cantare, swing e poesia vanno naturalmente a braccetto, insieme a innate doti comunicative. **(loma)**

Fedez, il nuovo video è choc: ucciso da preti e neofascisti

LA PROVOCAZIONE

Assediato da fan e giornalisti, preso di mira dagli haters, pestato a sangue dai neofascisti, umiliato dalle istituzioni (un uomo con la fascia tricolore gli urina addosso), immobilizzato su una barella con una camicia di forza, accoltellato da un prete, trucidato da un plotone di esecuzione. Fedez sa sempre come finire al centro dell'attenzione. E anche stavolta ci è riuscito. Merito del video del nuovo singolo Morire morire, uscito ieri. Attualmente senza ufficio stampa – ma ne ha bisogno, lui che vanta la bellezza di 25 milioni di follower tra Instagram, TikTok, Twitter e Facebook e già da un po' comunica esclusivamente attraverso storie e post? – il rapper milanese fa tutto da sé: pubblica il video in rete, lo rilancia sui social e lo fa schizzare al primo posto tra le tendenze di YouTube, con 500 mila visualizzazioni in meno di 24 ore.

POLITICA E VATICANO

Archiviate le atmosfere spensierate del tormentone estivo Mille (con Achille Lauro e Orietta Berti, 5 Dischi di platino) e quelle romantiche di Meglio del cinema (dedicata alla moglie Chiara Ferragni), qui Fedez torna a provocare. Lanciando frecciatine anche alla chiesa: "Non vedi l'ora che vada in tour / così per un mese mi levo dal cazzo / ma poi mi richiami ne vuoi di più / come gli immobili del Vaticano", rappa. Abbattendo ogni forma di mediazione che lo divide da fan e mezzi di comunicazione, sui social presenta anche il nuovo album Disumano, in uscita il 26 novembre a due anni e mezzo dal precedente Paranoia Airlines, svelandone i dettagli: conterrà 20 canzoni e tra gli ospiti ci sono anche Francesca Michielin (su Chiamami per nome, presentata a Sanremo) e Myss Keta. La copertina è dell'artista Francesco Vezzoli: ci sono due statue, una bianca e una nera, che riproducono il volto di Fedez. «Quando la politica si interessa della tua musica, è una grande vittoria», fa dire alla prima, in un video su Instagram. E all'altra fa rispondere: «Quando la politica si interessa della tua musica è una sconfitta per la politica. E anche per la musica». Il riferimento è (anche) alle polemiche del suo monologo al Primo Maggio. «Oggi parte il preordine del disco», annuncia il rapper-imprenditore ai suoi follower, facendogli sapere che per Disumano ha stretto un accordo con l'azienda giapponese di abbigliamento Uniqlo («Il mio brand preferito»): chi preordinerà il cd o il vinile riceverà in regalo una maglietta.

VIDEOCLIP Fedez, 32 anni, in una scena di "Morire Morire"

NELLA CLIP DI "MORIRE MORIRE" IL RAPPER VIENE PESTATO E ACCOLTELLATO IL BRANO ANTICIPA IL DISCO "DISUMANO", IN USCITA IL 26 NOVEMBRE

PROGETTO BENEFICO

Pazienza se farà arrabbiare ancora una volta il Codacons. Fedez, che ha recentemente firmato la prefazione del libro I sogni hanno le ruote dell'influencer Simone Pedersoli, affetto da atrofia muscolare spinale, ha chiarito che il progetto è benefico: parte del ricavato sarà devoluto alla onlus Together To Go (TOG), specializzata nella riabilitazione di bambini affetti da patologie neurologiche irreversibili.

Mattia Marzi

RISULTATI E CLASSIFICHE — 4ª giornata

GRUPPO E

DINAMO KIEV - BARCELLONA	0-1
BAYERN - BENFICA	5-2

CLASSIFICA: BAYERN 12, BARCELLONA 6, BENFICA 4, DINAMO KIEV 1

GRUPPO F

VILLARREAL - YOUNG BOYS	2-0
ATALANTA - MANCHESTER UNITED	2-2

CLASSIFICA: MANCHESTER UTD E VILLARREAL 7, ATALANTA 5, YOUNG BOYS 3

GRUPPO G

WOLFSBURG - SALISBURGO	2-1
SIVIGILIA - LILLE	1-2

CLASSIFICA: SALISBURGO 7, LILLE E WOLFSBURG 5, SIVIGILIA 3

GRUPPO H

MALMOE - CHELSEA	0-1
JUVENTUS - ZENIT	4-2

CLASSIFICA: JUVENTUS 12, CHELSEA 9, ZENIT 3, MALMOE 0

IL PROGRAMMA — le gare di oggi

MILAN - PORTO (gruppo B)	ore 18.45
REAL MADRID - SHAKHTAR D. (gruppo D)	ore 18.45
MANCHESTER CITY - BRUGGE (gruppo A)	ore 21
LIPSIA - PARIS SAINT GERMAIN (gruppo A)	ore 21
LIVERPOOL - ATLETICO MADRID (gruppo B)	ore 21
SPORTING LISBONA - BESIKTSAS (gruppo C)	ore 21
DORTMUND - AJAX (gruppo C)	ore 21
SHERIFF - INTER (gruppo D)	ore 21

DYBALA SHOW JUVE AVANTI

**I bianconeri piegano in casa lo Zenit e volano agli ottavi
Doppietta dell'argentino, a segno anche Chiesa e Morata**

106

Le reti messe a segno dall'argentino con la maglia della Juventus: superato Platini, al quale Paulo ha reso omaggio sdraiandosi sul prato dello Stadium, imitando il modo di esultare del francese (foto LAPRESSE)

JUVENTUS	**4**
ZENIT	**2**

JUVENTUS (4-4-2): Szczesny 6,5; Danilo 6,5, Bonucci 6 (40' st Rugani ng), De Ligt 7, Alex Sandro 6,5; Chiesa 8, McKennie 6,5, Locatelli 6,5 (34' st Arthur ng), Bernardeschi 6,5 (34' st Rabiot ng); Dybala 8,5 (40' st Kulusevski ng), Morata 6,5. In panchina: Pinsoglio, Perin, Chiellini, Cuadrado, Bentancur. All. Allegri 7.
ZENIT (5-4-1). Kritsyuk 7; Sutormin 5,5, Lovren 5,5, Chistiakov 5, Rakitskyy 5 (30' st Dzyuba ng), Karavaev 6 (14' st Malcom 6,5); Mostovoy 6 (14' st Krugovoi 6), Barrios 6, Wendel 6 (43' st Kuznetsov), Claudinho 5 (30' st Erokhin ng); Azmoun 4,5. In panchina: M.Kerzhakov, Byazrov, Kravtsov, Khotulev. All. Semak 5.
Arbitro: Hernandez (Spa) 6,5
Reti: 11' pt Dybala, 26' Bonucci (autorete), 13' st Dybala (rigore), 29' Chiesa, 37' Morata, 47' Azmoun
Note: spettatori 25mila. Ammoniti Lovren, Locatelli, Kulusevski. Angoli 5-4

L'antidoto alla crisi la Juventus ce l'ha sotto gli occhi. Sono i suoi due migliori talenti, e per la prima volta nella stagione li ha avuti entrambi al massimo, insieme, a scambiarsi la scena. Dybala e Chiesa superbi, e lo Zenit è travolto, gli ottavi già raggiunti. Il 4-2 nemmeno rispecchia alla perfezione quello che si è visto, cioè un massacro. Con i due attaccanti in queste condizioni la Juventus colmerebbe il vuoto lasciato da Cristiano Ronaldo, e si aggiusterebbe parecchio la stagione. Ma vedremo. Intanto con lo Zenit si è rivisto il fuoco e la lucidità in tutti. Anche se nuotare dentro la propria crisi vuol dire non avere margini di errore, né potersi permettere passaggi a vuoto dentro la partita, perché sei in quella fase in cui paghi tutto e con gli interessi. È una legge di natura calcistica, la Juve la sperimenta minuto dopo minuto dell'accorata contro lo Zenit, una sinusoide di fiammate e pause, la passione e il tremore di chi è sull'orlo del burrone: le urgenze non sono quelle del girone, ma quelle di ritrovare gli antichi furori, qualche sicurezza, se stessi.

IL FILM

Così la Juve si concede un inizio contratto e nervoso, normale visti i tempi, chiamando troppo nella propria area lo Zenit, ma appena riesce a distendersi e a prendere coraggio, d'improvviso la manovra si fa avvolgente, ritmica, persino intensa. Vive di fiammate superbe appoggiata a un Dybala che eccolo, è tornato, finalmente piantato su gambe forti e tutto guizzante e vispo, il sinistro a cantare, sembra un altro giocatore rispetto alle mestizie recenti e meno recenti, forse festeggiamo una guarigione completa dell'uomo, ed è una splendida notizia. Suoi tutti i primi strappi, come quando all'8' prepara il tiro di Bernardeschi, respinto, poi centra il palo da fuori area, e col piede meno felice, il destro. Finché all'11' la Joya va in buca, con un sinistro in mischia schiacciato a terra, raggiunto John Charles a 105 gol juventini (un'ora dopo lo supererà) e scavalcato Michel Platini, che Dybala omaggia nell'esultanza: sembra un tiro sporco il suo, invece dentro c'è la raffinatezza e il talento di chi voleva proprio calciare così, come fanno solo quelli bravi bravi. Dopo un altro schioppo di Dybala, che scappa tra due e offre a Morata un destro poi sprecato, la Juve si acquieta e cede campo ai palleggiatori sudamericani dello Zenit, ai propri fantasmi, a un'esigenza di rifiatare dopo un quarto d'ora a mille. E in questi casi abbassare la tensione costa caro, anche sotto forma di autolesionismi involontari: quello di Bonucci, che devia sotto l'incrocio di Szczesny un cross innocuo e inchioda l'1-1, appartiene alla categoria. Ma c'è un altro trascinatore in campo, Chiesa ora rileva Dybala negli scossoni, servono a chiudere ancora lo Zenit nell'angolo a cavalcioni dell'intervallo. Verso il portiere Kritsyuk si riversano i tiri di McKennie, Chiesa e Dybala, mentre la marea juventina ora è continua e senza pause, fino al rigore che Chiesa si conquista di forza: Dybala trasforma, anche se il primo tiro l'aveva calciato fuori ma l'arbitro ha fatto ripetere, per un ingresso in area di giocatori russi. Poi c'è una nuova pausa, e Szczesny vigila, prima che Chiesa e Dybala si scatenino di nuovo, l'uno a siglare il 3-1 di forza e di talento, l'altro ad assistere Morata per il 4-1. Che giocatori, quando vogliono, quando possono. E, in extremis, arriva la firma di Azmoun.

GARA CONTROLLATA, PARI MOMENTANEO SU AUTOGOL DI BONUCCI ALLEGRI RITROVA IL SUCCESSO DOPO LE CADUTE IN SERIE A

Andrea Sorrentino

IL CASO

«Truffa alla Fifa» Platini e Blatter rischiano 5 anni di reclusione

Rinvio a giudizio per gli ex numeri uno del calcio mondiale ed europeo Sepp Blatter e Michel Platini. A chiederlo è il pubblico ministero della Confederazione elvetica (Mpc) accusando i due ex presidenti di Fifa e Uefa d'aver illecitamente predisposto il pagamento di 2 milioni di franchi a Platini da parte del massimo organo di governo del calcio mondiale. Ora i due ex potenti del pallone rischiano da una multa a cinque anni di carcere in base alla legge svizzera. La Fifa «si è già attivata presso i tribunali svizzeri per recuperare» i soldi. In particolare, a Blatter è contestato il reato di truffa, di appropriazione indebita, di amministrazione infedele e falso in documenti. Stesse accuse per Platini oltre al concorso in amministrazione infedele, in particolare sotto forma di complicità. In base all'indagine, tra il 1998 e il 2002 il tre volte Pallone d'oro ha collaborato con l'allora presidente della Fifa in veste di consulente e nel 1999, per tale attività di consulenza è stato concordato un compenso annuo di 300.000 franchi in un contratto scritto, firmato sia da Blatter che da Platini. Quest'ultimo ha fatturato tutti i compensi, che gli sono stati interamente versati dalla Fifa. Ad oltre otto anni dalla cessazione della sua attività di consulenza, Platini ha fatto valere un credito di 2 milioni di franchi (ovvero 1,8 milioni di euro). Con il concorso di Blatter, a inizio 2011 è stato disposto un pagamento corrispondente da parte della Fifa a Platini.

Grande Atalanta per 90 minuti poi Ronaldo rovina la festa

ATALANTA	**2**
MANCHESTER UNITED	**2**

ATALANTA (3-4-1-2): Musso 6; de Roon 6.5, Demiral 6.5, Palomino 7; Zappacosta 7.5, Koopmeiners 7.5, Freuler 6.5, Maehle 7; Pasalic 6.5 (1' st Dijmsiti 6.5); Ilicic 7 (26' st Muriel 6), Zapata 8. All. Gasperini 7.5
MANCHESTER UNITED (3-4-1-2): De Gea 4.5; Bailly 7, Varane 6 (38' pt Greenwood 6.5), Maguire 5; Wan-Bissaka 6, McTominay 6 (42' st Sancho ng), Pogba 4.5 (24' st Matic 6), Shaw 5.5; Bruno Fernandes 7 (42' st Van de Beek ng); Cristiano Ronaldo 7.5, Rashford 5 (24' st Cavani 5.5). All. Solskjaer 5
Arbitro: Vincic 6
Reti: 12' pt Ilicic, 46' pt Ronaldo, 11'st Zapata, 47' st Ronaldo
Note: 19mila spettatori. Ammonito McTominay. Angoli 5-1

C'era già andata vicina all'Old Trafford, ma arrivò la beffa. Così come a Bergamo. L'Atalanta va vicino ad abbattere il Manchester United grazie ai gol di Ilicic e Zapata, ma si fanno raggiungere da Cristiano Ronaldo. I Red Devils restano in corsa con il portoghese, ritornato in Italia per la prima volta dall'addio burrascoso alla Juventus di fine agosto. Un'onda impetuosa rischia di travolgere Ole Gunnar Solskjaer, ancora in bilico. Solo che su di lui non incombe più l'ombra (ingombrante) di Antonio Conte, che nel frattempo si è accasato a Tottenham. Resta da raccontare la quasi impresa in Champions della squadra di Gian Piero Gasperini, che soffre nei primi minuti – salvandosi sulla conclusione debole di McTominay che centra il palo –, ma segna con Ilicic. Un'invenzione di Zapata permette allo sloveno di andare al tiro con il suo mancino magico e sorprende De Gea, protagonista in negativo con una papera clamorosa. L'Atalanta passa in vantaggio e il Manchester United subisce il colpo. Perché serve un salvataggio di Bailly su Zapata per tenere a galla i Red Devils. L'Atalanta non smette di attaccare e costruire. In mezzo Pogba non è di aiuto, disputa una delle sue gare peggiori e le sue disattenzioni rischiano di far naufragare gli inglesi. Le cose sembrano andare male per gli ospiti con l'infortunio di Varane poco prima dell'intervallo. Al suo posto entra Greenwood. Ed è proprio lui a smarcare in area Bruno Fernandes, che si conferma un genio con il tocco all'indietro per Cristiano Ronaldo, che firma il pareggio. Un'azione che – vista e rivista – merita soltanto applausi.

MARCATORE
Ilicic esulta dopo aver sbloccato il match contro il Manchester United
(foto EPA)

BOTTA E RISPOSTA

Rischia di essere una mazzata sull'orgoglio dell'Atalanta, che rivede i fantasmi dell'Old Trafford. Invece, la Dea non cambia atteggiamento. Pressa, corre, crea, inventa. Insomma, disegna calcio. I Red Devils sono in affanno e allora Palomino ne approfitta con un lancio che smarca Zapata. Il colombiano è imprendibile (e ne sa qualcosa Maguire) e firma il raddoppio. Ma serve un lungo check al Var per convalidare il raddoppio dell'Atalanta.

GRANDE PARTITA DELLA DEA CHE SOGNA CON ILICIC E ZAPATA MA NEI MINUTI DI RECUPERO CRISTIANO TROVA IL PAREGGIO

LA BEFFA

Solskjaer corre ai ripari inserendo Matic e Cavani per Pogba e Rashford, ma l'intensità della Dea non cambia. Anzi, i Red Devils soffrono, nonostante i tanti giocatori di talento in campo. A volte, però, non bastano classe ed esperienza. Però se c'è Cristiano Ronaldo tutto cambia. Ed è infatti l'ex bianconero a firmare il 2-2 con un gol straordinario e a beffare per la seconda volta la Dea. Che non voleva porsi limiti.

Salvatore Riggio

MILAN AL CROCEVIA «POSSIAMO RISALIRE»

▶Stasera al Meazza l'ultima chiamata contro il Porto
Pioli: «Ci serve lucidità per superare la loro pressione»

STAFFETTA Ibra e Giroud, entrambi hanno ritrovato il gol: stasera dovrebbe partire titolare il francese

QUI ROSSONERI

MILANO Cinque giorni delicatissimi che possono definire le ambizioni del Milan. Stefano Pioli non si stanca di ripetere: una partita alla volta, un passo alla volta. Ed ora c'è il Porto a cui pensare, sfida da dentro o fuori, novanta minuti che possono decidere il cammino europeo del Milan.

«È un crocevia. Dobbiamo pensare solo alla partita con i portoghesi, vogliamo chiudere la striscia di risultati negativi in coppa. All'andata non abbiamo fatto bene. Al derby penseremo dopo».

Impensabile per un club come il Milan restare a quota zero dopo quattro partite. La qualificazione non è ancora decisa. Porto e Atletico sono appaiate a 4 punti e una vittoria rossonera stravolgerebbe gli equilibri di classifica. Un'impresa non impossibile ma molto difficile, certo è che il Milan deve cambiare completamente l'approccio rispetto all' andata, perché quella di Oporto è stata la peggiore prestazione della stagione. «Il Porto ha fatto quello che ci aspettavamo. Sono stati aggressivi. In quello abbiamo sbagliato. Ha giocato meglio di noi - ammette l'allenatore - ci siamo mossi male e non siamo riusciti a superare la loro pressione. Stavolta dovremo fare meglio. Il Porto è forte. Bisogna essere lucidi e precisi tecnicamente».

Conceicao promette «grande aggressività» per non commettere lo stesso errore della Roma che ha aspettato il Milan ed ha faticato nel primo tempo. E la scia polemica degli ultimi giorni dopo il big match dell'Olimpico, viene liquidata con poche parole da Pioli: «Credo che il Milan abbia vinto a Roma perché ha giocato meglio degli avversari». Poco importa se qualcuno sottovaluta il potenziale dei rossoneri, primi con il Napoli: «Noi abbiamo valutato al meglio la nostra prestazione a Roma, abbiamo visto le cose buone e meno buone. Cosa pensano all'esterno ci preoccupa poco». E Conceicao non commetterà l'errore di sottovalutare la sfida di San Siro. «L'atmosfera non sarà facile. Il Milan ha sette titoli europei e quattro mondiali - dice il tecnico dei portoghesi -. Ed è una squadra che quest'anno non ha perso in Serie A. Quello che ci aspetta sono tante difficoltà».

Così in campo (L'Ego-Hub)
Arbitro: Turpin (Francia)
GRUPPO B - Oggi ore 18.45
Stadio San Siro, Milano
Diretta: Amazon Prime Video

Milan 4-2-3-1 — Allenatore: Pioli
1 Tătăruşanu; 2 Calabria, 23 Tomori, 24 Kjaer, 19 Hernandez; 79 Kessie, 8 Tonali; 56 Saelemaekers, 10 B. Diaz, 17 Leão; 9 Giroud

Porto 4-4-2 — Allenatore: Conceicão
9 Taremi, 7 Luis Daz; 25 Otávio, 20 Vitinha, 27 S. Oliveira, 16 Gru-jić; 23 João Mário, 33 Pepe, 19 Mbemba, 12 Zaidu; 99 Diogo Costa

TORNA DIAZ

Il Milan non ha gettato la spugna in Champions League e promette, almeno alla vigilia, di non farsi distrarre dai risultati in campionato. «È l'ultima possibilità che abbiamo per restare in Champions. Abbiamo la qualità per restare in questa competizione e pensiamo di poter fare una grande partita dal primo all'ultimo minuto», assicura Calabria. Il terzino spingerà sulla fascia destra, mentre Theo Hernandez squalificato nel derby sarà titolare a sinistra. Tomori si guadagna una maglia da titolare, Brahim Diaz torna a inventare dietro a Giroud, che dovrebbe essere favorito nel ballottaggio con Ibra. Pioli può contare sui tre assi - Kessié, Hernandez e Diaz - assenti all'andata. Sarà un Milan più propositivo e qualitativo, all'assalto di un impresa per non dire addio all'Europa.

COPPIA DEL GOL Lautaro Martinez e Edin Dzeko, stasera si il tandem titolare

INZAGHI: «INTER, ORA CI VUOLE EQUILIBRIO»

▶In Moldavia con lo Sheriff a caccia di 3 punti fondamentali per gli ottavi: «Ci piace costruire, ma attenti alle ripartenze»

QUI NERAZZURRI

MILANO Per pensare al derby contro il Milan di domenica prossima ci sarà tempo, l'Inter ha in testa solo lo Sheriff Tiraspol. I nerazzurri sono arrivati in Moldavia con l'obiettivo di trovare tre punti fondamentali nella rincorsa agli ottavi di finale di Champions League: tornare in Italia con un successo, infatti, raddrizzerebbe la situazione in classifica e metterebbe Lautaro e compagni nella migliore posizione verso le ultime due giornate. E lo sa anche Simone Inzaghi, che allontana lo spettro della stracittadina per tenere alta la tensione per il match di oggi. «È una partita decisiva, sapevamo fin dall'inizio di aver bisogno di fare il bottino pieno nei due confronti contro lo Sheriff - dice il tecnico nella conferenza stampa della vigilia -. Stiamo pensando solo alla partita di Champions. Domenica abbiamo una sfida importante per i tifosi e per la società, ma il nostro pensiero è rivolto solo alla coppa. Dovremo fare una partita da vera Inter per portare a casa un risultato positivo. Contro lo Sheriff ci attende una prova decisiva, dobbiamo farci valere anche in Europa».

La ricetta è quella dell'andata: grande attenzione ed equilibrio. «Anche all'andata era una partita decisiva, abbiamo giocato un ottimo calcio e abbiamo anche visto le insidie che ci attendono, questa squadra ha battuto Real e Shakhtar non per caso», l'ammonimento di Inzaghi.

«Dovremo fare un match nel quale ci vorrà grande concentrazione perché servirà equilibrio, lo Sheriff ha dimostrato di essere molto bravo nelle ripartenze». Ma soprattutto l'Inter dovrà sfruttare le sue occasioni. «Siamo il miglior attacco della Serie A, ci piace costruire, avere tante occasioni da gol. Contro l'Udinese abbiamo fatto molti tiri in porta. La strada è questa: costruire tanto senza perdere equilibrio», il pensiero di Inzaghi. Anche perché i messaggi arrivati nelle ultime partite sono stati positivi per il tecnico. «Abbiamo fatto prestazioni molto buone contro Empoli e Udinese: due match insidiosi trasformati in gare semplici. Abbiamo concesso poco. Vedere che arrivano gli stessi risultati nonostante i cambi di formazione, è il massimo per un allenatore».

NIENTE TURNOVER

Niente turnover, tuttavia, in Moldavia: pronto a rientrare dal primo minuto Lautaro Martinez («Mi aspetto da lui, come da tutti, una grande gara», le parole di Inzaghi) insieme a Dzeko in attacco con Correa e Sanchez pronti a subentrare, così come De Vrij in difesa si riprenderà il suo posto, mentre Vidal insidia Calhanoglu per una maglia da titolare a centrocampo accanto ai confermati Barella e Brozovic. Sperando, inoltre, che arrivino buone notizie da Madrid, con il Real di Ancelotti impegnato contro lo Shakhtar Donetsk: un successo dei blancos aiuterebbe, considerando anche che, dopo la sfida contro gli ucraini a San Siro il prossimo 24 novembre, all'ultima giornata gli avversari dei nerazzurri saranno proprio gli spagnoli.

È Bennati il nuovo ct dei professionisti

▶Presentati i tecnici delle Nazionali. Pista, confermatissimo Villa

CICLISMO

ROMA È l'aretino Daniele Bennati il nuovo ct della nazionale di ciclismo italiana professionisti. Il successore di Davide Cassani è stato presentato ieri insieme agli altri tecnici delle varie formazioni azzurre dal presidente della Federciclismo, Cordiano Dagnoni, a Montichiari, che ospita l'unica pista in legno indoor d'Italia ancora chiusa per ristrutturazione. «Non nascondo che fare il ct della Nazionale è sempre stata una mia grande aspirazione - dice il neo commissario tecnico -. Non pensavo e non credevo di rientrare nei piani del nuovo corso. Sono estremamente contento ed orgoglioso. Il ruolo di ct è di grande responsabilità ci si attende molto perché se anche sono arrivati negli anni passati tanti risultati, da troppo tempo manca il campionato mondiale. Non ho la bacchetta magica, ma farò di tutto per colmare questo buco. Accanto a me ho persone di grande esperienza come Velo e Scirea. Con loro sono certo si potrà fare bene. La maglia azzurra va meritata e onorata. Posso assicurare che i nostri atleti, quando saranno chiamati, l'avranno meritata».

Per il quadriennio olimpico 2021-2024 confermato Marco Villa per la pista. Il gruppo, come hanno ricordato sia il presidente Cordiano Dagnoni che il coordinatore delle Nazionali Roberto Amadio, nato «con un unico obiettivo: migliorare ancora i già ottimi risultati di questi anni. Parigi 2024 è alle porte. Già dalla prossima settimana ci sarà un incontro tra tutti tecnici per parlare e gettare le basi della prossima stagione».

CT AZZURRO Daniele Bennati

FIDUCIA

«Ringrazio i tecnici con cui ho lavorato in questi anni e che hanno permesso ai ragazzi di crescere e diventare dei campioni - ha detto Marco Villa (pista) -. È stato un successo quello di riuscire a portare gli atleti più forti della strada su pista. Mi auguro che la collaborazione con i tecnici della strada possa continuare. Sono fiducioso e contento di intraprendere questa nuova avventura e sfida».

IN BREVE

PREMIER
CONTE-SPURS È UFFICIALE

Ufficializzato dal Tottenham l'ingaggio di Antonio Conte fino al 2023, con opzione di proroga, dopo l'esonero di Nuno Espirito Santo. «Sono estremamente felice di tornare ad allenare, sono in club con l'ambizione di essere protagonista» le prime parole del tecnico, che ha aggiunto: «La scorsa estate non ero pronto emotivamente, la storia con l'Inter era finita da troppo poco. Non vedo l'ara di cominciare».

EUROPEI DI NUOTO
TRE ARGENTI E UN BRONZO LAMBERTI JR, DOPPIO RECORD

Tre argenti e un bronzo per l'Italia nella prima giornata di agli Europei in vasca corta di Kazan che ha visto l'exploit del debuttante e figlio d'arte Michele Lamberti capace di migliorare per ben due volte il record italiano (in batteria e semifinale) dei 50 dorso (22"79) e di centrare la finale 100 farfalla. Argenti di Sara Franceschi nei 400 misti in 4'30"47 alla pari della serba Anja Crevar, Matteo Ciampi nei 400 sl in 3'38"58 (dove Marco De Tullio conquista il bronzo), e della staffetta 4x50 sl maschile (Miressi, Ceccon, Zazzeri e Orsi) a 3 centesimi dall'oro.

MOTOGP
MARQUEZ CADE: COMMOZIONE CEREBRALE E NIENTE GARA

Nuovo stop per Marc Marquez. Il pilota spagnolo della Honda salterà il Gran Premio dell'Algarve a causa di una leggera commozione cerebrale rimediata in allenamento, durante una seduta off-road.

METEO

Maltempo quasi ovunque con rovesci sparsi a tratti forti, specie sul basso Lazio

DOMANI

VENETO
Instabilità nelle ore notturne in dissolvimento. In giornata ampie schiarite ovunque. Temperature in leggero rialzo

TRENTINO ALTO ADIGE
Residua instabilità tra notte e primo mattino. Qualche rovescio ancora sui rilievi settentrionali in serata. Quota neve attorno ai 1200mt.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Instabilità tra notte e primo mattino. In giornata schiarite ovunque a partire da Ovest, qualche rovescio ancora sui rilievi settentrionali in serata. Temperature in leggero rialzo.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	7	15	Ancona	13	19
Bolzano	6	14	Bari	19	24
Gorizia	9	16	Bologna	9	16
Padova	8	17	Cagliari	15	19
Pordenone	9	17	Firenze	12	18
Rovigo	8	16	Genova	11	16
Trento	6	14	Milano	9	15
Treviso	7	18	Napoli	17	21
Trieste	12	17	Palermo	19	25
Udine	10	16	Perugia	9	15
Venezia	11	16	Reggio Calabria	20	27
Verona	8	16	Roma Fiumicino	13	18
Vicenza	7	17	Torino	8	15

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Old Man & the Gun** Film Biografico. Di David Lowery. Con Robert Redford, Casey Affleck, Sissy Spacek
23.10 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.50 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

10.00 **Tg2 Italia** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"**
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Una parola di troppo** Quiz
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Blue Bloods** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il cacciatore** Serie Tv. Con Francesco Montanari, David Coco, Miriam Dalmazio
22.05 **Il cacciatore** Serie Tv
23.35 **Re Start** Attualità
1.00 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TGR Buongiorno Italia** Att.
7.40 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Le Storie di Passato e Presente: Gli anni del boom** Documentario
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.20 **#Maestri** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.15 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
7.20 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
7.25 **Senza traccia** Serie Tv
9.00 **Ransom** Serie Tv
10.30 **MacGyver** Serie Tv
12.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
14.20 **Private Eyes** Serie Tv
16.00 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.45 **MacGyver** Serie Tv
20.05 **Ransom** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Reality
21.20 **Captive State** Film Thriller. Di Rupert Wyatt. Con John Goodman, Ashton Sanders, Jonathan Majors
23.25 **Post Mortem** Film Horror
1.30 **Strike Back - Senza regole** Serie Tv
3.05 **Senza traccia** Serie Tv
4.25 **The dark side** Documentario
5.00 **Delitti in Paradiso** Serie Tv

Rai 5

9.00 **Trans Europe Express** Doc.
10.00 **Gianni Schicchi** Musicale
10.55 **Save The Date** Documentario
11.35 **Louvre Behind the Scenes - Un martedì al Louvre** Doc.
12.30 **Trans Europe Express** Doc.
13.30 **Racconti di luce** Doc.
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Delitto e castigo** Serie Tv
16.55 **Grandi direttori d'orchestra** Documentario
17.45 **Strumenti musica colta: suonare la voce** Doc.
17.55 **Racconti di luce** Doc.
18.20 **Botticelli: la bellezza eterna** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Zaha Hadid, Forme di Architettura Contemporanea** Documentario
20.15 **Trans Europe Express** Doc.
21.15 **Muti prova Aida** Teatro
22.15 **Muti prova Aida** Teatro
23.05 **Chez Vous Francoise Hardy** Documentario
0.05 **Joni Mitchell - A Woman Of Heart E Mind** Documentario

Rete 4

6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **CHIPs** Serie Tv
8.50 **Miami Vice** Serie Tv
9.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La Signora in Giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.35 **Non ti conosco più amore** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Cogan - Killing Them Softly** Film Thriller

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Storia di una famiglia perbene** Fiction. Con Giuseppe Zeno, Simona Cavallari
23.40 **Maurizio Costanzo Show** Talk show
1.40 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

7.05 **Pollyanna** Cartoni
7.35 **L'incantevole Creamy** Cartoni
8.05 **Heidi** Cartoni
8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **Young Sheldon** Serie Tv
15.55 **The Big Bang Theory** Serie Tv
16.50 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Honolulu** Comico. Condotto da Fatima Trotta, Francesco Mandelli
0.15 **Before Pintus** Serie Tv

Iris

6.05 **Nonno Felice** Serie Tv
7.05 **Ciaknews** Attualità
7.10 **Renegade** Serie Tv
7.55 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.45 **Separati in casa** Film Commedia
10.40 **Vento selvaggio** Film Avventura
13.10 **Paura e delirio a Las Vegas** Film Commedia
15.30 **La banda di Jesse James** Film Western
17.25 **I pionieri dell'Alaska** Film Western
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Shutter Island** Film Drammatico
23.50 **L'ultimo samurai** Film Avventura
2.45 **La banda di Jesse James** Film Western
4.10 **Ciaknews** Attualità
4.15 **I pionieri dell'Alaska** Film Western
5.35 **Nonno Felice** Serie Tv

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Tornado Warning** Film Fantascienza. Di Jeff Burr. Con Stacey Asaro, Marcus Lyle Brown, Claire Conti
23.15 **Vacanze per un massacro** Film Giallo
1.00 **Gioco di seduzione** Film Erotico
2.30 **I Want Sex Too!** Documentario
3.30 **Sexplora** Documentario

Rai Scuola

11.00 **Enciclopedia infinita**
11.30 **ITS. Le scuole del fare: Istruzione tecnica e professionale.**
12.00 **Digital World** Rubrica
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **I meccanismi della natura**
14.00 **Progetto Scienza**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **ITS. Le scuole del fare: Istruzione tecnica e professionale.**
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **La scuola in tv** Rubrica
17.00 **La Scuola in tv** Rubrica
18.00 **La scuola in tv** Rubrica

DMAX

8.50 **La febbre dell'oro** Doc.
11.05 **La febbre dell'oro: il tesoro del fiume** Documentario
12.00 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.55 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Ai confini della civiltà** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.15 **Basket Zone** Basket
23.45 **Metal Detective** Doc.

La 7

7.30 **Tg La7** Informazione
7.55 **Omnibus Meteo** Attualità
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Non è l'Arena** Attualità
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

12.45 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Il lato oscuro delle cheerleader** Film Thriller
15.45 **Due cuori sotto l'albero** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Documentario
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età Vip** Show
21.30 **X Factor** Talent
0.15 **MasterChef Italia** Talent

NOVE

10.40 **Vite spezzate** Società
12.40 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
13.40 **Donne mortali** Doc.
15.40 **Delitto (im)perfetto** Doc.
17.35 **Storie criminali - Un innocente dietro le sbarre?** Doc.
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & Disaccordi (live)** Talk show
23.00 **Fratelli di Crozza** Varietà
0.30 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

8.30 **Qui Nordest** Attualità
9.00 **Mattinata con...** Rubrica
9.50 **Casalotto** Rubrica
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Diretta Stadio - Speciale Champions League** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Film: The Insects - Invasione Letale** Film

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport F.V.G.** Sport
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24 - Speciale visita di Mattarella in Fvg** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
19.30 **Digital Goal** Attualità
21.00 **S.A.F Serie Tv** Telefilm
22.30 **Tg News 24** Informazione
23.00 **Fair Play** Talk show

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Fidatevi del vostro intuito eccellente e non della Luna in opposizione, che già domani sarà in altro segno, nuova fase. Ultimi disturbi di Mercurio opposto ma possiamo già capire quale strada vi porta a un avanzamento di carriera, riconoscimento, gratificazione finanziaria. Venere sventola bandiera verde nel segno del lontano, in qualche modo vi sentite partecipi al summit dei grandi, voi grandi in amore e **passione**.

Toro dal 21/4 al 20/5

Dovete trovare tempo, pazienza per affrontare discussioni con parenti che non sempre hanno torto. Meglio toccare argomenti delicati, se non spinosi, con Luna e Mercurio ancora congiunti in Bilancia. Quando vi impegnate parlate come un avvocato in aula. A proposito di legge e relative questioni avete sistemato le cose? Malgrado gli scontri **l'amore** è sempre presente nel cielo, trasformate le divergenze in un abbraccio.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Sole in Scorpione, con Marte, riguarda il campo pratico e vi permette di essere più realisti e pronti a portare a termine gli impegni che avete già preso. Ricordiamo che siete nelle grazie di Mercurio da Ferragosto... qualcosa avrete scritto, impostato, combinato. Altre **nuove** occasioni sono in arrivo, ma la Luna in Bilancia mette davanti le cose dell'amore, che Venere negativa fa vedere piccolo e fragile. Non è così.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Non siete fragili come pensa la gente, ma oggi la situazione è instabile per Luna in Bilancia congiunta a Mercurio. Avviene per l'ultima volta fate di tutto per non mostrare eventuali delusioni. Da oggi saprete gestire carriera, affari in modo meno caotico. L'instabilità del **comportamento** può essere concessa in famiglia, amore, ma nel mondo esterno serve una condotta irreprensibile. Tanti occhi puntano contro di voi.

Leone dal 23/7 al 23/8

Le iniziative e le aspettative **economiche** sono condizionate dalla situazione generale e dai mercati, come è ovvio, ma crediamo sia difficile sbagliare con Luna e Mercurio in Bilancia, settore giusto per le vostre transazioni. Ma dovete sbrigarvi, viviamo in un mondo pazzo, quello che vale oggi domani può non valere più. Infatti, la Luna nuova di domani sarà tutta rivolta alla famiglia e figli. Nervo sciatico, gambe.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La vostra situazione **professionale** gode di influssi vitali e fortunati, si aprono situazioni vantaggiose specie per imprenditori, liberi professionisti. Il richiamo delle stelle verso l'iniziativa privata è sempre più forte, ma sembra che la società non si sia ancora accorta che siamo nel terzo millennio, voi sì. Ecco perché siete sempre tra i primi! Suggerimento: scegliete persone più adatte al vostro temperamento.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

È il giorno di Mercurio, astro del commercio, dei mercati, lavoro e soldi, questioni scritte e parenti stretti...Oggi si congiunge per l'ultima volta con Luna nel vostro segno, una grande sorpresa forse da parte di un figlio, figlia - un evento che va festeggiato. Pensiamo più che altro all'**amore**, anche questo settore dell'oroscopo è in movimento costante, come se non foste mai soddisfatti di quanto fatto. Vi rifarete.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Sono i giorni del vostro compleanno, stelle troppo importanti per perdere tempo con chi non può darvi niente e non vi ha promesso nulla, **selezionate** persone e occasioni. Marte crea clima agitatissimo nella vita pubblica, provoca la caduta di personaggi importanti, ma potrebbe essere la vostra occasione. Siete in ritardo con i conti, Mercurio in arrivo chiederà chiarezza. In ogni caso siete il meglio dello zodiaco.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Con Venere fino a venerdì nel vostro segno siete i protagonisti assoluti del film **coniugale**. Potete chiedere ciò che volete e sarà difficile non accontentarvi. La Luna è perfetta nel segno della Bilancia, congiunta a Mercurio, conclude il lungo periodo di ottimi risultati professionali ed economici, anche i rapporti con ex coniugi e soci sono molto migliorati ed è possibile trovare un accordo senza troppi conflitti.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Salute indebolita dalla Luna in Bilancia congiunta a Mercurio, transito che può toccare il sistema respiratorio, ma il problema non nasce oggi, voi avete Mercurio critico da Ferragosto. Quante prove non riuscite anche nel lavoro! Ma, se vi diciamo che questo è il suo ultimo giorno di intoppi, vi rasserenate? Non serve sfogliare le margherite per sapere... Siete sempre molto amati. Un nuovo amore può arrivare **venerdì**.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Mercurio ancora in Bilancia, insieme alla Luna, nella professione siete al centro della scena e il successo del pubblico sarà notevole. Vuol dire che porterete a casa pure un bel guadagno. Meno calorosa la critica, da quando Marte è in Scorpione, il vostro **ambiente** sembra meno accogliente, ma dove i problemi sono molto evidenti si può sempre cambiare. Ricordate che voi avete Giove e Saturno nel segno e nessun altro!

Pesci dal 20/2 al 20/3

Splendido splendente, ci vorrebbe la Rettore per cantare come si deve questo cielo azzurro che si rischiara con la Luna in Bilancia e poi risplende con il Sole in Scorpione, mentre il tramonto rosso Valentino è illuminato da Marte. Cresce la passione amorosa, e anche se non siete degli esperti in acrobazie erotiche, la vostra bella figura la fate sempre. Di ora in ora più vicina una nuova, grande, felicità in **amore**.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 02/11/2021 LOTTO

Bari	15	48	86	35	58
Cagliari	7	47	16	14	69
Firenze	78	45	58	11	64
Genova	61	89	31	32	74
Milano	11	72	77	29	57
Napoli	84	85	7	34	77
Palermo	10	77	75	43	86
Roma	33	48	4	55	5
Torino	16	35	56	34	75
Venezia	42	62	40	6	85
Nazionale	69	81	74	23	59

SuperEnalotto — Jolly

86 77 51 27 55 22 — 33

Montepremi	106.917.812,25 €	Jackpot	102.559.377,45 €
6	- €	4	267,1 €
5+1	- €	3	23,59 €
5	18.305,43 €	2	5,28 €

CONCORSO DEL 02/11/2021

SuperStar — Super Star 42

6	- €	3	2.359,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	26.710,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«PENSO CHE CI SIA UNA DIFFERENZA TRA SALVINI E RENZI MA ITALIA VIVA DEVE DECIDERE DA CHE PARTE STARE. CI SONO POSIZIONI DI IV POCO CHIARE E RITENGO SIA DOVERE DI IV DIRE DA CHE PARTE STA»
Simona Malpezzi, *Pd*

La frase del giorno

Mercoledì 3 Novembre 2021
www.gazzettino.it

L'informazione

L'alpino arrestato per droga, l'onore delle Penne nere e il dovere di chiamare le cose con il loro nome

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Roberto Papetti

Egregio direttore,
vorrei capire quali motivazioni possano spingere a pubblicare un titolo come quello presente qualche giorno fa in prima pagina dell'inserto di Venezia: "Droga dello stupro, arrestato ex alpino". Non posso trovare che disdicevole affiancare a un gravissimo comportamento criminale di una persona, l'immagine di un corpo stimato e amato come è quello degli Alpini, che da sempre si distingue invece proprio per rettitudine, rispetto, valori ed abnegazione sia in campo militare che Civile. L'unica spiegazione, temo, sia nel voler screditare l'immagine di chi, fieramente portando la Penna, ha dimostrato (ancora una volta) capacità organizzative che ci hanno consentito di raddrizzare una campagna vaccinale altrimenti probabilmente disastrosa! Questo, per me, è intollerabile!

Vincenzo Rigamonti
Farmacista ed... Alpino!

Caro lettore,
comprendo la sua reazione e il suo disappunto da ex Alpino. Ma le garantisco che a fare quel titolo non ci ha spinto nulla e nessuno, se non la scelta di fare il nostro mestiere e di dare una notizia. Sottolineando, com'era giusto fare, un aspetto del tutto inconsueto emerso da una grossa inchiesta di droga. Perché, come ben comprenderà, non è certamente usuale né normale che un ex ufficiale degli Alpini (oggi ex, ma all'epoca dei fatti ancora in servizio) si faccia recapitare notevoli quantità di droga dello stupro in caserma. E se non è una notizia degna di nota (e anche di un titolo di prima pagina) il fatto che un tenente colonnello della prestigiosa Brigata Julia spacci sostanze stupefacenti, mi chiedo cosa sia una notizia. O forse poiché il generale Figliuolo ha dato un contributo decisivo alla campagna vaccinale, dovremmo dare solo informazioni positive sul corpo degli Alpini? Le posso garantire che non c'è e non c'era da parte nostra alcuna ricerca di scandalismo né tantomeno l'intenzione di denigrare un valoroso corpo militare. Le assicuro che avremmo volentieri evitato di dover raccontare le gesta "stupefacenti" di quell'ufficiale. Gli Alpini rappresentano una risorsa fondamentale del nostro Paese. In tempo di guerra e in tempo di pace. Ma è quell'ex ufficiale che, con le sue azioni, ha screditato se stesso e la Penna che portava. Non noi che ne abbiamo parlato e titolato. Lei dice che trova quel titolo "intollerabile". Ma di veramente intollerabile, e sono certo che è d'accordo anche lei, è il fatto che siano accaduti fatti come quello, non che un giornale ne scriva e chiami le cose con il loro nome.

Covid

Vaccini, il dovere di difendere i bambini

Quello che più inorridisce di questi no-vax è quando innalzano cartelli e urla per reclamare negli slogan " giù le mani dai bambini" . Ricordo a queste persone che in Italia, a causa delle malattie infettive, morivano nel 1887 quasi 400.000 bimbi all'anno. L'Istat ci informa che si è passati da 347 decessi ogni 1000 nati vivi agli attuali 4 decessi per mille nati vivi e questo grazie alla scienza medica e alle vaccinazioni. In un momento storico in cui in Italia si registra un pesante crollo demografico, ogni bambino è una risorsa insostituibile per il nostro futuro. Abbiamo il dovere morale e sociale di difendere i bambini attraverso gli strumenti che ci offre la scienza. I vaccini sono un arma indispensabile.
Aldo Sisto
Mestre

Edilizia

La mannaia sul Super bonus

Uno dei pochi provvedimenti efficaci per il rilancio dell'economia riguardava il "Super bonus 110%". Mesi addietro è passata sui media la notizia secondo la quale il Tesoro, in presenza di soli 700 milioni di euro di lavori avviati, riteneva non opportuno rifinanziare l'iniziativa perché giudicata non di successo: posizione miope e disinformata, atteso che l'iniziativa non era decollata a causa di oltre 20 adempimenti di difficile/impossibile attuazione. La bozza di legge di bilancio 2022 è riuscita a fare molto peggio: ha previsto che il Super bonus per le abitazioni unifamiliari resti applicabile anche per il 2022, a condizione che sia stata presentata la Cila già entro il 30 settembre 2021. Provvedimento retroattivo che si è abbattuto come una mannaia, giacché mette in fuori gioco tutte quelle iniziative già avviate, con relative spese (chi le paga?) per i necessari progetti, ma ancora al palo anche a causa del rilascio tardivo dei previsti documenti da parte dei Comuni. Oltretutto, questa illegittima norma retroattiva colpisce la buona fede dei cittadini che, in ottemperanza alla originaria legge istitutiva dell'agevolazione, erano sicuri di poterne godere almeno fino al 30 giugno 2022.
L'ultimo colpo di genio è stato quello di prevedere l'ulteriore limite di reddito di 25 mila euro del proprietario dell'unifamiliare. Non esiste analogo limite per i condomini e per i proprietari di palazzine intere fino a 4 unità immobiliari. Il che significa che il proprietario di un gigantesco appartamento all'attico di un condominio in centro città è favorito dalla norma rispetto al proprietario di una casetta di quattro vani di periferia. È intollerabile che in un paese civile possano essere adottate norme retroattive di tale fatta, oltretutto scritte con i piedi.
Graziano Visentin
Treviso

Scuola

I fantasmi dei banchi a rotelle

Forse bastava svitare le rotelle e regalare i banchi ad asili, scuole, ospedali pediatrici, oratori ecc ecc. O farci sedere a vita chi ha firmato l'ordine di acquisto. Ah già, i fantasmi non si siedono!
Enrico Mazza
Padova

Ddl Zan

Pd e M5s dovevano ascoltare Renzi

Non mi è per nulla chiaro perché il segretario del Pd e il presidente dei 5Stelle (alias avvocato del popolo) si siano tanto stupiti per il risultato della votazione. In politica bisogna essere, oltre che bravi strateghi, anche umili e modesti. Non è sufficiente scaricare le proprie colpe del risultato disastroso della votazione a scrutinio segreto sugli altri, in particolare su Renzi, se si sono fatti con leggerezza imperdonabili errori di sopravvalutazione delle proprie forze. Checché si possa pensare di Matteo Renzi, che per me è comunque uno dei migliori ed intelligenti politici sullo scenario parlamentare italiano, lo stesso da mesi andava predicando che i numeri in Senato per far passare il Ddl Zan con la votazione a scrutinio segreto non ci sarebbero stati e si era proposto per collaborare con le forze di destra per far modificare gli indigesti articoli 1,4 e 7. Quello che è successo è noto a tutti: il risultato ha momentaneamente affossato una legge voluta da tutte le forze politiche del parlamento (a patto di qualche piccola modifica), riproponendo antiche e nuove contrapposizioni ideologiche, nefaste per il paese Italia, perché probabilmente bisognava fare l'opposto di quanto suggerito dall'indigesto Renzi.
Renzo Turato
Padova

Politica e patria

La lezione del milite ignoto

In questo periodo di divisioni, scontri e proteste, convalescenti di quel Paese ammalato ancora di Covid e in cui le opinioni scientifiche, le vaccinazioni, i green pass hanno disunito la nostra società civile, il Soldato Ignoto ci fa di nuovo sentire, almeno per qualche giorno, uniti in quel valore di Patria che si è di nuovo riacceso negli animi e nel sentimento del nostro tessuto sociale.
Sebbene purtroppo in Veneto, regione in cui la guerra si è combattuta aspramente, non si sia potuto esporre il carro al seguito del Treno del Milite Ignoto, montato del suo baldacchino funerario, simbolo di essenza e sacralità di eroismo passati, la gente ha saputo di gran lunga ascoltare il ritmo di bielle e cinematismi che hanno suggestionato in questa importantissima data commemorata nel suo Centenario. Grazie al Genio Ferrovieri dell'Esercito, a Fondazione Ferrovie dello Stato e al suo direttore, Luigi Francesco Cantamessa Armati, il Veneto come il Friuli hanno avuto la contropartita della trazione in testa del vapore, affidando alla locomotiva gruppo 740 il traino del Treno del Milite ignoto, proprio come allora. Intercalato nel traffico orario regionale e pendolare la locomotiva d'Italia, ha saputo onorare, con i suoi macchinisti ex Genio - Ferrarese Gianluca, Alessandro Bettolo e Luca Foffano - la storia del Soldato Italiano. Una lenta corsa affascinante, una emozione che ha dettato quel vero senso di unità tra i binari della rete, dall'una all'altra stazione e in cui le genti venete, come in tutta l'altra Italia dei giorni seguenti, si sono affacciate al passaggio del treno e a quella sacra coreografia ferroviaria di vera unità nazionale. Viva l'Italia e soprattutto i suoi ferrovieri che in questi giorni sono stati i protagonisti nel raccontare la grande storia italiana e degli italiani, uniti come i tanti vagoni del Treno dell'Eroe. Una scheggia di storia per staccare la spina dalle solite notizie.
Cristian Rossi
Pieve del Grappa

Il caso Bolsonaro

Gli avi e il viaggio del leader brasiliano

Ha suscitato molte polemiche la visita del presidente brasiliano Bolsonaro ad Anguillara, paese del padovano da cui migrarono verso le Americhe i suoi antenati. Ma il viaggio nella terra che gli parla delle sue lontane origini ha suscitato profonde emozioni nel leader del più popoloso Paese sudamericano. Al punto di spingerlo a dichiarare: "Sono molto felice, se Dio vuole lunedì farò visita ai miei avi". Parole che agli oppositori di quello che si è rivelato uno dei peggiori presidenti del pianeta, fautore del disboscamento della foresta brasiliana e degli espropri a danno degli indios, saranno suonate, più che come un'espressione d'amore, un auspicio.
Stefano D'Almo
Burano

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 2/11/2021 è stata di **50.916**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Vende l'azienda agli americani: maxi premio ai dipendenti

La Vetroelite spa di Ormelle è stata ceduta al gruppo americano Tricor Braun. Il ceo, Daniele Feletto, ha voluto dare un maxi premio ai dipendenti, dai 1.000 euro in su

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Turisti greci positivi, nel bus avevano tutti la doppia dose

Ho il green pass ma dico che se ne fa un uso improprio: averlo non significa essere immuni. Essenziali mascherina e distanza. Un tampone settimanale a tutti farebbe bene alla collettività (dimarco)

Il commento

Consigli societari, la riforma che serve

Osvaldo De Paolini

segue dalla prima pagina

(...) nelle grandi corporation nord-americane, ove tuttavia l'azionariato è estremamente polverizzato e dunque manca la figura del socio di riferimento come è invece consuetudine diffusa in Italia.

Pur essendo negli ultimi anni entrata nella prassi statutaria italiana, al punto che oltre a Mediobanca e Generali l'hanno adottata una cinquantina di società, la "lista del consiglio" non è prevista né dal nostro codice civile né dalla legislazione che regola le società quotate. Si tratta di una modalità che discende da una lettura un po' forzata del concetto di democrazia azionaria, che proprio per questo può portare a una pericolosa deriva qualora ne vengano tradite le finalità.

Come funziona? In breve, la clausola prevede che siano i consiglieri in carica a scegliere i propri successori secondo un modello che è tipico delle fondazioni, che però non sono imprese che perseguono il profitto e, pertanto, non sono interessate da una vera dialettica tra soci-proprietari e amministratori, tipica invece delle realtà aziendali. Va inoltre osservato che con la lista del consiglio viene anche rafforzato il criterio della cooptazione che, se di per sé non rappresenta un elemento negativo, di fatto rischia di trasformare la selezione dei consiglieri in un processo auto-referenziale, per cui coloro che sono in carica finiscono spesso per anteporre la loro rielezione al bene della società. Potendo, tra l'altro, confidare sul meccanismo delle liste bloccate che impedisce all'assemblea dei soci la possibilità di esprimere o negare il proprio gradimento su singoli candidati.

Sicché la valorizzazione del ruolo degli amministratori cosiddetti indipendenti, nel mentre si costruisce la lista, somiglia molto a una foglia di fico. Facile concludere che, poiché puntano a essere riconfermati, anche gli indipendenti - oltre ai manager che partecipano al consiglio in virtù della medesima lista - sono in palese conflitto di interessi.

La situazione risulta aggravata dalla mancanza di regole chiare relativamente alla procedura di formazione della lista, al punto da produrre effetti paradossali. Basti pensare alla circostanza che tutta la legislazione nazionale in materia di società quotate poggia sulla dialettica tra maggioranza e minoranza (cui è riservato un numero minimo di rappresentanti nel cda) e che, nell'ipotesi non remota di una lista del consiglio che finisca in minoranza, essa comunque parteciperebbe al riparto dei seggi pur non rappresentando alcuna minoranza.

In assenza di regole, è legittimo pensare che la lista del consiglio possa diventare lo strumento dietro al quale si celano patti tra azionisti significativi e membri del cda uscente per perseguire obiettivi strategici ammantati di apparente razionalità, ma che nei fatti sono in danno dei soci e del mercato. Del resto, la raccolta di consensi attorno alla lista consiliare può essere facilmente influenzata dall'esistenza di rapporti commerciali tra la società e alcuni azionisti con quote significative sebbene non idonee a essere comprese tra le parti correlate (si pensi, per esempio, agli investitori istituzionali). È improbabile, infatti, che questi ultimi non assecondino, dietro promessa di rinnovo dei rapporti commerciali, le indicazioni di quello stesso management che gli ha assicurato, nel tempo, ricavi e incarichi.

Tutto ciò dimostra la necessità di un intervento urgente del legislatore su questo delicato strumento, il cui utilizzo, ancorché importato da consolidate esperienze straniere, va calibrato in base ai limiti del contesto normativo italiano e con le specificità dei casi concreti.

Osservatorio

Come superare la diffidenza nei confronti della politica

Giancarlo Corò

Si poteva francamente immaginare un giudizio più lusinghiero sulla classe politica regionale da parte dei cittadini del Nordest. Considerato il vasto consenso raccolto alle elezioni regionali dai presidenti di Veneto e Friuli Venezia Giulia, stupisce come solo un terzo degli intervistati da Demos per l'Osservatorio sul Nordest giudichi la classe politica della propria regione migliore di quella nazionale. Un giudizio tutto sommato trasversale, che addirittura segna un peggioramento rispetto a precedenti rilevazioni quando si passa a valutare com'è cambiato il peso politico della Regione nel paese. Del resto, se le rivendicazioni sull'autonomia hanno sollevato grandi aspettative – proprio la scorsa settimana ricorreva il quarto anniversario del Referendum sull'autonomia differenziata indetto in Veneto – è inevitabile che la mancanza di risultati concreti produca qualche delusione.

Tuttavia, a spiegare una certa insoddisfazione sulla qualità della classe politica regionale concorrono anche altri fattori. Stiamo infatti attraversando una fase storica in cui è evidente come nessuno dei grandi problemi che già oggi condizionano la nostra vita quotidiana e che la influenzeranno ancor più in futuro – dall'uscita dalla pandemia, ai cambiamenti climatici, al controllo della complessità tecnologica, al governo dei flussi migratori, alla stabilità geo-politica – può ragionevolmente trovare soluzione chiudendosi all'interno dei propri confini. Anche la ripresa economica nei nostri territori, che non significa solo ritorno a tassi di crescita sostenuta, ma capacità di orientarla in direzione di uno sviluppo più equo e sostenibile, è in stretta relazione con decisioni prese a livelli nazionali ed europei. Basti pensare ai problemi infrastrutturali che attanagliano il Nordest, per affrontare i quali è necessario un ambizioso ridisegno della governance del sistema autostradale e del trasporto pubblico locale che passa necessariamente attraverso livelli istituzionali più ampi. Oppure all'esigenza di attrarre e ancorare al territorio investimenti multinazionali per rafforzare settori chiave dell'economia del futuro, quali medicale e farmaceutica avanzata, digitale di ultima generazione, energia green. Per giocare un ruolo attivo in queste decisioni le comunità non possono accontentarsi di rivendicazioni localistiche, ma devono poter contare su una classe politica competente, che ha sviluppato linguaggi e un sistema di relazioni in grado di misurarsi su contesti e istituzioni internazionali. Inoltre, l'asticella del confronto con la classe politica nazionale è oggi, grazie a Draghi, più alta del passato. Tuttavia, oltre a spiegare le quote limitate di giudizi positivi sulla classe politica regionale, quest'ultimo aspetto dovrebbe diventare un incentivo a investire più seriamente sulla sua qualità e a selezionarla in base alle competenze, non solo alle appartenenze.

Arriva il freddo I primi fiocchi a quota 1.400 metri

Dolomiti bianche ad Arabba e Selva è arrivata la neve

Prima neve della stagione sulle Dolomiti, anche a quote medie. Dalla serata di lunedì i fiocchi hanno cominciato a scendere dai 1.400/1.500 metri di quota. Imbiancate le località sciistiche del bellunese come Arabba, Malga Ciapela, Misurina e Selva di Cadore. Forte nevicata anche al Passo San Pellegrino, il valico che collega Moena con Falcade. Come ogni anno la prima neve ha causato qualche difficoltà sulle strade in Alto Adige. Nella zona di Solda si sono registrati 33 centimetri di coltre bianca. Strade imbiancate a Passo Carezza, dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per un bus di linea bloccato.

La vignetta

IL GAZZETTINO | Mercoledì 3, Novembre 2021

San Martino de Porres. Religioso, figlio di uno spagnolo e di una donna nera, apprese la professione di medico e condusse un'esistenza di semplicità e umiltà, irradiata dall'amore.

Il Sole Sorge 6.46 Tramonta 16.51

L'ORCHESTRA FVG SEMPRE PIÙ STABILE HA IN SERBO UN GRAN FINALE PER IL 2021

Pilotto a pagina XV

Musica
Tre grandi artisti in Carnia per ricordare Canciani

A pagina XV

Residenze artistiche
Casamia, la musica torna protagonista sul Tagliamento

Marco Brosolo, Paolo Forte, Drumlanduo, Tumasch È, ConFusione Duo e Elsa Martin si lasceranno contaminare dalle genti della Carnia.

A pagina XIV

Positivi a scuola, oltre 370 bambini a casa

▶Chiuso un plesso a Codroipo, casi anche a Udine e in montagna

Sono oltre 370 gli alunni in isolamento o quarantena a Codroipo ed è il caso che fa più scalpore in provincia, per i numeri complessivi in gioco, seppur in via ampiamente prudenziale. Ma si registrano contagi (e relative misure per il contenimento della diffusione del covid) anche a Tolmezzo, Bordano, Venzone, Tarvisio e Udine, come fa sapere il dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

A Codroipo il sindaco Fabio Marchetti ha chiuso temporaneamente causa covid il plesso di via IV novembre, che ospita le prime e le seconde (233 bimbi e 11 classi) delle elementari Fabris e Candotti, dopo che una ventina di bambini sono risultati positivi. Come fa sapere la direzione generale di AsuFc, retta da Denis Caporale, che ricostruisce la "mappa" del contagio, «a Codroipo la partenza è stata la positività di un bambino della scuola dell'infanzia Belvedere sezione grandi che ha fatto un tampone il 19 ottobre».

A pagina II

IN CLASSE L'immagine di un'aula in una foto di repertorio

Sicurezza
Stretta sulle proteste in piazza Libertà Fontanini: ecco le mie richieste al Prefetto

Stop all'utilizzo di piazza Libertà per le manifestazioni No green pass; meglio Piazza Primo Maggio o, nell'attesa che si chiuda il Luna Park, la zona dello Stadio Friuli. Sono le richieste che il sindaco Pietro Fontanini ha fatto al Prefetto.

A pagina III

NO PASS In piazza Libertà

Petrillo dovrà risarcire 550mila euro

▶Sentenza della Corte dei conti sul caso dell'ex assistente sanitaria coinvolta nell'inchiesta per i vaccini sui bimbi dal 2009 al 2015

Risorse aggiuntive
Non distribuiti i soldi per i vaccinatori, slitta l'intesa sulle Rar

In AsuFc slitta il "patto" aziendale che avrebbe dovuto declinare la distribuzione delle risorse aggiuntive regionali (Rar) per il personale del comparto per il 2021. Una partita da 7,3 milioni di euro, come ricordano i sindacati. Ma le sigle presenti al tavolo con la delegazione di parte pubblica e le Rsu non hanno potuto procedere perché mancava all'appello un dato essenziale: l'attribuzione dei soldi destinati ai "vaccinatori", sia dalla Regione sia da Roma.

A pagina V

Emanuela Petrillo è stata condannata dalla Corte dei Conti Fvg al pagamento a favore dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale della somma complessiva di 550mila euro, oltre agli interessi legali, e al pagamento, in favore dello Stato, delle spese di giustizia liquidate in 583,40 euro.

È la conseguenza della sentenza appena depositata dalla Sezione Giurisdizionale per il Friuli Venezia Giulia (che fa riferimento solo alla vicenda che ha interessato la sanità friulana), che, dopo l'udienza del 22 aprile, ha dichiarato la responsabilità amministrativa dell'ex assistente sanitaria di Udine, Codroipo e Treviso, accusata di aver solo finto la vaccinazione sui bambini sottoposti a profilassi. La Procura contabile aveva citato Petrillo con atto depositato nello scorso autunno.

A pagina 5 nel fascicolo nazionale

Calcio Pochi risultati e squadra involuta

Gotti non può più sprecare punti

Aggressiva ma ingenua, solida ma solo per 45'. Dopo 11 gare l'Udinese deve andare a regime A pagina XI

Trasporti
Nuova sede operativa Transfriuli

Dopo le aperture di due nuovi sedi dedicate alla logistica, quella di Pradamano da gennaio 2022 e al Carnia Industrial Park di Tolmezzo nella primavera dello stesso anno, Ceccarelli Group annuncia un altro importante investimento a Tavagnacco stavolta nei trasporti, settore quanto mai oggi al centro dell'attenzione nella ripartenza economica post Covid.

È infatti operativa da poco più di una settimana la nuova sede di Transfriuli.

A pagina V

Il Municipio assume altri sette dipendenti

Palazzo D'Aronco assume nuovi sette dipendenti. Si tratta soprattutto di categorie C (diplomati) amministrativi o tecnici e per la maggior parte delle posizioni verrà usata la graduatoria già in essere. «Implementeremo il personale della Polizia locale – ha spiegato l'assessore al personale, Fabrizio Cigolot -, con una unità dedicata alle mansioni di ufficio, assumendo un istruttore amministrativo scorrendo la graduatoria di categoria C. Una figura simile andrà a potenziare il Servizio Risorse Umane e uno servirà per l'Ambito del Friuli Centrale. Altri due, infine, andranno ai Servizi Demografici, cui si aggiunge un funzionario.

A pagina VI

RISORSE Il Comune di Udine assume

Europa
Il Friuli fa fronte comune con il Veneto per la battaglia in difesa del Prosecco

Il 21 novembre ci sarà la tappa formale della battaglia delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e dello Stato italiano per salvaguardare il Prosecco contro il riconoscimento del Prosek chiesto dalla Croazia all'Unione Europea. Quel giorno, infatti, i tre soggetti interessati depositeranno le opposizioni.

A pagina VII

VIGNA Un tratto di campagna

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

IN CLASSE L'immagine di un'aula in una foto di repertorio

Contagi, 370 bambini costretti a restare a casa

▶A Codroipo in isolamento o quarantena in seguito ad una ventina di infezioni Chiuso un plesso. Si registrano casi anche Udine, Bordano, Tolmezzo e Tarvisio

IL CASO

UDINE Sono oltre 370 gli alunni in isolamento o quarantena a Codroipo ed è il caso che fa più scalpore in provincia, per i numeri complessivi in gioco degli studenti costretti a casa (o in Dad) causa virus seppur in via ampiamente prudenziale. Ma si registrano contagi (e relative misure per il contenimento della diffusione del covid) anche a Tolmezzo, Bordano, Venzone, Tarvisio e Udine, come fa sapere il dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

CODROIPO

A Codroipo il sindaco Fabio Marchetti ha chiuso temporaneamente causa covid il plesso di via IV novembre, che ospita le prime e le seconde (233 bimbi e 11 classi) delle elementari Fabris e Candotti, dopo che una ventina di bambini sono risultati positivi. Come fa sapere la direzione generale di AsuFc, retta da Denis Caporale, che ricostruisce la "mappa" del contagio, «a Codroipo la partenza è stata la positività di un bambino della scuola dell'infanzia Belvedere sezione grandi che ha fatto un tampone il 19 ottobre. La positività, resa nota il 20 ottobre, è stata subito presa in carico e da questa sono stati programmati ed eseguiti i tamponi a tutti i contatti del caso il 21 ottobre. Tutta la sezione è stata posta in quarantena: stanno gradualmente rientrando. A cascata sono state coinvolte altre classi anche di altre scuole in quanto i contatti del primo caso avevano, a loro volta fratelli in altre sezioni e scuole per cui sono state coinvolte, in quanto riscontate altre positività, le scuole primarie Fabris (classi prime e seconde poste in quarantena con rientro dopo tampone a partire dal 10 novembre) e Candotti (3. A con tampone di sorveglianza programmato per domani). Anche nella scuola secondaria Bianchi si è rilevata la necessità di porre in quarantena la classe prima con tampone di sorveglianza programmato per domani (oggi ndr). In conclusione oltre 20 positivi hanno determinato la necessità di mettere in sicurezza più classi colpite». Allo stato, secondo i conteggi del Dipartimento di Prevenzione, tra tutte le scuole di Codroipo ci sono «377 studenti in quarantena-isolamento».

IL SINDACO

«D'intesa con il dipartimento di Prevenzione che ha suggerito la misura e con la dirigente del comprensivo Erminia Salvador, abbiamo deciso di chiudere tutto il plesso di via IV Novembre che ospita le prime e le seconde delle primarie Candotti e Fabris, per un totale di 233 bambini e 11 classi. Un "mini-lockdown": quando il dipartimento me lo ha suggerito, non ho avuto alcun dubbio. Dopo essermi confrontato con la Polizia locale e il responsabile covid del Comune, abbiamo convenuto che era la soluzione ottimale per tutti, per mettere in tranquillità tutti i cittadini», spiega il sindaco Fabio Marchetti. I numeri in gioco sembrano consistenti, ma, ricorda il primo cittadino, si tratta di un comprensivo che conta «oltre 1.200 ragazzini. Abbiamo fatto questa scelta in via precauzionale in attesa dei tamponi per evitare il diffondersi del contagio che avevamo già verificato fosse in atto in maniera esponenziale in altri luoghi. La decisione è stata solo in apparenza drastica. In realtà si tratta di una misura cautelativa a tutela della sicurezza e della salute dei bambini e delle famiglie. Altrimenti avremmo rischiato di creare una "bomba" di contagi per nulla. Adesso il dipartimento sta facendo il tracciamento. Una scelta figlia dell'esperienza degli scorsi mesi: bisogna fare tesoro di quanto avvenuto». Marchetti ricorda che una chiusura così, «a parte il lockdown, non la abbiamo mai avuta. Ci sono stati solo casi sporadici in passato, gestiti con chiusure lampo e sanificazioni».

MARCHETTI: «ERA L'UNICO MODO PER EVITARE UNA BOMBA DI TRASMISSIONE DEL VIRUS»

Cdm

Santoro (Pd): l'esperienza delle Usca non può fermarsi

LA MINORANZA

UDINE Mentre il governo regionale si attrezza per frenare l'avanzata della nuova ondata, dall'opposizione arriva un coro di critiche.

Secondo il dem Salvatore Spitaleri «stonati sono stati alcuni richiami di Riccardi ad un 'nemico esterno' che sparge il contagio, quando i numeri sui vaccini nel territorio di Trieste e nella regione ci interrogano se sia stato fatto tutto il possibile per alzare a Trieste e in Fvg le barriere necessarie a contenere il virus. Altri territori non stanno prendendo le nostre misure drastiche» afferma il componente della commissione Paritetica Stato-Fvg, in merito ai rilievi di associazioni di medici le quali sottolineano che "laddove il tasso di vaccinazione è basso si assiste ad una impennata di contagi". Spitaleri indica inoltre «la necessità che accelerino le procedure di sospensione dei medici e sanitari no vax anche i Dipartimenti di Prevenzione che hanno ricevuto dalla Regione gli elenchi degli iscritti di tutti gli ordini delle professioni sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Le sospensioni possano creare disagi, ma a fronte c'è il rischio di quarantene di reparti, di contagio nei confronti di pazienti e colleghi. È opportuno si faccia chiarezza anche su questi aspetti perché – aggiunge l'esponente dem - i professionisti della salute sono i primi testimonial mentre le istituzioni sanitarie regionali e locali sono i primi garanti del corretto funzionamento».

Secondo Mariagrazia Santoro (Pd) «la lotta al Covid non è terminata, la guardia deve restare alta. L'esperienza delle Usca, le unità speciali di continuità assistenziale, non può fermarsi, anzi va prorogata dal Governo. In questa pandemia hanno garantito assistenza e vicinanza alle persone isolate, colmando un vuoto nella sanità territoriale. Chiediamo dunque un intervento forte da parte di Fedriga, sia come presidente di questa Regione, sia come presidente del comitato delle Regioni nei confronti del Governo, affinché si scongiuri la chiusura di queste unità il 31 dicembre», afferma la consigliera regionale, componente della III Commissione Salute, condividendo la richiesta avanzata a livello nazionale dal Partito Democratico di reiterare l'esperienza delle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale), attivabili, secondo la norma, solo fino al 31 dicembre 2021. «In questi due anni di pandemia abbiamo potuto capire quale sia stato il valore delle Usca, quanto sono stati importanti i medici di queste unità nel raggiungere capillarmente persone che diversamente non avrebbero trovato facilmente un supporto. Questo fondamentale supporto non può mancare. Tutto il Fvg si unisca dunque alle richieste che stanno arrivando non solo dai parlamentari del Pd, ma anche dai territori, attraverso i molteplici appelli di molti colleghi consiglieri di altre Regioni».

ANALISI In un laboratorio: continuano gli esami

Simona Liguori (Cittadini) invece si preoccupa per i tempi di attesa: «L'agenda di riabilitazione neurologica, in cui sono confluiti i servizi degli ambulatori per i malati di Parkinson, di sclerosi multipla, così come per le persone colpite da ictus e gravi cerebrolesioni acquisite, è effettivamente aperta? Quali sono le modalità di prenotazione e i tempi di attesa per la riabilitazione neurologica?».

Liguori si dice preoccupata di fronte alle segnalazioni ricevute «da numerosi cittadini in merito alle difficoltà di prenotare la propria visita tramite Cup». «Sono tante le persone che aspettano: quando verranno richiamate? - conclude la consigliera -. Interrogheremo la Giunta per avere il quadro completo della situazione».

PROTESTA IN CENTRO STORICO Una delle manifestazioni contro l'obbligo del Green pass in centro a Udine, che ha avuto come sfondo piazza Libertà, diventata un luogo tradizionale per le proteste dei no vax

Stretta sui "no pass" Pronte le richieste del sindaco al Prefetto

▶Fontanini non intende fare un'ordinanza sull'obbligo di mascherine all'aperto. «Stop alle proteste in centro»

LA VICENDA

UDINE Stop all'utilizzo di piazza Libertà per le manifestazioni No green pass; meglio Piazza Primo Maggio o, nell'attesa che si chiuda il Luna Park, la zona dello Stadio Friuli. Sono le richieste che il sindaco Pietro Fontanini ha fatto al Prefetto, ieri, alla luce dei dati regionali dei contagi. Dall'altro lato, però, il primo cittadino del capoluogo friulano non è per ora intenzionato ad emanare un'ordinanza sull'obbligo delle mascherine all'aperto perché gli stessi numeri, adesso, dicono che la situazione a Udine non è ancora ai livelli di Trieste. Il punto è stato fatto ieri, nel corso di una videoconferenza cui hanno partecipato Fontanini assieme agli altri sindaci dei capoluoghi, il Presidente del Fvg, Massimiliano Fedriga, e il Prefetto: «Abbiamo deciso – ha spiegato Fontanini -, che questa situazione va fronteggiata anche con ordinanze dei sindaci. È chiaro che dobbiamo comunque muoverci all'interno della legalità: tutti hanno il diritto di esprimere le proprie idee e quindi di partecipare alle manifestazioni, però dobbiamo indicare luoghi più sicuri rispetto a quelli trovati finora».

IL SINDACO

Come detto, il sindaco è particolarmente contrario all'uso di piazza Libertà per queste iniziative: «La situazione – ha specificato -, è abbastanza buona per quanto riguarda i contagi, ma dobbiamo stare attenti perché il virus circola: vanno quindi mantenute le misure di sicurezza come il vaccinarsi, l'uso di mascherine e il divieto di assembramenti. Domani (oggi, ndr) o nei prossimi giorni si riunirà il Comitato per l'ordine pubblico e io ho chiesto di impedire l'arrivo delle manifestazioni in Piazza Libertà perché è piccola, delicata e presenta dislivelli e monumenti storici, senza contare che per arrivarci si devono attraversare strade strette: non è il luogo più adatto per assembramenti e manifestazioni di protesta. Ho quindi proposto di fermare i cortei in Piazza Primo Maggio, che ha spazi ampi e dove ognuno può esprimere le proprie idee. Adesso c'è il luna park, per cui per i prossimi 15 giorni dovremo trovare altre soluzioni, come la zona dello Stadio Friuli, che è molto grande». Nello stesso tempo, però, il sindaco ha annunciato che per ora non ci saranno ordinanze per obbligare all'uso di mascherine all'aperto: «Dare multe su questo è difficile perché non ci sono norme di riferimento – ha spiegato -; servirebbe un'ordinanza sindacale che potrei emanare davanti a numeri elevati, ma per fortuna non siamo ancora a livelli così alti». «è importante – ha detto l'assessore alla sicurezza, Alessandro Ciani -, adottare misure che consentano di bilanciare le esigenze di tutti, quindi di manifestare liberamente e allo stesso tempo di permettere di vivere in sicurezza anche agli altri cittadini e di tutelare le attività economiche che hanno attraversato mesi drammatici durante la pandemia».

Alessia Pilotto

«MEGLIO GIARDIN GRANDE O IL PARCHEGGIO DELLO STADIO PER I CORTEI E LE MANIFESTAZIONI»

ATTESA PER IL COMITATO PER L'ORDINE E LA SICUREZZA PUBBLICA PER LE DECISIONI

MANIFESTAZIONE In piazza Libertà

La riorganizzazione

Udine, altri 12 posti letto destinati ai pazienti covid

«Di fronte alla ripresa dei contagi stiamo ponendo necessariamente mano a un piano che tenga conto dell'aumento del fabbisogno di pazienti trattati per Covid in terapia intensiva e non intensiva nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Lavoriamo sui dati di oggi e sulle possibili proiezioni che ci richiederebbero di ridisegnare di nuovo le attività ospedaliere comprimendo altre attività come accaduto in precedenti fasi della pandemia». Lo ha affermato il vicepresidente Riccardo Riccardi che ieri ha raccolto tutte le indicazioni delle aziende sanitarie e delle Ircss del Friuli Venezia Giulia. Per quanto riguarda l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, ad oggi sono attivi 19 posti letto non intensivi Covid, ottenuti riconvertendo alcuni posti letto di malattie infettive. Presso Asufc sono attivi 9 posti letto intensivi. Il progressivo ampliamento riguarda 12 posti letto che saranno possibili con la riconversione di alcuni posti letto di pneumologia e di area neurologica. La massima espansione prevede di arrivare a 59 posti letto, previa riconversione di reparti.
In Asugi, invece, per intensive e semintensive Covid al momento al 12esimo piano di Cattinara sono ricoverati 20 pazienti (7 intensivi intubati e 13 in semintensiva): si può arrivare fino a 30 totali, in prima battuta, e aggiungere altri 26 posti letto, ma in questo caso occorrerebbe chiudere la pneumologia Covid-free di Cattinara, sospendere il day surgery del Maggiore e le sale operatorie non urgenti di Cattinara. A Gorizia è possibile attivare posti letto sospendendo però l'attività operatoria. Per le degenze Covid non intensive la Geriatria dell'ospedale Maggiore viene convertita in Geriatria Covid con una progressiva implementazione dei posti letto, che a regime saranno 24. In Asfo sono presenti 16 ricoverati (4 in semintensiva) su 19 posti (rispetto alla dotazione infermieristica) in pneumologia all'ospedale di Pordenone. L'espansione potenziale potrebbe arrivare in una prima fase a 18 letti internistici e 10 di semintensiva sempre in pneumologia, più 2 letti intensivi.

Infezioni, altro picco a Trieste. Due morti nel Pordenonese

▶In calo le Intensive non i ricoveri ordinari In tutto il Fvg 160 casi

BOLLETTINO

PORDENONE In Friuli Venezia Giulia su 1.667 tamponi molecolari sono stati rilevati 144 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'8,64%. Sono inoltre 6.459 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 16 casi (0,25%). Nella giornata di ieri quattro decessi: una donna di 68 anni e un uomo di 80, entrambi di Trieste, in ospedale; una donna di 74 anni di Azzano Decimo, Venusta Rossit, all'ospedale di Pordenone; un uomo di 76 anni di Fiume Veneto all'ospedale di Udine. Scendono a 17 le persone ricoverate in terapia intensiva mentre ammontano a 79 i pazienti ospedalizzati in altri reparti. Lo comunica il vicepresidente della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

I DETTAGLI

«A Trieste in particolare - ha rilevato il vicepresidente Riccardi - il dato dei contagi continua a rivelarsi alto, con ben 141 sul totale dei 160 nuovi positivi; purtroppo vengono confermate le nostre previsioni di giorni fa». I decessi complessivamente sono 3.860 con la seguente suddivisione territoriale: 848 a Trieste, 2.030 a Udine, 685 a Pordenone e 297 a Gorizia.

IN LABORATORIO Un tecnico al lavoro in una foto di repertorio tratta dall'archivio

I totalmente guariti sono 111.294, i clinicamente guariti 48 e 2.162 le persone in isolamento. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 117.460 persone (il totale dei positivi è stato ridotto di un'unità a seguito di un test positivo relativo alla provincia di Pordenone rimosso dopo la revisione del caso), con la seguente suddivisione territoriale: 25.093 a Trieste, 53.347 a Udine, 23.321 a Pordenone, 14.067 a Gorizia e 1.632 da fuori regione.

LE VITTIME AD AZZANO DECIMO E FIUME VENETO IL COVID ENTRA TRA GLI ANZIANI A CASA COLVERA

SERVIZIO SANITARIO

Per quanto riguarda il personale del Servizio sanitario regionale sono state rilevate le seguenti positività: nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale un infermiere e un operatore socio sanitario; nell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina un dirigente medico e uno psicologo; all'Ircss Burlo Garofolo di Trieste un'ostetrica. Per quanto riguarda le strutture residenziali per anziani è stato registrato il contagio di un operatore (Trieste). Un'infezione a Casa Colvera a Pordenone.

Superiper
VISOTTO
ti fa risparmiare!
PREZZI BASSI
TUTTO L'ANNO
Offerte dal 3 al 16 novembre 2021
Sapori d'autunno
SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!
Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita
PROSCIUTTO COTTO
NAZIONALE GARDANI
all'etto
€ 1,79
al Kg € 17,90
MONTASIO FRESCO DOP
Specialità FRIULANA
all'etto
€ 0,69
al Kg € 6,90
RISO SCOTTI VIALONE NANO 1 kg
€ 1,65
ZUCCA DELICA
€ 0,89
al Kg
CASTAGNE
€ 3,90
al Kg
SPEZZATINO SENZA OSSO DI VITELLO
€ 8,90
al Kg
Sapori d'autunno
CLEMENTINE € 1,49 Kg
FINOCCHI € 1,19 Kg
VINO NOVELLO BIO IGT VENETO
LA BARATTA 75 cl € 3,90
LA MACELLERIA
HAMBURGER DI BOVINO BIO
FILENI BIO 180 g Bio € 2,98
ARROSTO DI SUINO € 5,70 Kg
BON ROLL CLASSICO AIA 750 g € 4,99
LA GASTRONOMIA
MORTADELLA AUGUSTISSIMA € 0,69 etto
SALAME UNGHERESE € 0,99 etto
GORGONZOLA DOP
SELEZIONE BIRAGHI € 0,69 etto
LE SPECIALITÀ FRESCHE
DUETTO GIOVANNI RANA
ripieni assortiti 250 g € 1,89
10 UOVA MEDIE FRESCHE
SFOGLIA GIALLA LE NATURELLE € 1,49
STRACCHINO CREMOSO
VALLELATA 200 g € 1,89
I SURGELATI
MINESTRONE RICCO CON PASSATO
BONDUELLE 750 g € 1,79
FAGIOLINI PRIMAVERA FINDUS 600 g € 2,35
LA DISPENSA
FROLLINI SEMPLICISSIMI DORIA
assortiti 400 g € 1,19
ACETO DI MELE PONTI 50 cl € 0,99
PERSONA, CASA, PET CARE
SCHIUMA DA BARBA NIVEA MEN
SENSITIVE 200 ml € 1,99
DETERSIVO IN POLVERE LAVATRICE
DASH SIMPLY 95 misurini € 7,90

Ospedale, i vaccinatori restano senza soldi

▶In AsuFc slitta l'accordo aziendale per le risorse aggiuntive perché non c'è ancora il riparto dei sette milioni per la campagna

▶Rar, partita da oltre 7 milioni. I sindacati: la Regione dia l'ok ad attingere al bilancio per le prestazioni extra

SALUTE

UDINE In AsuFc slitta il "patto" aziendale che avrebbe dovuto declinare la distribuzione delle risorse aggiuntive regionali (Rar) per il personale del comparto per il 2021. Una partita da 7,3 milioni di euro, come ricordano i sindacati. Ma le sigle presenti al tavolo con la delegazione di parte pubblica e le Rsu non hanno potuto procedere perché mancava all'appello un dato essenziale: l'attribuzione dei soldi destinati ai "vaccinatori", sia dalla Regione sia da Roma. Troppo consistenti le cifre in gioco stanziate in assestamento («Cinque milioni regionali, cui si aggiungono altri 2 nazionali per la campagna di immunizzazione in regione») di cui ancora non si conosce la "fetta" destinata ad AsuFc, come sottolineano Giuseppe Pennino (Cisl Fp), Andrea Traunero (Fp Cgil) e Stefano Bressan (Uil Fpl) per poter siglare l'accordo sulle Rar.

IL DOCUMENTO

Così le parti hanno messo un punto fermo. «Considerato che ad oggi non sono state attribuite ad AsuFc le risorse stanziate dalla Regione Fvg per la realizzazione della campagna vaccinale, nonché quelle nazionali destinate alla medesima finalità e che ciò condiziona fortemente la declinazione delle progettualità previste dall'intesa regionale», si legge nel documento sottoscritto, «le parti stesse convengono di non poter rispettare il previsto termine di due mesi per la sottoscrizione dell'accordo aziendale sulle risorse aggiuntive regionali, rinviando ogni decisione in merito alla definizione delle risorse».

BRESSAN (UIL): «SIAMO STATI IMPOSSIBILITATI AVREMMO DOVUTO IMPIEGARE UNA PARTE TROPPO COSPICUA»

I SINDACATI

«Siamo stati impossibilitati - spiega Bressan (Uil) - a siglare l'accordo sulle Rar in quanto manca ancora l'attribuzione ad AsuFc delle risorse stanziate in assestamento per i vaccini: si tratta di circa 7 milioni fra fondi statali e regionali. E siccome, solo per le vaccinazioni, da gennaio ad oggi le ore prestate sono state circa 33mila, adesso, andando a siglare un accordo sulle risorse aggiuntive senza avere certezza sull'entità dei fondi stanziati per le vaccinazioni che saranno destinati all'Azienda, si sarebbe dovuto impiegare una parte troppo grossa per coprire questa partita». Bressan, con i colleghi, sollecita poi il direttore generale Denis Caporale a «chiedere alla Regione l'autorizzazione ad usare i fondi di bilancio per pagare le prestazioni aggiuntive, ai sensi della legge Sirchia, date le gravi carenze di personale, sulla falsariga di quanto fece l'ex direttore Massimo Braganti, che in questo modo riuscì ad attingere a 2 milioni di euro».

OSPEDALE L'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale

PRESTAZIONI

Concorda Pennino (Cisl Fp): «Ci sono tutte le condizioni per chiedere alla Regione l'autorizzazione ad attingere ai soldi a bilancio per le prestazioni aggiuntive per pagare il personale interno, vista la carenza di figure di infermieri, assistenti sanitari e tecnici di radiologia, che, anche volendo, non si potrebbero reclutare perché non si trovano. Questo consentirebbe di liberare risorse delle Rar». Quanto all'intesa sulle risorse aggiuntive, slittata a quando ci saranno certezze sui fondi per i vaccinatori, come ricorda Pennino, «è fondamentale conoscerne l'entità per liberare le Rar e impegnarle in altre progettualità». Troppo elevati i numeri in gioco sulle vaccinazioni. «Sinora sono già state impiegate dal personale 33mila ore per la campagna di immunizzazione e si stima che a fine anno arriveranno a 39mila - ricorda Traunero (Fp Cgil) -. In questo momento non potremmo coprire anche tutte queste ore con i 7 milioni destinati ad AsuFc per le Rar. Per questo al primo incontro di oggi non abbiamo potuto sottoscrivere l'accordo aziendale».

Camilla De Mori

TRAUNERO (CGIL): «PER LA CAMPAGNA DI IMMUNIZZAZIONE GIÀ IMPIEGATE 33MILA ORE, 39MILA A FINE ANNO»

PENNINO (CISL): «DATA LA CARENZA DI CERTI PROFILI CI SONO LE CONDIZIONI PREVISTE DALLA LEGGE SIRCHIA»

Rfi

Esercitazione di Protezione civile sulla linea ferroviaria

Esercitazione di protezione civile sulla linea Udine-Tarvisio. Un treno partito da Ugovizza e diretto a Pontebba si ferma in linea per il surriscaldamento del motore con formazione di fumo. Ne consegue il malore dei macchinisti durante il primo intervento al principio d'incendio. Il Coordinatore Movimento di Rfi, dopo l'allarme lanciato dai macchinisti del treno, richiede l'intervento delle strutture di soccorso. I Vigili del Fuoco intervengono e attuano tutte le procedure previste per le attività di emergenza coordinando il proprio personale, quello delle società del Gruppo Ferrovie dello Stato e del Nue 112. È lo scenario dell'esercitazione di Protezione Civile che si è svolta domenica mattina con il coinvolgimento del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Prefettura di Udine, Vigili del Fuoco del Comando di Udine, Servizio di Emergenza 112, Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Malborghetto Valbruna e Compartimento Polizia Ferroviaria di Trieste.

Nuova sede di Transfriuli operativa a Tavagnacco su 5mila metri quadri

L'APERTURA

TOLMEZZO Dopo le aperture di due nuovi sedi dedicate alla logistica, quella di Pradamano da gennaio 2022 e al Carnia Industrial Park di Tolmezzo nella primavera dello stesso anno, Ceccarelli Group annuncia un altro importante investimento a Tavagnacco stavolta nei trasporti, settore quanto mai oggi al centro dell'attenzione nella ripartenza economica post Covid.

È infatti operativa da poco più di una settimana la nuova sede di Transfriuli, la divisione industriale trasporti dell'azienda friulana leader nazionale e internazionale nel settore dell'autotrasporto e logistica merci con quartier generale a Udine e sedi a Trieste, Padova, Prato e Milano.

Il magazzino, che si estende su cinque mila metri quadri, di cui duemila coperti, si trova in via Giovanni Pascoli nel comune di Tavagnacco, di fronte al palazzo ex sede dell'Hypo Bank. Qui, è proprio il caso di dire corsi e ricorsi storici, aveva sede Ribi, il corriere dove per diversi anni aveva lavorato il patron dell'azienda friulana, il compianto Dino Ceccarelli.

«Una sede – commenta il presidente Luca Ceccarelli – quasi già pronta all'uso e con pochi lavori di ammodernamento da fare che abbiamo deciso di prendere in locazione piuttosto che costruirne una nuova consumando ulteriormente suolo. Questo ci ha permesso di essere immediatamente operativi, vista la crescente domanda nel settore, e offrire così alla committenza il miglior servizio possibile». Dal trasferimento dalla sede udinese di viale Venezia a Tavagnacco, ne gioverà anche l'operatività di Ceccarelli srl che, nel capoluogo friulano avrà a disposizione più spazio per lavorare le spedizioni nazionali e internazionali accelerando i tempi di inoltro della merce a destino.

Da maggio il boom della ripartenza economica e, con questa, l'impennata della crescita nel settore logistica e trasporti. Se a tutto questo uniamo importanti cambiamenti a livello mondiale come la distruzione delle catene di fornitura nel lontano Oriente, la crescita dei noli per container e l'intasamento dei principali porti mondiali, la lentezza delle operazioni doganali e la crisi delle materie prime, il mondo del trasporto ha subito un drastico cambio di rotta. In poche parole, si è passati in pochi mesi da una produzione "just in time", in tempo reale, a un ritorno al magazzino.

«Tutto questo – spiega Luca Ceccarelli – ha generato un surplus di merci rispetto alla struttura del sistema trasporto nazionale ed europeo. Il problema nasce dal fatto che questa rete di trasporto è rimasta negli ultimi anni pressoché invariata, se non addirittura ridotta, perché in un clima di incertezza, il numero degli autisti, già di per sé stesso insufficiente a far fronte alla domanda, è calato sensibilmente». Come dire, maggiore propensione a stoccare le merci, piuttosto che farle arrivare in base alle richieste da mete lontane, aumento dei volumi nei magazzini, ma pochi corrieri che riescono a smaltirli. "Anche chi vuole investire in camion – prosegue Ceccarelli – i nuovi mezzi, il cui costo per altro è cresciuto del 15%, vengono consegnati in dieci mesi e non si riesce quindi a intervenire in maniera celere».

Quello che avviene nella nuova sede di Transfriuli, sono essenzialmente operazioni chiamate di "cross docking", ovvero carico e scarico delle merci.

LUCA CECCARELLI: «ABBIAMO DECISO DI AFFITTARLA PER DARE RISPOSTE ALLA CRESCENTE DOMANDA»

Palazzo D'Aronco assume altri sette dipendenti

▶L'assessore Cigolot: potenzieremo il personale della Polizia locale, delle Risorse umane e dell'Ambito

GIUNTA

UDINE Palazzo D'Aronco assume nuovi sette dipendenti. Si tratta soprattutto di categorie C (diplomati) amministrativi o tecnici e per la maggior parte delle posizioni verrà usata la graduatoria già in essere. «Implementeremo il personale della Polizia locale – ha spiegato l'assessore al personale, Fabrizio Cigolot -, con una unità dedicata alle mansioni di ufficio, assumendo un istruttore amministrativo scorrendo la graduatoria di categoria C. Una figura simile andrà a potenziare il Servizio Risorse Umane e uno servirà per l'Ambito del Friuli Centrale. Altri due, infine, andranno in forze ai Servizi Demografici, cui si aggiunge una categoria D (laureati) come funzionario. Infine, prenderemo un C tecnico per il Servizio Infrastrutture 2, che si occupa delle scuole cittadine». Nella stessa seduta, la giunta ha approvato la ricognizione fatta dagli uffici sulla riclassificazione degli immobili comunali a titolo abitativo: «Un'operazione tecnica – ha spiegato l'assessore al patrimonio, Francesca Laudicina -, necessaria per capire qual è il patrimonio disponibile e quello indisponibile del Comune. IL nuovo "inventario" sarà poi approvato dal consiglio».

PATRIMONIO

Per quanto riguarda l'edilizia sovvenzionata, rientrano nel patrimonio disponibile gli immobili inseriti nel piano di vendita dell'Ater mentre tra gli indisponibili ci sono quelli dati in gestione alla stessa Ater; tra l'indisponibile, ci sono anche gli immobili di edilizia sociale, che vengono assegnati, per un massimo di due anni, a chi si trova in uno stato di difficoltà.

CARCERI

Il carcere di via Spalato sarà risistemato: del progetto di ristrutturazione e delle ricadute che avrà sulle condizioni dei detenuti se ne parlerà in un convegno che si terrà il 12 e il 13 novembre in Sala Ajace, organizzato dal Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. «I relatori – ha spiegato il sindaco Pietro Fontanini -, interverranno per parlare della ristrutturazione del carcere di via Spalato. L'argomento sarà affrontato dal punto di vista dei diritti dei detenuti, per discutere in particolare delle nuove prospettive che avranno con l'intervento sulla struttura».

SINDACO Fontanini

PIÙ RISORSE DESTINATE AL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

MUNICIPIO La sede del Comune

CULTURA

Più soldi per il Teatrone. L'esecutivo Fontanini ieri ha confermato il contributo ordinario di 560 mila euro per la Fondazione Giovanni da Udine, cui si sono aggiunti altri 10 mila euro per sostenere la produzione de Le Nozze di Figaro di Mozart. «Questi fondi ulteriori – ha spiegato Cigolot -, serviranno in particolare per la matinee dello spettacolo che sarà destinata alle scuole, un modo per avvicinare i giovani alla musica lirica». Oltre ad aver aderito alla Giornata nazionale dell'Albero (21 novembre), l'esecutivo ha anche approvato il programma di attività del Museo Friulano di Storia Naturale, con una prossima mostra dedicata a Girolamo Venerio e ai saperi scientifici in Friuli. Infine, Palazzo D'Aronco ha deciso di rinnovare la convenzione con il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università di Udine.

Alessia Pilotto

POLIZIA DI STATO Una pattuglia durante un controllo

Rintracciato in un locale Deve scontare 46 mesi

POLIZIA

UDINE Nel pomeriggio di lunedì, durante i normali controlli svolti della Polizia di Stato della Questura di Udine, gli agenti delle Volanti, hanno identificato un cittadino algerino di 48 anni, all'interno di un locale pubblico. A seguito degli accertamenti è risultato destinatario di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Trento. Deve scontare tre anni e 10 mesi di reclusione, con una multa di 15mila euro, per fatti commessi nella primavera del 2009, in provincia di Venezia, relativi a reati inerenti il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. È stato portato nel carcere di via Spalato, a Udine, al termine degli atti di rito. Tentato furto invece in canonica a Sedegliano nella serata di lunedì 1. novembre. Mentre il parroco era impegnato nella recita del rosario, i ladri ne hanno approfittato per forzare una finestra sul retro e introdursi nei locali della parrocchia di Sant'Antonio Abate, in via Marconi. Ma alla fine se ne sono andati a mani vuote. L'accesso principale alla chiesa di Feletto Umberto, a Tavagnacco, è stato temporaneamente interdetto ieri mattina per la caduta di calcinacci ed elementi ornamentali dal timpano superiore della facciata. Sul posto la Polizia Locale e i Vigili del Fuoco. Transennata la parte del sagrato. Nessuna persona fortunatamente è rimasta ferita. Due residuati bellici sono stati segnalati infine dai cittadini in zone boscose di Tricesimo e di San Daniele del Friuli. Nel primo caso si tratta di una bomba a mano e nel secondo caso di un proiettile da mortaio, risalenti, presumibilmente, alla Seconda e alla Prima Guerra Mondiale. Le aree di rinvenimento sono state delimitate e messe in sicurezza, in attesa dell'arrivo degli artificieri che faranno brillare gli ordigni.

Casa, musica e montagna: residenze artistiche in quota

IL PROGETTO

RAVASCLETTO Casa, Musica e Montagna. Sono questi gli ingredienti della nuova edizione di Casamia, progetto di residenze artistiche che coinvolgeranno la Carnia da oggi, 3 novembre, fino al 12 dicembre. La casa è intesa come un luogo di storia e di memoria, di accoglienza e di incontro, un focolare attorno a cui ritrovarsi. La musica è la ricerca artistica che per esprimersi ha bisogno di tempo e di spazi. La montagna diventa il contesto in cui si crea la relazione: ogni residenza si chiude con un concerto durante il quale il musicista fa conoscere il suo lavoro agli abitanti del paese, in uno scambio virtuoso tra la comunità e l'artista che viene da fuori. «La prima edizione è datata 2017. Il progetto è nato in Carnia, ma soprattutto per la Carnia e si radica nell'idea che la musica possa dare nuova vita alla montagna friulana, mettendo in relazione gli spazi e le persone - ha spiegato in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, Francesco Rossi, project manager e direttore artistico di Casamia - Ed è proprio sulla parola "relazioni" che vorrei porre l'accento. Con questo progetto, che propone una serie di residenze artistiche a conclusione delle quali si prevede una restituzione-concerto per le comunità ospitanti, la cultura e la musica diventano degli strumenti per creare relazioni". A collaborare nell'iniziativa la Fondazione Friuli e l'Università degli Studi di Udine, la Comunità di Montagna della Carnia; il Comune di Ravascletto. «Abbiamo cercato di selezionare gli artisti che per sensibilità e esigenze tecniche potevano secondo noi ambientarsi meglio a questa esperienza artistica e quindi dare un contributo significativo alla comunità di residenza - ha precisato Marco Bianchi, produttore musicale che ha supportato la direzione artistica nella scelta degli artisti che parteciperanno a Casamia - Il nostro intento è stato anche quello di diversificare le varie esperienze di residenza, cercando quindi di attingere ad artisti di diversa estrazione, dal folk al jazz fino alla musica elettronica». Le località coinvolte saranno Zovello (Ravascletto), Tausia (Treppo-Ligosullo), Trava (Lauco), Viaso (Socchieve), Pesariis (Prato Carnico), Paluzza. Come sei saranno gli artisti (Marco Brosolo, Paolo Forte, Drumlanduo, Tumasch È, ConFusione Duo, Elsa Martin) che dal mercoledì al venerdì si immergeranno completamente nella loro musica lasciandosi contaminare dalle comunità ospitanti e dai territori, con la loro storia e le loro peculiarità. Ogni sabato, sempre alle 17 e sempre nella piazza del paese, ciascuno sarà protagonista di una restituzione: un concerto destinato in particolar modo a chi li ha ospitati (ingresso gratuito con necessità di green pass).

IL PROGETTO COINVOLGE FINO AL 12 DICEMBRE TUTTA LA CARNIA LA PRIMA EDIZIONE NEL 2017

VIGNETI Un momento della vendemmia in una foto d'archivio

LA BATTAGLIA

Disfida del Prosecco, fronte compatto fra Friuli e Veneto davanti all'Ue

▶L'assessore Zannier: «La visione delle due Regioni e del Governo è unica e univoca. Azione coordinata»

▶In Fvg su 24.500 ettari vitati, 4.200 producono uva che è conferita nella Doc. Altri 1.200 sono in predicato

UDINE Il 21 novembre ci sarà la tappa formale della battaglia delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e dello Stato italiano per salvaguardare il Prosecco contro il riconoscimento del Prosek chiesto dalla Croazia all'Unione Europea. Quel giorno, infatti, i tre soggetti interessati depositeranno le opposizioni al riconoscimento della menzione tradizionale al Prosek, agendo in parallelo per arruolare alleati nel contenzioso, come Francia, Spagna e Portogallo. La tabella di marcia, e il coinvolgimento di altri soggetti nel confronto che si aprirà con la Ue, è stato oggetto ieri di un appuntamento a Venezia, nella sede della Regione Veneto, fra il sottosegretario di Stato al ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali Gian Marco Centinaio, il presidente della Regione Veneto Luca Zaia e l'assessore Federico Caner e l'assessore regionale Fvg alle Politiche agroalimentari Stefano Zannier. Erano presenti anche il presidente della Commissione agricoltura del Senato Gianpaolo Vallardi e il direttore generale del Ministero Giuseppe Ambrosio. Un appuntamento che ha sancito la compattezza del fronte italiano riguardo al problema.

ASSESSORE

«Sulla tutela del Prosecco rispetto alle pretese del Prosek croato la visione delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto e del Governo è unica e univoca e porterà a un'azione coordinata anche con altri Paesi europei che la pensano come noi, come Francia, Spagna e Portogallo», spiega Zannier al termine dell'incontro. Se per tutta la viticoltura del Nordest si tratta di una battaglia importantissima (complessivamente sono 500 milioni le bottiglie prodotte annualmente), per il Friuli Venezia Giulia si tratta di tutelare un vero e proprio capitale. «Su 24.500 ettari vitati in regione, 4.200 ettari producono uva che è conferita nella Doc del Prosecco – riassume l'assessore – e a questi si aggiunge il prodotto di altri 1.200 ettari che non sono iscritti alla Doc ma che cominceranno da quest'anno il conferimento». Complessivamente, quindi, per il Friuli Venezia Giulia è in ballo il 18,5% della produzione complessiva di Prosecco. Senza contare che il Glera, il vitigno che costituisce la base del Prosecco, è in costante diffusione in regione. Se il 21 novembre comincia il confronto formale, è difficile dire quando si giungerà a una conclusione, poiché «non esistono tempi certi in questa tipologia di procedura», afferma con una punta di preoccupazione l'assessore Zannier, per il quale resta comunque evidente che «le argomentazioni giuridiche sono rilevanti» per stoppare l'iniziativa croata. L'azione italiana «è formale e sostanziale – aggiunge – e proseguirà in tutte le sedi opportune».

IL 21 NOVEMBRE CI SARÀ LA TAPPA FORMALE PER SALVAGUARDARE LA FILIERA

LA PARTITA

Anche perché, si è ragionato ieri a Venezia, attorno alla vicenda Prosecco/Prosek si sta giocando una partita molto più ampia e, a seconda della svolta che prenderà questa specifica vicenda, potrebbe esserci la conferma del valore delle Denominazioni di origine controllata o l'inizio della loro fine. «Dobbiamo chiedere alla Ue, cioè, se la tutela delle denominazioni - principio basilare dell'Unione europea che risponde alla tutela dei consumatori secondo definizioni chiare e inequivocabili - possa essere messa in discussione attraverso menzioni tradizionali che di fatto richiamano nomi e denominazioni assonanti ingenerando una confusione inaccettabile», sintetizza Zannier. Il 21 novembre saranno presentate alla Ue memorie parallele anche da parte dei consorzi di tutela del Prosecco e dalle associazioni di settore. A quel punto la Croazia avrà 60 giorni di tempo per presentare le sue eventuali controdeduzioni. Seguirà quindi la decisione della Commissione europea, la quale però, ribadisce Zannier, «non ha un vincolo temporale per esprimersi definitivamente, anche se il Governo italiano è in pressing per chiedere la procedura più veloce possibile».

Antonella Lanfrit

Fedagripesca

«In prima linea contro le pretese della Croazia»

«La filiera del Prosecco è un segmento di assoluto valore economico e territoriale nel quale la cooperazione esercita un ruolo di primo piano sia a livello produttivo che commerciale», ha ricordato Venanzio Francescutti, presidente di FedAgriPesca Fvg «Siamo in prima linea nel sostenere la procedura di opposizione alla richiesta di riconoscimento del Prošek, istanza che riteniamo lesiva per le filiere e per le comunità viticole del Prosecco Doc e Docg, un segmento di assoluto valore economico nel quale la cooperazione esercita un ruolo di primo piano».

IL CENTENARIO

Milite Ignoto, il dvd della Cineteca in omaggio a Mattarella

GEMONA Sarà consegnato anche al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel corso della sua visita ad Aquileia per le celebrazioni del centenario del Milite Ignoto, il dvd Le vie della Gloria, pubblicato dalla Cineteca del Friuli e contenente Gloria - Apoteosi del Soldato Ignoto, la solenne e commovente testimonianza visiva, girata un secolo fa dalla Federazione Cinematografica Italiana e dall'Unione Fototecnici, della cerimonia del Milite Ignoto. Il documentario ne ripercorre tutte le fasi, a partire dalla preparazione del carro funebre a Trieste e la scelta nella Basilica di Aquileia di Maria Bergamas, madre di uno dei tanti giovani caduti in guerra, della salma che avrebbe rappresentato per sempre i duecentomila soldati italiani uccisi nel corso della prima guerra mondiale e rimasti senza nome (quasi un terzo di tutti i militari italiani caduti). Segue il viaggio in treno della bara attraverso l'Italia fino all'arrivo a Roma e all'inumazione al Vittoriano il 4 novembre.

La Cineteca del Friuli, che ha realizzato il restauro a partire dai materiali della Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, presenterà il documentario nella versione recentemente ri-digitalizzata sabato 13 novembre alle ore 18 al Cinema Sociale di Gemona. La colonna sonora è del pianista di origine pordenonese Mauro Colombis. La proiezione sarà introdotta dallo storico Lucio Fabi.

Il moltiplicarsi delle celebrazioni in tutt'Italia, con proiezioni, spettacoli, rievocazioni, mostre, cerimonie, convegni, speciali televisivi e nuove produzioni, dimostra come dopo un secolo il Milite Ignoto sia ancora un simbolo potente. Il sacrificio del soldato senza nome oggi non rievoca più l'esaltazione del militarismo che fu in auge nel ventennio fascista, piuttosto la forza simbolica di quel corpo che è di tutti si estende a rappresentare ogni vita sacrificata in quella guerra e in tutte le guerre, in ogni parte del mondo. Il suo viaggio fu la maggiore manifestazione patriottica dell'ancora giovane Stato italiano, volta ad esaltare il sacrificio per la Patria, ma il prezioso documento che ne ha tramandato la memoria ci consegna oggi un messaggio universale di pace e di unità. A veicolarlo, aldilà degli aspetti più coreografici e spettacolari, è soprattutto la grande partecipazione popolare, le folle riverenti, composte e commosse, che accompagnano il passaggio del treno in ogni stazione: reduci, madri, vedove e orfani di guerra che in quella salma anonima ritrovano e rivivono il loro lutto personale e il cordoglio di tutto il Paese.

FILMATO Il dvd sarà donato al Capo dello Stato

In primo piano nelle celebrazioni del centenario, le immagini di Gloria - Apoteosi del Soldato Ignoto sono da mesi richieste da ogni parte d'Italia, da produzioni cinematografiche e televisive, festival, scuole e associazioni. Si segnalano, fra gli altri, le numerose proiezioni – ad Aquileia, Udine, Mirandola, Pocenia, Montebelluna, Mantova e in diverse altre località – e la mostra del Ministero della Difesa al Vittoriano (fino al 2 giugno 2022). Alcuni minuti del filmato sono presenti anche nel docu-film La scelta di Maria di Francesco Micciché, con Sonia Bergamasco, Cesare Bocci e Alessio Vassallo, presentato in anteprima il 24 ottobre al Maxxi, nella cornice del Festival del Cinema di Roma, e che sarà trasmesso su Rai Uno la sera del 4 novembre.

Spilimbergo Maniaghese

IL SINDACO

Enrico Sarcinelli: utile per decongestionare il traffico pesante e per le attività insediate

Mercoledì 3 Novembre 2021
www.gazzettino.it

Barbeano, la bretella è più vicina

▶Dopo l'appello dei sindaci del mandamento che avevano sottolineato la necessità di stringere i tempi del progetto

▶L'assessore regionale Pizzimenti ha incontrato il primo cittadino spilimberghese per tracciare le tappe dell'opera

SPILIMBERGO

Nelle scorse settimane i sindaci del mandamento avevano richiamato l'attenzione sulla necessità di stringere i tempi per la realizzazione della bretella di Barbeano. In prima fila il primo cittadino di San Giorgio della Richinvelda, Michele Leon, che aveva sottolineato come la propria comunità fosse prigioniera del traffico pesante di passaggio. Ed è arrivato un atto concreto del collega di partito (entrambi della Lega), Graziano Pizzimenti. L'assessore regionale ha infatti incontrato il sindaco di Spilimbergo (città in cui sarà realizzato il nuovo collegamento) per delineare le tappe.

LA BRETELLA

«Mi sono state presentate le linee generali dello studio di fattibilità, in via di approvazione, della bretella di Barbeano - ha detto Enrico Sarcinelli -. Un'opera attesa da decenni che, secondo una prima ipotesi di cronoprogramma, potrebbe vedere la luce tra il 2023 e il 2024. Un'infrastruttura che sarà utile per il decongestionamento del traffico pesante da alcune zone della città e per la logistica delle attività insediate e che si insedieranno. In ottica futura il ragionamento non potrà che coinvolgere anche il centenario ponte di Dignano».

IL PERCORSO

La variante di Barbeano partirà da una nuova rotatoria sull'innesto con la regionale 177 (la cosiddetta strada a scorrimento veloce Cimpello-Sequals che gli industriali vorrebbero prolungare fino a Gemona), attraverserà la campagna, con una trincea e una galleria di 283 metri, e si innesterà sulla regionale 464 con una nuova rotatoria, in corrispondenza dell'attuale incrocio con la provinciale 30 delle ripe di Gradisca. «Ho colto l'occasione per segnalare nuovamente la situazione relativa all'uscita della Cimpello-Sequals, a Barbeano, richiedendo da subito una soluzione, seppur temporanea, utile a eliminarne la pericolosità - ha concluso Sarcinelli -. L'assessore, sia gli uffici regionali e di Fvg strade mi hanno fornito rassicurazioni».

DIGNANO

A rafforzare le richieste di velocizzare l'iter c'è l'ottimo risultato conseguito con la variante di Dignano, appena dopo il ponte: il comune della Sinistra Tagliamento è stato letteralmente liberato dal traffico pesante e la comunità ha potuto tornare a incontrarsi in piazza senza il rischio di essere travolta. Resta, invece, come detto dal sindaco, il problema dell'attraversamento del vetusto ponte: la dimensione della carreggiata ridotta (era stata pensata per mezzi di 100 anni fa) e quella dei mezzi a motore, sempre più ampia, fanno sì che i sinistri siano a cadenza quasi settimanale, bloccando per ore il flusso da e per Udine.

Lorenzo Padovan

VIABILITÀ Una delle opere più attese dello spilimberghese è la bretella di Barbeano: i sindaci hanno chiesto di velocizzare i tempi

Clauzetto

Antica Pieve d'Asio, Vieri Dei Rossi nuovo presidente

(lp) L'assemblea sociale dell'associazione culturale "Antica Pieve d'Asio Aps" ha eletto il nuovo consiglio direttivo, portato a sette membri per meglio far fronte all'attività in crescita. Sono risultati eletti consiglieri Annamaria Brovedani, Carla Brovedani, Gabriella Conedera, Vieri Dei Rossi, Eliana Pinzana, Paolo Sbrizzi ed Elena Zannier. Il nuovo Consiglio direttivo, riunitosi a Clauzetto venerdì sera ha nominato presidente Vieri Dei Rossi e vicepresidente Elena Zannier. La segreteria è stata affidata a Eliana Pinzana e la tesoreria a Paolo Sbrizzi. Il primo evento ufficiale cui presenzierà il nuovo direttivo sarà la presentazione del volume "Pilacorte in Friuli. Guida alle opere" a cura di Giuseppe Bergamini, Vieri Dei Rossi e Isabella Reale in coedizione tra Antica Pieve d'Asio Aps e Società filologica friulana, che si terrà nel salone d'onore di Palazzo Mantica a Udine, via Manin 18, domani alle 17. Seguirà l'inaugurazione della mostra "Pilacorte 500 anni dopo visto da vicino", a cura di Isabella Reale e Vieri Dei Rossi e con le fotografie di Alessio Buldrin, aperta presso Palazzo Mantica fino al 20 novembre.

Le montagne di casa riscoperte con le guide

MANIAGO

Si sono appena concluse le attività per famiglie che il Comune di Maniago ha organizzato per il mese di ottobre. Assieme ad Anna Lazzati, esperta guida naturalistica di Guidanaturalistica.it, in 4 momenti a cadenza settimanale, i partecipanti hanno potuto scoprire la montagna che abbraccia Maniago attraverso esperienze di condivisione, arte e gioco. Val Piccola, Monte Jouf, i Landris di Poffabro e il Castello hanno rappresentato gli scenari delle esplorazioni e del divertimento. Sfide di caccia al tesoro, studio della flora e della fauna – di giorno e di notte – osservazione, ascolto e meraviglia hanno permesso ai piccoli e ai grandi di trascorrere del tempo piacevolmente. Le persone coinvolte hanno sempre portato le attività ad un "tutto esaurito" e in qualche caso anche a raddoppiare l'appuntamento.

«Tutto questo non fa che confermare il lavoro di studio, ricerca e valorizzazione della realtà maniaghese che da molti anni l'Ufficio turistico e il Museo dell'arte fabbrile e delle Coltellerie stanno svolgendo e comunicando non solo al territorio comunale e dintorni, ma anche a tutta la regione - ha commentato l'assessore Cristina Querin -, provato dal fatto che i partecipanti non provenivano solamente da Maniago e dai comuni vicini ma anche da Pordenone, Udine, Gorizia, Trieste e province».

Alla luce di questo favorevole riscontro di gradimento non tarderanno certo ad arrivare le prossime attività, confidando che possano portare la stessa entusiasta partecipazione.

L.P.

PROPOSTE Una camminata alla scoperta dei luoghi di casa

Zona industriale, i dati Zipr sulla crescita

SPILIMBERGO

«Lasciando similitudini e arzigogoli ad alcuni ambienti politici a cui non va bene neppure se il tasso di occupazione di una zona industriale come quella di Spilimbergo, cresce, preferiamo rispondere con i fatti». I vertici del Consorzio Ponte Rosso - Tagliamento replicano all'attacco proveniente dal Pd spilimberghese con una disamina della situazione che coinvolge la Zona industriale Nord, gestita direttamente dopo la fusione con l'Ente consortile sanvitese. Sul fronte occupazionale, il numero di addetti è in crescita nell'ultimo triennio. Se si prende in riferimento il periodo che va dal 30 giugno 2018 al 30 giugno 2021, la crescita registra più 38 addetti, con una percentuale nel periodo in esame che supera l'8%.

In termini di imprese, oggi le aziende insediate sono 44. Dal 2018 si sono insediate 7 nuove aziende, sia in locazione presso immobili di proprietà consortile sia presso privati. Si tratta della Uniterm assistenza (in locazione capannone modulare); Special proteins; Mansutti recycling; Eidos engineering (locazione capannone modulare); Bioedil Arp; Omnia immobiliare (parco fotovoltaico - il lotto in utilizzo è ampio ben 12.500 mq). C'è poi la Robor: l'azienda ha in previsione assunzioni di 30/40 addetti a pieno regime, il che farà lievitare il numero di addetti. E l'Albatros: in questo caso l'azienda, chiusa, è stata riaperta e rilanciata nel 2018 dal gruppo Gran tour rain box che ne ha rilevato l'attività.

La lista comprende poi una serie di imprese che hanno in corso pratiche per l'ampliamento del proprio lotto. Sono due in particolare. Per quanto riguarda la Lamitex, la proprietà prevede l'ampliamento dello stabilimento per una superficie coperta di 4.500 mq. circa, la ristrutturazione del capannone esistente, l'avvio di nuove linee produttive e l'assunzione di nuove maestranze. C'è poi la Gridiron che amplierà la superficie produttiva di quasi 10 mila mq. più ulteriori 7 mila mq. All'orizzonte, inoltre, c'è almeno un'altra impresa che si sta interessando per un futuro ampliamento e, con esso, all'incremento dell'organico aziendale.

Altra novità: prossimamente si terrà l'asta per l'assegnazione dell'immobile ex opere idriche, che potrebbe essere rilevato e rilanciato per una nuova attività e per il quale il Consorzio si è prodigato per trovare potenziali acquirenti allo scopo di favorire il recupero di un'area da tempo dismessa. Sul fronte degli investimenti previsti e attuati dal Consorzio Ponte Rosso - Tagliamento a beneficio della Zin e dei propri insediati, c'è il capitolo dei servizi, come quello antincendio.

L.P.

ZONA INDUSTRIALE NORD Cartello con dislocazione delle aziende

Sport Udinese

OGGI SU UDINESE TV

Alle ore 21 il telefilm Saf 3 e a seguire alle ore 23 la trasmissione Fair Play condotta da Francesco Pezzella

Le prossime gare in teoria sono a favore dei friulani

LE PROSSIME SFIDE

UDINE Finora il calendario sembra non essere stato molto favorevole all'Udinese, che ha affrontato cinque delle "sette sorelle" che stanno tornando a dire la loro in Serie A. Cinque in 11 partite è una media molto alta, di conseguenza vorrà dire che nelle restanti otto gli incontri "proibitivi" saranno 2. Una media minore, anche se è sempre relativo calcolare la difficoltà di un calendario solo sulla carta, senza considerare fattori imponderabili come squalifiche, infortuni, stato di forma e quant'altro. Luca Gotti però fa affidamento su questo cambio di potenziale difficoltà del calendario, che sarà meno impegnativo rispetto a questa parte centrale. Il prossimo menù per la formazione bianconera prevede due partite contro big: la Lazio nel turno infrasettimanale di novembre (che comunque può sempre essere soggetto a sorprese) e lo strariapante Milan, che con il Napoli sta dominando con 10 vittorie in 11 gare. Le restanti sei sono partite contro avversari della stessa fascia dell'Udinese o squadre che si giocheranno la salvezza fino all'ultimo. Prima di arrivare alla Lazio, sarà particolarmente interessante il trittico a cavallo della sosta di novembre, che vedrà Pereyra e compagni affrontare Sassuolo e Genoa in casa, inframezzati dalla trasferta di Torino dell'ex Rolando Mandragora, atteso al rientro dall'infortunio al menisco proprio in questa partita speciale per lui. Dopo la Lazio ci sarà invece la trasferta al Castellani di Empoli contro la sorpresa targata Andreazzoli, prima di ospitare in casa il Milan dell'intramontabile Zlatan Ibrahimovic. Il rush finale del girone di andata coinciderà con gli ultimi due turni dell'anno solare 2021 e saranno davvero partite chiave per l'Udinese: il 18 dicembre i bianconeri voleranno a Cagliari, al momento ultimo in classifica da solo, mentre il 21 arriveranno al giro di boa in casa, alla Dacia Arena, contro la Salernitana dell'ex Stefano Colantuono. Occasioni per fare punti ce ne sono, anche se le insidie, sempre in linea teorica, sono sempre numerose. L'obiettivo minimo sarà superare il taglio della quota 20, ma il pensiero va sempre, come dice Pierpaolo Marino, alla parte sinistra della classifica.

RITORNO INSOLITO

Non bisogna dimenticare poi che il girone di ritorno quest'anno sarà per la prima volta asimmetrico rispetto a quello di andata, motivo per cui il livello di difficoltà presunto sarà stravolto dalla collocazione diversa delle partite da affrontare. Il ritorno dei friulani inizierà a Firenze, ma ci sarà tempo per analizzarlo.

Stefano Giovampietro

TROPPE DISTRAZIONI Il primo dei due gol messi a segno da Joaquin Correa durante Inter-Udinese di domenica scorsa

ORA BISOGNA RIMETTERE IN MOTO IL MOTORE BIANCONERO INCEPPATO

▶La difesa commette troppi errori: ha subito almeno un gol nelle ultime otto partite

▶Nello stesso periodo i gol segnati sono stati solo sei: Gotti deve far funzionare il gruppo

IL PUNTO

UDINE L'Udinese sta scherzando col fuoco. La sua involuzione, dopo un inizio sprint, è preoccupante. La squadra è tornata a commettere errori oltre il lecito, stenta in tutti i settori senza cause precise, il che aggrava la situazione. Non ci sono scuse, l'infermeria sinora è stata quasi sempre vuota a differenza della passata annata, né ci si può aggrappare, quale strenua autodifesa, a errori arbitrali o presunti tali. Luca Gotti nel post gara di domenica ha affermato che all'Udinese mancano due o tre punti, in realtà l'Udinese ha la classica che si merita. Meglio semmai recitare il mea culpa e provare a rialzarsi già domenica contro il Sassuolo. Con i piagnistei non si va lontano. La squadra deve rimboccarsi le maniche e in ciò deve aiutarla il suo nocchiero. Il ritiro potrebbe generare serenità e maggior convinzione. Ma l'Udinese è tornata debole.

LA DIFESA

Nelle ultime otto gare ha subito sempre almeno un gol (14 in totale, quasi due a gara); alcuni difensori appaiono in difficoltà, come Bram Nuytinck - uno dei pupilli di Gotti - protagonista di incertezze ed errori gravi in almeno tre incontri. Anche contro l'Inter l'ha fatto grossa: un atleta della sua esperienza mai avrebbe dovuto consentire a Correa di entrare liberamente in area; avrebbe invece dovuto affrontarlo prima, ricorrendo anche al fallo tattico per fermarlo. Chissà se Gotti ritiene ancora l'olandese elemento insostituibile. Che senso ha disporre di De Maio, Zeegelaar, o il nuovo arrivato Perez, per poi lasciarli ammuffire in panchina col rischio di perderli? Possibile che non ci sia mai stato bisogno dei tre o almeno di uno di loro?

IL CENTROCAMPO

Non filtra più come dovrebbe e anche in questo caso sotto accusa è un altro pupillo di Gotti, Walace. I suoi errori con Verona e Sampdoria gridano vendetta tanto sono stati gravi e decisivi. Del suo comportamento a Milano, pochi minuti dopo l'ingresso in campo nella ripresa (finalmente era partito tra i panchinari) abbiamo già parlato. Pochi ora sono teneri con il brasiliano.

L'ATTACCO

Non sarà forte come lo era quello a disposizione di Pasquale Marino nel 2009/10 quando il reparto realizzò 50 dei 54 gol complessivi (29 Di Natale, 5 Sanchez, 7 Pepe, 9 Floro Flores), ma tra le pari grado nessuno annovera in avanti elementi come Deulofeu, Beto, Pussetto e Success, che ha dimostrato con i fatti di non essere uno sprovveduto. Anche questo settore è sul banco degli imputati: nelle ultime 8 gare ha realizzato appena 6 reti. Per cui l'Udinese è la classica autovettura il cui motore viene sfruttato al 70 per cento del potenziale.

LA RIPRESA

La squadra è tornata in campo ieri pomeriggio già concentrata per la sfida con il Sassuolo. Pussetto, che ha saltato le ultime due gare per un problema al ginocchio destro, ha marcato ancora visita ed è probabile che non abbia ancora completamente recuperato. Forse lo staff tecnico e sanitario attende la sosta del torneo per recuperare il giocatore su cui Gotti conta non poco. Di conseguenza domenica contro il Sassuolo l'Udinese potrà fare affidamento su tre attaccanti di ruolo, Beto, Deulofeu e Success, con i primi due che dovrebbero essere regolarmente in campo. È difficile che Gotti si affidi a un tridente vero inserendo pure Success, che peraltro non ha ancora l'autonomia dei 90', i tempi non sembrano ancora maturi, come per attuare la difesa a quattro.

Guido Gomirato

Malgrado gli errori è una difesa di intoccabili

▶Nuytinck, Samir e Becao sempre titolari Perez non pervenuto

LE ALTERNATIVE

UDINE L'Udinese sta metabolizzando la sconfitta contro l'Inter in cui ancora una volta sono stati determinanti alcuni errori da parte di singoli, a volte recidivi e a volte insospettabili. Nel secondo caso si inquadra l'errore di Bram Nuytinck sul primo gol di Correa, agevolato da un iniziale intervento a vuoto di Rodrigo Becao. Certo, concettualmente l'errore del capitano di dare le spalle (anche solo per una frazione di secondo) al Correa è grave, ma può anche essere letto come una mancanza di brillantezza che sarebbe in tal caso fisiologica, visto il grande utilizzo che Luca Gotti sta facendo dei suoi tre difensori centrali. È evidente che il discorso della turnazione non sia valido per il terzetto difensivo, che non è stato mai toccato finora nelle undici partite di campionato disputate finora. Becao, Nuytinck e Samir sono sempre stati saldi al loro posto, a dare garanzie tecnico-tattiche al mister di Contarina.

DE MAIO OUT

Nessuno dei tre ha mai iniziato una partita in panchina, e non a caso Becao risulta tra i giocatori di movimento più presenti in campo di tutta la Serie A. Al momento le alternative non sono state considerate da Gotti, visto che l'unica reale opzione percorsa è stata quella di arretrare Stryger Larsen nei tre di difesa nella partita di Coppa Italia contro l'Ascoli. Non ha trovato spazio Sebastien De Maio, che non ha probabilmente sfruttato a dovere le amichevoli infrasettimanali o le soste per imporsi all'attenzione di Gotti. Chissà che la recente nascita dei suoi due gemelli non possa dargli la spinta giusta per trovare di nuovo soddisfazione anche nella vita professionale.

MISTERO ARGENTINO

Ci sarebbe poi Nehuen Perez, che finora in bianconero non ha trovato utilizzo da parte di Gotti. Il difensore argentino ha avuto qualche contrattempo fisico, ma è rimasto alla fine fuori dalla lista dei convocati solo in due occasioni, contro Sampdoria e Bologna. In tutte le altre gare il classe 2000, che molti tifosi e addetti ai lavori attendono alla prova del campo, è rimasto in panchina. Probabilmente lo staff tecnico non lo reputa ancora pronto, nonostante con la maglia del Granada (in prestito dall'Atletico Madrid) abbia collezionato tra Liga, Coppa del Re ed Europa League 26 presenze, di cui 16 da titolare, affrontando squadre del calibro di Real Madrid, Barcellona, Manchester United e anche Napoli. L'esperienza, anche internazionale, c'è, così come il bisogno di scendere in campo, in vista di eventuali assenze e potenziali squalifiche, che arriveranno di certo, vista anche la diffida che pende sulla testa di Samir.

(*Ste.Gio.*)

IN ATTESA DELL'ESORDIO Nehuén Pérez mai in campo in serie A

Sport

DECISIVO

Primo gol stagionale lunedì sera contro i lombardi per Roberto Zammarini, subentrato nella ripresa e autore del 2-2 a tempo scaduto

sport@gazzettino.it

QUESTI RAMARRI NON MOLLANO MAI

▶Cremonese: è la seconda partita in poco più di una settimana "riagguantata" dopo il 90'. Questa volta ci pensa Zammarini

▶Tedino: «Le prestazioni della squadra sono in crescendo ma dobbiamo evitare gli errori che condizionano i risultati»

CALCIO, SERIE B

PORDENONE Le partite del nuovo Pordenone di Bruno Tedino dovrebbero cominciare tutte al novantesimo minuto. Il recupero pare infatti essere diventato il momento migliore della truppa neroverde. Dopo aver agguantato il pareggio (1-1) a Pisa al 96' grazie a un'astuzia di Folorunsho, i ramarri hanno pareggiato (2-2) anche lunedì sera con la Cremonese al 92', con il neoentrato Zammarini abile a capitalizzare un buon servizio dello stesso Folorunsho. È la conferma che tutta la squadra, non solo i vecchi che lo conoscevano già, ha ormai assimilato la filosofia del tecnico di Corva, che la vuole viva e combattiva dal primo all'ultimissimo minuto. Un atteggiamento apprezzatissimo dai tifosi naoniani (in 800 hanno raggiunto lo stadio di Lignano, nonostante le condizioni atmosferiche proibitive), che non hanno fatto mancare il loro costante incitamento.

UN PASSO AVANTI

La sfida con la Cremonese era cominciata bene. Al 20' Camporese si era fatto perdonare l'errore di Como andando a deviare di testa con tempismo perfetto il pallone spedito in area da Falasco. I grigiorossi di Pecchia però hanno saputo poi far valere la loro superiorità tecnica e in appena due minuti (fra il 24' e il 26') hanno ribaltato il risultato, grazie ai centri di Zanimacchia e di Luca Strizzolo, che evidentemente sa far rispettare alla perfezione la vecchia e consolidata legge dell'ex quando si trova davanti i suoi vecchi compagni. Era già successo in aprile allo Zini, quando il friulano siglò il gol del 2-1 che condannò il Pordenone di Domizzi. Luca

ALL'ULTIMO TUFFO Pareggio che fa morale per i neroverdi contro la Cremonese grazie ai gol di Camporese e Zammarini (Foto LaPresse)

nell'occasione non ha nemmeno esultato, quando il pallone è finito alle spalle di Perisan. Anzi, ha allargato le braccia chiedendo in pratica scusa al popolo neroverde presente sugli spalti. Ci ha pensato poi il suo ex compagno di squadra Zammarini a ristabilire l'equilibrio. Il pareggio premia la crescita del Pordenone anche sul piano del possesso di palla, come riportato da SportSky.it, che ha assegnato ai ramarri un controllo della sfera del 51% nel match con il Pisa, del 62% in quello di Como e del 55% lunedì con la Cremonese. Ora Tedino deve trovare il modo di capitalizzare la crescita in zona gol, nonostante un reparto avanzato che non sembra avere grande incisività.

TEDINO CI CREDE

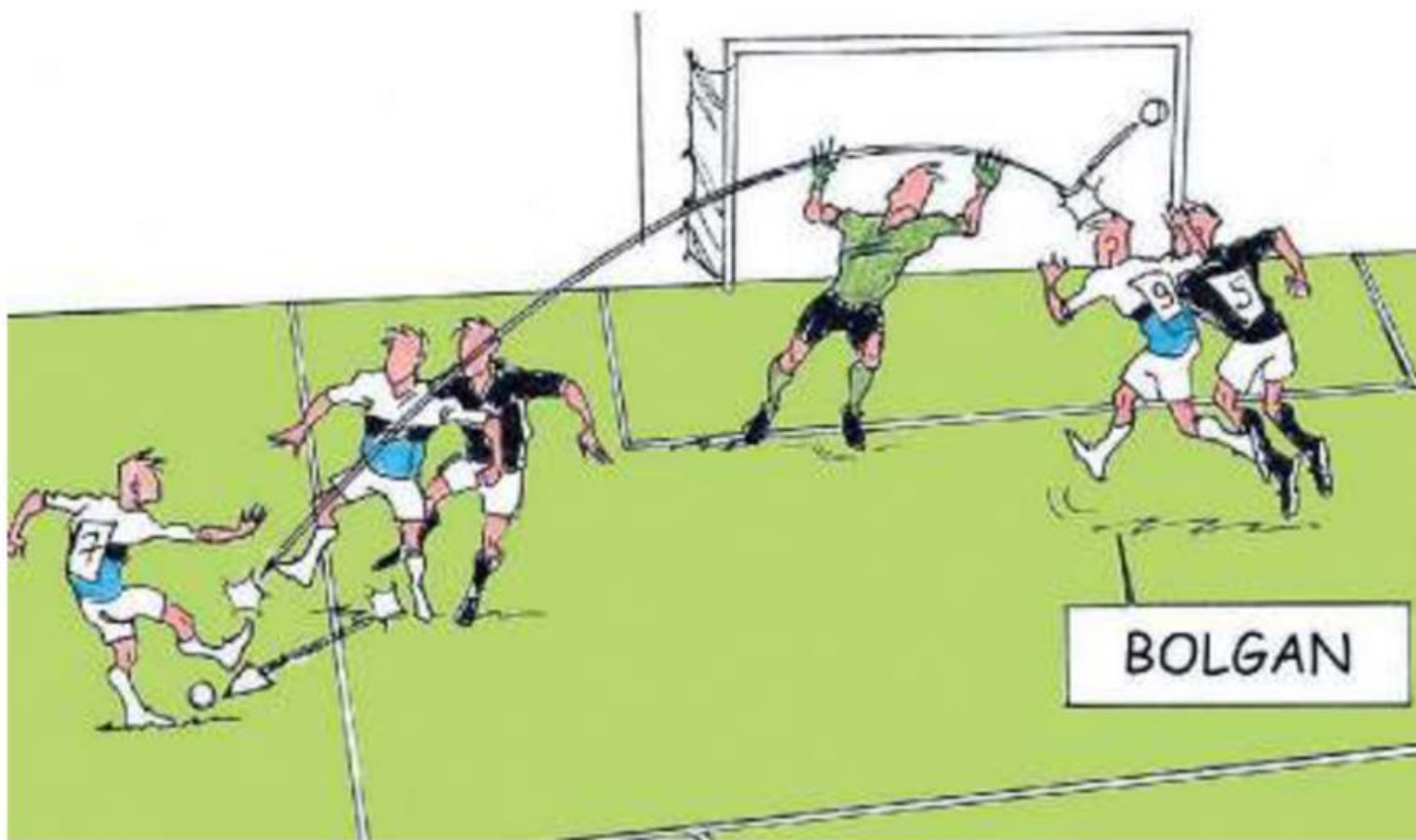
«Le prestazioni della squadra – ribadisce il mister – sono in crescendo. Dobbiamo proseguire nel nostro cammino, cercando di evitare gli errori che al momento condizionano i nostri risultati. Sono sicuro che ce la faremo e alla fine – conclude Tedino con ottimismo - ci guadagneremo la permanenza in categoria». Cresce nel frattempo anche l'ottimismo del popolo neroverde, sia della parte più affezionata che segue i ramarri in trasferta e nella "casa al mare di Lignano", sia di quella che fa il tifo davanti alla televisione o ai tablet. «Sentiamo il calore anche di chi ci segue a distanza, ma apprezziamo moltissimo – tiene a precisare Bruno - il tifo di chi è fisicamente presente allo stadio. Il loro costante incitamento è un corroborante e i risultati ottenuti in prossimità del filo di lana sono anche merito loro. Li ringrazio io personalmente e li ringraziano tutti i giocatori».

Dario Perosa

Il gol della settimana

L'incornata dell'azzanese Bolgan diventa micidiale

L'Azzanese vola in testa al campionato di Prima categoria battendo con un secco 3-0 i malcapitati ospiti dell'Unione Smt. Dopo un primo tempo interlocutorio, chiuso a reti bianche, i padroni di casa rientrano in campo ben determinati a fare propri i tre punti. Apre le danze al 3' Bolgan, marcatore principe degli azzanesi, e raddoppia al 12' De Marchi. Spettacolare l'azione del definitivo 3-0. I biancazzurri muovono la palla dal centro verso la fascia sinistra, dalla quale parte un cross con il contagiri verso l'area piccola alla ricerca della testa di Bolgan, che anticipa il proprio marcatore e gira a fil di palo. Corre il 35' e all'Unione non resta nemmeno il tempo per il gol della bandiera.

Davide Bassi

A Udine la matricola Torre cala il poker di successi

BASKET, SERIE D

PORDENONE (c.a.s.) E sono 4. Il neopromosso Torre sbanca il palaVecchiatto e mantiene primo posto e imbattibilità stagionale. Tre frazioni di gara in estremo equilibrio, finché all'inizio del quarto periodo l'ennesima tripla del "rebus" Ceschiutti mette addirittura 8 lunghezze fra le due squadre (65-57) e per i ragazzi di Spangaro le cose sembrano complicarsi. Ma in uscita dal time-out Piovesana e Matteo Dalmazi riportano in corsa il Torre, che con Bondelli sorpassa a 2' dal termine. Arriva pure una bomba di Kelecevic (sontuosa prestazione da 19 punti, con 7 su 8 dalla lunetta e 4 su 8 da tre, più 12 rimbalzi) e, dopo un canestro con "and one" di Piovesana, è ancora l'mvp a fissare il 71-78 con 4 su 4 a cronometro fermo.

Gli altri risultati della quarta d'andata: Collinare Fagagna-Martinel Zoppola 79-68, Nord Caravan Roraigrande-Lignano 68-63, Libertas Gonars-Bcc Pordenonese 58-68 e Monsile Azzano 58-68. Portogruaro-Casarsa è rinviata all'11 novembre. Ha riposato la Libertas Pasian di Prato. Classifica: Torre 8; Portogruaro, Geatti, Martinel, Pasian di Prato, Collinare, Nord Caravan, Bcc 4; Gonars, Lignano, Casarsa zero.

GEATTI UDINE	**71**
TORRE BASKET	**78**

GEATTI UDINE: Ceschiutti 26, D'Andrea 6, Springolo 17, Del Fabbro, Rossi 3, Maran 5, Andrea Baldan 6, Riccardo Baldan 3, Lauzana 3, Feruglio 2, Misano n.e. All. Pesante.
TORRE BASKET: Kelecevic 19, Dell'Angela 6, Costantini 3, Michele Dalmazi 4, Bondelli 18, Parpinelli 1, Deiuri 2, Matteo Dalmazi 5, Piovesana 14, Dal Maso, Prenassi 6, Johnson n.e. All. Spangaro.
ARBITRI: Figus di Pasian di Prato e Dal Ben di Gradisca d'Isonzo.
NOTE: parziali 14-18, 34-32, 55-54.

Spal rosa regina di campionato e Coppa

CALCIO FEMMINILE

PORDENONE Le ragazze del Friuli Occidentale stanno facendosi onore in terra veneta. Emigrate per necessità, le protagoniste in rosa di Spal Cordovado, SaroneCaneva e Nuova Virtus continuano la loro corsa in un binario doppio. Il campionato ha osservato un turno di riposo: si riprenderà domenica 7 novembre e sarà derby provinciale. Di fronte SaroneCaneva e Spal. Poi c'è la Coppa, che ha appena visto le canarine di Cordovado guidate da mister Nicola Anzanello superare con una quaterna secca la Nuova Virtus. Era un iuncrocio valido per il girone C, dove le giallorosse hanno lo scettro in mano con 9 punti (percorso netto), altrettanti gol realizzati e la difesa immacolata. Con una gara da recuperare segue il Maerne (3 punti), assieme al Primac Vittorio Veneto. Al palo Condor Treviso e la stessa Virtus. Classifica comunque monca, visto che ci sono gare ancora da disputare per mettersi al passo con il calendario.

Exploit (il primo di stagione) per il SaroneCaneva nel gruppo D: vinta la sfida d'esordio con il Carbonera, conclusa sul 5-4 per le portacolori del paese delle cave. Realizzatrici Valentina Bortolussi, Sara Bottacin (centrocampista), Dalila Canzi (classe 2002) e Sara Lot (doppietta per il difensore schierato sul fronte offensivo). Guida il Villorba, che ha vinto 2 partite su 2 (6 punti). Poi, come detto, c'è il SaroneCaneva, con timoniere Luisa Bonato, che non ha fallito il bersaglio grosso dei 3 punti. Un buon viatico in prospettiva.

Chiusa momentaneamente la parentesi Coppa, lo sguardo è ormai proiettato di nuovo verso il campionato. E, nel caso di SaroneCaneva e Spal Cordovado, sul confronto fratricida. In attesa del verdetto del campo, dopo 4 turni finiti in archivio, al comando troviamo la coppia Villorba – Spal Cordovado a punteggio pieno (12 perle nel rispettivo forzire). Per le ragazze di Nicola Anzanello però si tratta di un "argento". Il Villorba ha segnato 28 reti, le "canarine" si sono fermate, si fa per dire, a 25. Pari e patta in difesa: 3 i palloni che hanno oltrepassato la fatidica linea bianca. Sul terzo gradino del podio c'è la Nuova Virtus di Eugenio Poletto, che di punti ne ha raccolti 9. Il SaroneCaneva attualmente recita il ruolo di fanalino, ancora a digiuno. Dando uno sguardo allo score, impressiona quello della Spal Cordovado che – a quanto pare – non ha difficoltà negli ultimi metri.

RAGAZZE Calcio femminile

Quei 25 gol realizzati, infatti, portano la firma di ben 12 giocatrici diverse, un vero record. E siamo solo all'inizio della stagione. Capocannoniere è Laura Polzot con 5 centri. Seguono Jessica Dall'Arche con 4 e Annette Gaspari con 3. Si va avanti con Angela Bianco, Linda Bortolussi, Giulia Pavan e Angela Spagnolo tutte a quota 2, mentre con un autografo s'incrociano Cristina Aloe, Jessica Desinano, Laura Fagotto, Alissa Pavan ed Eleonora Prissinotto. Se il buongiorno si vede dal mattino, il presidente Claudio Toneguzzo può davvero dormire tra due guanciali. Almeno con il pianeta in rosa.

Cristina Turchet

LE "RONDINI" Le pallavoliste della Mt Ecoservice di Chions Fiume Veneto sorridono dopo il successo in B2

IL VOLO DELLE RONDINI PRATA, BRUTTA CADUTA

▶Volley: verdetti divergenti tra maschi e femmine. Mt Ecoservice schianta Belluno Amiens: «Il posto in campo va guadagnato». Tinet senza martelli nei momenti topici

VOLLEY, SERIE A E B

PORDENONE Trasferta amara per la Tinet in A3 maschile, che torna da Montecchio Maggiore con una battuta d'arresto. Riscatto riuscito invece per la Mt Ecoservice, vincente in casa sul Belluno.

TINET

Il 3-0 può apparire come un risultato secco e senza appello, ma non è così: i parziali si sono risolti con una differenza minima. Il Sol Lucernari ha meritato di vincere perché ha giocato meglio i punti finali dei set, quelli che contano e che hanno determinato la vittoria. Non è stato così per i "passerotti", che non hanno saputo gestire come dovevano l'epilogo di set. In ogni caso che il reparto degli schiacciatori è stato particolarmente bersagliato dalla sorte, se si considera che Yordanov e Gambella hanno dovuto dare forfait e che Novello, al rientro dopo settimane di stop, ha cercato di dare il meglio, ma la forma ideale è ancora lontana. Da rimarcare la prova di Manuel Bruno: 17 punti per lui. In partita l'esperienza ha giocato un ruolo importante, addirittura fondamentale nei momenti caldi dei set. I veneti hanno saputo registrare molto bene la ricezione durante la gara, limitando il gioco dei pratesi avversario con un'ottima prestazione a muro. Coach Boninfante ha mandato in campo la diagonale Boninfante - Baldazzi, con Bruno e Porro in posto 4, Katalan e capitan Bortolozzo al centro, Rondoni libero. Dall'altra parte della rete il Sol Lucernari ha schierato il sestetto base: Monopoli in regia opposto a Bellia, Marszalek e Baciocco schiacciatori, Frizzarin e Franchetti centrali, Battocchio libero. Sabato la Tinet ospiterà alle 20.30 il Vigilar Fano con l'intento di trovare nuovamente la via del successo. Gli altri risultati: Videx Grottazzolina - ViViBanca Torino, San Donà di Piave - Brugherio 3-0, SaMa Portomaggiore - Abba Pineto 0-3, Monge-Gerbaudo Savigliano - Med Store Tunit Macerata 0-3, Da Rold Logistics Belluno - Vigilar Fano 3-1.

MT ECOSERVICE

Pronto riscatto per il sestetto rosa di Chions Fiume Veneto in B2. Digerito lo stop subito con il Villa Vicentina, le "rondini" hanno superato con carattere il Belluno della ex Sharon Cristante. Avvio difficile, poi le locali hanno preso in mano le redini della partita e per le venete non c'è stat nulla da fare. «Le ragazze sono riuscite a concretizzare con il risultato le buone cose già viste con il Villa - sostiene coach Marco Amiens -. Dopo un primo set molto falloso, il nostro sestetto è stato capace di orientarsi sul risultato, osando e usando il cervello. L'altro dato positivo è che tutte le giocatrici entrate dalla panchina hanno dato un contributo importante. Quest'anno il campo va guadagnato, perché c'è molto equilibrio nel gruppo, ed è uno strumento in più per stimolare la crescita di ognuna». Schierati Vendramini (Liberti) al palleggio, Cocco opposta, Lorenzi (Massarutto) e Bruno al centro, Sblattero e Fabbro (Golin) in banda, Maronese (Maranzan) libero. Gli altri verdetti: Virtus Porto Viro - Cutazzo Trieste 3-1, Villadies Farmaderbe Villa Vicentina - Libertas Martignacco 3-1, Synergy Venezia - Pavia di Udine 0-3, Vega Fusion Venezia - Jesolo 3-1. La classifica: Pavia di Udine 9 punti, Mt Ecoservice Chions Fiume, Villa Vicentina, Cutazzo Trieste, Virtus Porto Viro e Fusion Venezia 6, Est Volley San Giovanni al Natisone e Synergy Venezia 2, Belluno e Martignacco 1, Milanese Jesolo zero. Sabato la Mt Ecoservice osserverà il turno di riposo, per riprendere il campionato domenica 14 novembre nel derby regionale a San Giovanni.

Nazzareno Loreti

PREMIATA L'ex Sharon Cristante riceve un riconoscimento a Chions

Il tris di Del Savio in Coppa spinge l'Italian Baja

▶Prova convincente Gioia anche per l'incarico internazionale di Tavella

HOCKEY, SERIE B

PORDENONE Bella vittoria per l'Italian Baja nel secondo turno di Coppa Italia. I pordenonesi hanno superato 6-4 al PalaMarrone l'Hockey Bassano in una partita particolarmente combattuta. La gara è rimasta in equilibrio per gran parte dei 50' e solo nel finale i padroni di casa sono riusciti a chiudere i conti con i vicentini. Bomber della serata è stato Marco Del Savio con una tripletta. Sono andati a rete anche Marullo, Battistuzzi e Furlanis, che a metà ripresa ha fallito un rigore. Per i veneti è la seconda sconfitta, dopo il 5-1 subito dal Roller. Il tecnico Luca Del Savio ha schierato inizialmente Alessandro Furlan tra i pali (un gradito rientro), Marco Del Savio, Simone Sergi, Mattia Battistuzzi e Mattia Furlanis. Nel prossimo turno l'Italian Baja osserverà il turno di riposo e riprenderà le ostilità sabato 14 novembre a Bassano. Gli altri risultati della serata: Agrate - Amatori Vercelli 2-8, Scandianese - Lodi 2-16, Modena - Pesaro 9-4, Montebello - Valdagno 1-2, Thiene - Bassano B 9-4, Forte dei Marmi - Viareggio 6-3, Hockey Vercelli - Azzurra Novara 7-3, Monza - Seregno 1-7, Scandiano - Pico Mirandola 2-7, Montecchio - Breganze 5-7, Pumas Viareggio - Cgc Viareggio 8-4, Giovinazzo - Matera 6-3. La vittoria dei gialloblù sul Bassano coincide con la nomina di Mauro Tavella (patron dell'Italian Baja e sponsor del Gs Hockey Pordenone), da parte della Federazione internazionale dell'auto, a responsabile del Comitato mondiale Cross country Baja.

na.lo.

GIOIA Furlanis e Battistuzzi

Bob

Variola e Ughi verso l'Olimpiade Ma intanto vincono i tedeschi

Le Olimpiadi invernali di Pechino si avvicinano, e in vista del grande appuntamento di febbraio la squadra azzurra di bob si è spostata in Cina per gli allenamenti e i test ufficiali della federazione internazionale sulla pista del Yanqing National Sliding Centre. Del gruppo facevano parte anche il sestese Mattia Variola, il trentenne di Villotta di Chions Costantino Ughi e la sandanielese Giada Andreutti, tutti con l'obiettivo di partecipare allo loro prima Olimpiade. Va ricordato che nel 2018, a PyeongChang, Variola si infortunò (stiramento al retto femorale) nel sesto e ultimo allenamento, a meno di 24 ore dalla gara e quindi il suo esordio sfumò. «La pista è molto bella, non particolarmente tecnica ma abbastanza veloce - dice il dt azzurro Maurizio Oioli -. Sarà fondamentale essere il più possibile precisi nella guida, per non perdere quella velocità che farà la differenza». Per quanto riguarda i test, nel bob a due maschile dominio dei tedeschi Friedrich e Roedieger, con Variola ventiduesimo insieme a Castellazzi e Ughi, con pilota Baumgartner, ventitreesimo. Germania protagonista anche tra le donne, con la coppia Nolte-Levi, mentre Giada Andreutti, assieme a Elena Scarpellini, si è piazzata diciassettesima. Gli allenamenti proseguono a Winterberg (Germania), dove gli azzurri lavoreranno fino a domenica.

Bruno Tavosanis

San Marco Olympia's a caccia del primo successo

TENNISTAVOLO

SACILE Ripartirà nel weekend il girone B della serie C1 di tennistavolo. La San Marco Olympia's Center è alla ricerca del suo primo successo stagionale contro il Vergati Sarmeola-B di Rubano (Padova). Il capitano nonché vicepresidente della società, Paolo Della Libera, predica calma. «Anche perché - dice - non è facile riprendere in fretta il ritmo dell'attività agonistica dopo un anno di stop per il Covid». Dopo la sconfitta patita al debutto con il San Giovanni di Cinto Caomaggiore, alla formazione non è riuscita l'impresa nella trasferta di Venezia, gara valida per il secondo turno di campionato. I lagunari, che hanno partecipato alla sfida con un paio di giocatori di grande esperienza, si sono imposti sui sacilesi per 5-2.

Gli ospiti, rappresentati da Della Libera, Massimiliano Fummi e dal giovanissimo Enrico Zorzit (classe 2007, reduce da alcune stagioni con il Tennistavolo Treviso), hanno fatto il possibile, ma alla lunga sono prevalsi la forza e il valore dei padroni di casa. Il girone è di livello medio-alto, perciò ci vorrà lucidità e soprattutto coraggio, in un percorso da affrontare passo dopo passo senza frenesie.

«Ci serviranno 4-5 incontri per arrivare a pieno regime e avere il giusto atteggiamento in partita – sentenzia Della Libera –. Al momento stiamo ancora pagando alcuni momenti della gara in cui non abbiamo la giusta precisione. Tutto questo si aggiusterà una volta che il gruppo si sarà riabituato alla competizione agonistica».

TENNISTAVOLO Parte la stagione

Novembre offrirà due preziose occasioni per il rilancio, con altrettante sfide a distanza di sette giorni. Il Vergati, prossimo avversario, è reduce da una sconfitta di misura all'esordio contro Udine (5-4), "rimediata" però da un'affermazione più larga (5-2) sul San Bartolomeo. Il secondo appuntamento del mese, valido per la quarta giornata di campionato, è fissato per sabato 13: la San Marco se la vedrà con l'Udine 2000, squadra con una vittoria e una sconfitta alle spalle.

I SACILESI DELLA LIBERA E COMPAGNI AVRANNO DUE OCCASIONI IN SETTE GIORNI INTANTO CONVINCE IL TEAM DELLA SERIE D1

Nel frattempo, riprendono a giocare le regionali della D, di nuovo al lavoro dopo la sosta. La D1 della San Marco formata da Ruslan Lepetskyy, Fabio Cencioni e Angelica Parrilli vince e convince, imponendosi prima con un netto 5-0 al debutto sul Trieste Sistiana A e poi in trasferta nel derby con il San Giorgio (3-5).

Ora il terzetto punta a trovare la giusta continuità sia nei risultati che nelle prestazioni agonistiche, ma per raggiungerla dovrà superare il Tennistavolo Isontino (sabato alle 16). Domenica toccherà alla San Marco della D2, attesa in casa dalla prova contro il San Giorgio. Il trio Giuseppe De Nadai-Renè Franceschino-Alessandro Tonon è chiamato al riscatto dopo la sconfitta al debutto contro il Kras Trieste. Modalità di gara differente per la D3, impegnata domenica in due incontri consecutivi a ogni giornata. Dopo i successi contro Kras Trieste e Cus Udine, ora i pongisti sono attesi dalla doppia sfida con il team dell'Udine 2000 e del San Giorgio.

Alessio Tellan

Cultura & Spettacoli

R-EVOLUTION
L'APERTURA AVRÀ COME OSPITE L'ECONOMISTA RAJ PATEL E IL SUO DOCUMENTARIO

SFIDE Un ghiacciaio svizzero: lo scioglimento delle nevi perenni è indice del riscaldamento globale

La tre giorni di eventi e incontri geopolitici organizzata al teatro Verdi da venerdì 19 novembre a domenica 20

R-evolution parla di sfide ambientali

LA RASSEGNA

Riparte R-evolution. il format di geopolitica promosso dal Teatro Verdi di Pordenone per offrire al pubblico percorsi di storia contemporanea: analisi e commenti focalizzati sulla più stretta attualità, racchiusi in un cartellone di incontri ideato e curato dall'associazione Europa Cultura. Due le edizioni finora promosse: nella primavera 2019 sul tema "L'Europa e il resto del mondo"; e nel dicembre 2020 la seconda edizione, solo digitale dopo l'irruzione del covid-19, con un'analisi dedicata al "Pianeta virale": la Terra messa in scacco dalla pandemia, raccontata subito dopo le elezioni presidenziali negli Stati Uniti.

IL TEMA

L'interconnessione fra ambiente, clima e impegno per lo sviluppo sostenibile, proiettata nei futuri scenari del mondo, sarà al centro della terza edizione di R-evolution, in programma da venerdì 19 a domenica 21 novembre, in presenza al Teatro Verdi di Pordenone, sul progetto realizzato in sinergia con Crédit Agricole FriulAdria, con la collaborazione di Fondazione Pordenonelegge e di CGN. Le politiche mondiali avviate per il raggiungimento dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu, la questione ambientale, i cambiamenti climatici, la lotta al degrado del suolo, la tutela della biodiversità e degli oceani non sono più questioni voluttuarie e accessorie: sono la cruna geopolitica dell'ago che reggerà le sorti del pianeta. Per questo l'edizione 2021 di R-evolution si focalizza sulle sfide verdi della Terra.

TRA I PROTAGONISTI

Spicca senz'altro l'economista inglese Raj Patel, accademico all'Università di Austin e attivista ambientale, autore del saggio cult "I padroni del cibo", pietra miliare per l'impegno sulla sostenibilità agroalimentare. Con il regista statunitense Zak Piper, è anche autore del film documentario "The ants & the grasshopper" ("La cicala e la formica"), che presenterà dal vivo in occasione dell'evento inaugurale di R.evolution, venerdì 19 novembre alle 16 al Teatro Verdi, in collaborazione con Bologna Award 2021, CAAB e Fondazione Fico.

Sabato 20 novembre si profila centrale il dialogo "... e poi?" Dopo il covid, visioni di futuro", legato agli scenari postpandemici e alle buone pratiche che ciascuno di noi, nel suo quotidiano, può attivare: sarà lanciata la "call to action" collegata alla 10^ edizione del Premio Vivere a Spreco Zero, categoria Cittadini, seconda tappa del progetto "... e poi? Visioni di futuro", a cura di Ilaria Pertot e Andrea Segrè. Con loro - sabato alle 18 al teatro Verdi - anche Gian Mario Villalta, e l'economista, professore ordinario all'Università di Venezia e presidente di Crédit Agricole FriulAdria Chiara Mio, autrice del saggio "L'azienda sostenibile" (Laterza). Sempre al Comunale, alle 21 Segrè sarà anche protagonista dell'evento scenico "-Spr+Eco, obiettivo 2030", in dialogo con Massimo Cirri. Il cartellone integrale di R-evolution 2021 sarà diffuso i prossimi giorni.

Casamia al via da oggi

Residenze artistiche tra i monti nel segno della musica

La musica torna protagonista in Carnia, dal 3 novembre al 12 dicembre, grazie a Casamia, progetto di residenze artistiche nato nel 2017 per promuovere la cultura come motore di sviluppo dei territori, su iniziativa di Francesco Rossi, project manager e direttore artistico della manifestazione. La rassegna è stata ospite della Fondazione Friuli e dell'Università di Udine a Palazzo Florio, assieme a Ermes De Crignis, presidente della Comunità di Montagna della Carnia; Denis Blarasin, assessore alla Cultura del Comune di Ravascletto; Marco Bianchi, produttore musicale. La casa è intesa come un luogo di storia e di memoria, di accoglienza e di incontro, un focolare attorno a cui ritrovarsi. La musica è la ricerca artistica che per esprimersi ha bisogno di tempo e di spazi. La montagna diventa il contesto in cui si crea la relazione: ogni residenza si chiude con un concerto durante il quale il musicista fa conoscere il suo lavoro agli abitanti del paese, in uno scambio virtuoso tra la comunità e l'artista che viene da fuori. Per l'edizione 2020 (organizzata dall'associazione Cocula), che a causa dell'emergenza pandemica è stata posticipata al 2021, saranno sei le comunità coinvolte, in particolare quelle di Zovello (Ravascletto), Tausia (Treppo-Ligosullo), Trava (Lauco), Viaso (Socchieve), Pesariis (Prato Carnico), Paluzza. Come sei saranno gli artisti (Marco Brosolo, Paolo Forte, Drumlanduo, Tumasch È, ConFusione Duo, Elsa Martin) che dal mercoledì al venerdì si immergeranno completamente nella loro musica lasciandosi contaminare dalle comunità ospitanti e dai territori, con la loro storia e le loro peculiarità. Ogni sabato, sempre alle 17 e sempre nella piazza del paese, ciascuno sarà protagonista di una restituzione: un concerto destinato in particolar modo a chi li ha ospitati (ingresso gratuito con necessità di green pass).

Il Rinascimento del Pordenone raccontato da De Nobili

IL LIBRO

Oggi alle ore 18, nella Sala "Teresina Degan" della Biblioteca Civica di Pordenone ci sarà un incontro dedicato a Francesco Boni De Nobili, interverranno Pier Francesco di Terlizzi, Angelo Crosato, Umberto Volpe, Alberto Parigi. L'incontro, realizzato dal Circolo della Cultura e delle Arti con la Biblioteca Civica e l'Archivio di Stato di Pordenone, sarà l'occasione per ripercorrere la sua attività di studioso e scrittore e per presentare il libro, uscito postumo, "La più luminosa parola. Il Rinascimento nel mondo del Pordenone" (2020). Boni De Nobili è stato uno scrittore poliedrico (ha scritto anche per la televisione), appassionato della ricerca storica, ha al suo attivo diversi testi araldici quali il "Blasonario della Garfagnana" (2007), il "Blasonario di Spilimbergo" (2013), la revisione per "Il Gazzettino" del "Libro d'argento delle famiglie venete" di Giovanni Dolcetti col titolo "Famiglie e cognomi veneti e friulani" (2014), che gli è valso anche il "Gran Premio Scudo d'Oro", e lo "Stemmario di Pordenone" (2019). Ha scritto numerosi racconti e biografie dedicate a personaggi illustri come Marco Polo, Caterina Cornaro, Giovanni Antonio de' Sacchis detto Il Pordenone. Prenotazioni al 0434/392976 o mail a biblioteca@comune.pordenone.it.

Una guida alle opere di Pilacorte in Friuli

ARTE

Oggi alle 17, a palazzo Mantica a Udine sarà presentato il volume Pilacorte in Friuli. Guida alle opere, a cura di Giuseppe Bergamini, Vieri Dei Rossi e Isabella Reale, e a seguire sarà inaugurata la mostra "Pilacorte 500 anni dopo visto da vicino". Edito dalla Società Filologica Friulana con l'associazione antica Pieve d'Asio, i due appuntamenti rientrano nel progetto che dal 2019 punta alla valorizzazione dell'opera dello scultore lombardo Giovanni Antonio Pilacorte (Carona, 1455 circa-Pordenone, 1531 circa) che si è concretizzato in un convegno, una mostra itinerante che approda a Udine, una serie di itinerari guidati e che ora prende corpo in una Guida alle opere di Pilacorte dislocate sull'intero territorio friulano, con lo scopo di mappare e contestualizzare le sculture ponendole in relazione con i luoghi dove queste si conservano, per lo più chiese, oratori, ma anche edicole votive e collezioni private.

L'Accademia Naonis per il jazz di Elling

MUSICA

A SACILE Il cantante Kurt Elling

Serata speciale quella di venerdì 5 novembre, alle 21, nel teatro Zancanaro di Sacile, alla 17. edizione de Il Volo del Jazz di Circolo Controtempo: arriva infatti la voce leggendaria del crooner Kurt Elling, vincitore lo scorso marzo del suo secondo Grammy Award (su ben 14 nomination, ovvero per tutti i suoi album) per il disco "Secrets Are The Stories", premio che lo conferma come uno dei più importanti cantanti jazz del mondo. Non a caso ha vinto il prestigioso sondaggio della critica internazionale DownBeat per quattordici anni consecutivi, ed è stato nominato "Male Singer of the Year" dalla Jazz Journalists Associations otto volte.

Kurt Elling, che mantiene saldamente la sua posizione di incontrastata star maschile del jazz vocal, è per molti il vero erede della tradizione vocale lasciata vacante dopo Sinatra per troppo tempo. Dotato di una considerevole estensione vocale e di un invidiabile dinamismo espressivo, doti che ne fanno oggi uno degli esponenti principali del rinato "vocalese", nel suo modo di cantare, swing e poesia vanno naturalmente a braccetto, insieme a innate doti comunicative. A rendere speciale la sua presenza al Volo del jazz è il fatto che Elling salirà sulla scena con un gruppo di musicisti friulani eccellenti: la Symphony Orchestra dell'Accademia Musicale Naonis e, al pianoforte, Glauco Venier, mentre, a dirigere l'orchestra sarà Valter Sivilotti. Una collaborazione preziosa, quella fra Controtempo, l'Accademia Naonis e il crooner di fama mondiale, sfociata in questo progetto che prevede un programma di canzoni e standard jazz. Nato a Chicago il 2 dicembre 1967, il cantante statunitense è entrato nel mondo del jazz dalla porta principale nel 1995 incidendo l'album Close Your Eyes per lo storico marchio Blue Note. Per la stessa etichetta ha poi registrato diversi altri dischi che ne hanno via via consolidato il peso specifico nell'ambito del jazz contemporaneo. hicago (2000), Flirting With Twilight (2001) e Man In The Air (2003). Tra i dischi incisi invece successivamente per la Concord spicca Dedicated to You: Kurt Elling Sings the Music of Coltrane and Hartman, registrato dal vivo nel 2009 al Lincoln Center di New York e sentito tributo ad una delle collaborazioni iconiche degli anni Sessanta, quella appunto tra il sax di John Coltrane e la voce di Johnny Hartman.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 15.45 - 18.30 - 21.15.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 16.30.
«I GIGANTI» di B.Angius : ore 17.00.
«LA PITTRICE E IL LADRO (THE PAINTER AND THE THIEF)» di B.Ree. : ore 19.00.
«EFFETTO NOTTE» di F.Truffaut con J.Bisset, V.Cortese : ore 21.00.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 17.00 - 18.00 - 20.30 - 21.30.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 17.20 - 19.50 - 22.10.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 17.30.
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 19.00 - 22.15.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 19.40.
«IO SONO BABBO NATALE» di E.Falcone : ore 20.00.
«VENOM - LA FURIA DI CARNAGE» di A.Serkis : ore 20.30 - 22.40.
«CLAUDIO BAGLIONI - IN QUESTA STORIA CHE Ã¨ LA MIA» di L.Antonini : ore 20.45.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 21.50.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«FREAKS OUT» di G.Mainetti : ore 15.10 - 17.50 - 20.30.
«LA SCELTA DI ANNE - L'EVENEMENT» di A.Diwan : ore 15.15 - 17.15 - 19.15 - 21.15.
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 15.00 - 16.55.
«ETERNALS» di C.Zhao : ore 15.00 - 18.05 - 21.10.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 20.50.
«LA PADRINA - PARIGI HA UNA NUOVA REGINA» di J.Salome' : ore 15.00 - 18.50.
«ARIAFERMA» di L.Costanzo : ore 17.05 - 19.20.
«I GIGANTI» di B.Angius : ore 21.35.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 15.00 - 17.10 - 21.40.
«IL BAMBINO NASCOSTO» di R.AndÃ² : ore 15.00 - 17.20 - 19.30 - 21.50.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 19.30.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«RESPECT» di L.Tommy : ore 20.30.

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«ARIAFERMA» di L.Costanzo : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«LA FAMIGLIA ADDAMS 2» di G.Tiernan : ore 15.00 - 16.00 - 17.30 - 20.00.
«UNA NOTTE DA DOTTORE» di G.Chiesa : ore 15.00 - 16.00 - 18.15.
«MADRES PARALELAS» di P.Almodovar : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.

OGGI

Mercoledì 3 novembre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Valentina**, di Fiume Veneto, che oggi compie 32 anni, dal marito Oscar, dalla figlia Sandra, dai genitori Ilaria e Massimo.

FARMACIE

Aviano
▶Sangianantoni, via Trieste 200 - Marsure

Azzano Decimo
▶Comunale, via centrale 8 - Corva

Casarsa della Delizia
▶Cristofoli, via Udine 19

Cordenons
▶San Giovanni, via San Giovanni 49

Maniago
▶Comunale, via dei Venier 1/a - Campagna

Pordenone
▶Rimondi, corso Vittorio Emanuele 35

Sacile
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.
▶Prenota il tuo farmaco via Whatsapp nelle farmacie comunali di Pordenone: via Montereale 335.1717327; viale Grigoletti 335.1770328; via Cappuccini 335.1722029.

Il programma fino a Capodanno

L'Orchestra Fvg vola verso i settanta concerti nel 2021

IL BILANCIO

In un anno che pure è stato segnato dal Covid, l'Orchestra Fvg chiuderà con oltre 70 appuntamenti. «Un numero incredibile vista la pandemia – ha detto il presidente Paolo Petiziol -; un regalo che facciamo alla Regione e in particolare all'assessore alla cultura Tiziana Gibelli che si è battuta strenuamente per questa orchestra». Non solo: ai dati dei concerti, si aggiungono quelli significativi dal punto di vista dell'organico: «Nell'ultimo cda – ha aggiunto il presidente - abbiamo approvato il bando per stabilizzare altri 12 musicisti, portando a una quarantina il numero degli artisti fissi. Uno sforzo nel tutelare e valorizzare il lavoro premiato anche dall'ingresso dell'orchestra regionale nel Fondo unico per lo spettacolo del Ministero della Cultura. Dall'analisi fatta, emerge che l'anno scorso abbiamo impiegato circa 150 artisti, con ricadute importanti non solo dal punto di vista culturale, ma anche economico. L'orchestra, inoltre, si è esibita anche fuori dal Friuli Venezia Giulia, nelle regioni vicine, e oltre confine, nell'Europa Centrale. Finalmente, abbiamo un'Orchestra filarmonica vera».

FUTURI IMPEGNI

A descriverli è stato il direttore artistico, Claudio Mansutti: il 4 novembre, al Teatro Palamostre in collaborazione con la Fondazione Bon, nell'evento Follie Sinfoniche vedrà esibirsi la Janoska Ensemble, composta da cinque musicisti tzigani: «Un evento pensato anche per i giovani – ha spiegato Mansutti - che tanto hanno pagato le restrizioni. Abbiamo voluto "togliere la pelliccia" alla musica classica per avvicinare le nuove generazioni ai teatri». Gli appuntamenti successivi passeranno per il Concorso "Città di Porcia" (il 13 novembre al Teatro Verdi di Pordenone) e per i Concerti di San Martino a Tolmezzo (14 novembre al Duomo). Si continuerà poi con Maniago, dove al Teatro Verdi andrà in scena "Dall'opera al musical" in collaborazione con l'Ert (20 e 21 novembre). Il tanto apprezzato "Omaggio a Morricone" sarà proposto a Jesolo il 25 novembre, per poi tornare entro i confini regionali il 3 dicembre, quando al Teatro Verdi di Gorizia toccherà all'Omaggio a Sergio Endrigo, con Simone Cristicchi. Il calendario continuerà con "Flower in the desert", con la cantante Sonia Prina e il direttore americano Nir Kabaretti in un programma che prevede una prima esecuzione del compositore friulano Cristian Carrara, in collaborazione con il Festival di Musica Sacra di Pordenone (6 dicembre al Duomo di San Marco di Pordenone, anticipato il 5 da un'esibizione al Teatro Comunale di Carpi). Dicembre vedrà poi in calendario i concerti dedicati a Mozart (il 12 dicembre al Russolo di Portogruaro, il 13 allo Zancanaro di Sacile e il 15 al Modena di Palmanova). La musica sacra-romantica di Mendelsshon, col Coro del Fvg, sarà protagonista di alcuni appuntamenti (tra cui il 21 dicembre al Duomo di Gemona) per concludere con i Concerti di fine anno al Teatro Rossetti di Trieste (28 dicembre), al Città Fiera (29 dicembre) e al Verdi di Gorizia (30 dicembre).

Alessia Pilotto

IERI MATTINA La conferenza a Udine dell'Orchestra Fvg

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Al via sabato nei comuni della Carnia

Tre artisti internazionali ai concerti di San Martino

MUSICA

I Concerti di San Martino in Carnia sono una tradizione da 19 anni, unica rassegna che propone musica classica nelle terre alte nella stagione autunnale. Mette in rete i Comuni di Tolmezzo, Paularo e Cercivento e quest'anno regala nove appuntamenti da sabato 6 novembre a domenica 19 dicembre con diverse sorprese, prime assolute e speciali inaugurazioni, ideate dal direttore artistico Alessio Screm con gli Amici della Mozartina, presieduti da Daniel Canciani Procházka, interessati a condurre, con la stessa passione e determinazione, le vie della cultura aperte dal compositore Giovanni Canciani (1936-2018). In suo onore, l'edizione 2021 vedrà la presenza di artisti e formazioni della regione, insieme a tre grandi interpreti internazionali che sono stati, da bambini prodigio, allievi di Canciani nei suoi anni torinesi. Aprirà la rassegna, sabato alle 16, nel Duomo di Tolmezzo, l'organista Gianluca Cagnani, unico al mondo a eseguire a memoria l'intero repertorio organistico di Bach e di altri compositori barocchi, su temi musicali di Canciani. Il 5 dicembre, alle 16, sempre in Duomo, a Tolmezzo, sarà in concerto, per la prima volta in Carnia, il violinista Guido Rimonda, con il suo Stradivari nero, in duo con il pianista Ramin Bahrami, nell'esecuzione di un ciclo di Sonate dedicate al genio di Eisenach. L'11 e 12 dicembre, al Museo carnico, seguirà il recital di Luca Rasca, esegeta agli ottantotto tasti, vincitore di prestigiosi concorsi pianistici, come la London Piano Competition, il Busoni di Bolzano, lo Schubert di Dortmund, lo Chopin di Roma, con un programma speciale che avvicina Dante Alighieri a Canciani. Musicisti superlativi insieme ad altri protagonisti della scena regionale: la Fvg Orchestra e il Coro del Friuli Venezia Giulia diretti da Paolo Paroni con un concerto domenica 14 dicembre alle 16 in Duomo a Tolmezzo nel nome di Mozart e con l'esecuzione in prima assoluta di due mottetti di Canciani orchestrati dal compositore Alessio Domini. Il 20 novembre, alle 20.45, alla Mozartina 1 di Paularo, il clavicembalista Alberto Busettini darà voce a due strumenti della collezione Canciani restaurati dai fratelli Leita grazie a un contributo della Fondazione Friuli. L'appuntamento finale è domenica 19 dicembre, giorno anniversario della morte di Canciani, quando verrà inaugurata la mostra permanente a lui dedicata nel centro espositivo di Cercivento, presenti il Corut di Paularo, i fratelli Gigi e Daniele Maieron con Roberto Selenati a ricordo della fisarmonicista Cecilia Boschetti e il pianista Luca Chiandotto, tra Chopin, Canciani e l'esecuzione del brano vincitore del Primo concorso internazionale di composizione pianistica "La Musica Crea Amicizia", dedicato al maestro della Carnia.

I Concerti di San Martino sostengono altri due appuntamenti: lo spettacolo solidale con Sdrindule e Romeo Patatti al teatro Candoni, il 27 novembre, e il Flauto Magico della Corale Polifonica di Montereale Valcellina del 12 dicembre, sempre al Candoni. A parte questi due appuntamenti, i concerti della rassegna sono a ingresso gratuito (www.lamozartina.it).

I parenti tutti annunciano che domenica 31 ottobre è mancata

Maria Pia Chiorboli Frigo

I funerali saranno celebrati giovedì 4 novembre 2021 alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Foresto di Cona (VE). ove si arriverà dall'abitazione in via Stazione n. 2.

Foresto di Cona, 3 novembre 2021

S. F. Sartori - Piove di Sacco

I figli Monica e Andrea con gli adorati nipoti Bianca, Chiara e Giovanni e i familiari tutti, tristi ma consolati dal ricordo del suo tenero affetto, testimoniano la scomparsa di

Ennio Fortuna

Magistrato intemerato

Giurista eminente

I funerali avranno luogo Venerdì 5 Novembre alle ore 11,00 nel Duomo di San Lorenzo, piazza Ferretto - Mestre.

Dopo il rito la salma verrà accompagnata al cimitero di Atina (FR) per la tumulazione.

Ringraziamo di cuore quanti potranno partecipare.

Mestre, 3 Novembre 2021

I.F. Sartori Aristide T. 041975927

PARTECIPANO AL LUTTO

- Gian Paolo e Luciana Cappelletti.

- Raffaello e Paola Martelli.

Augusto, Patrizia e Francesca Salvadori partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo amico di una vita

Dott.

Ennio Fortuna

Mestre, 3 Novembre 2021

I.F. Sartori Aristide T. 041975927

Caterina e Roberto Garbisa ricordano con grande affetto il caro

Ennio

partecipe con Paola dei tanti momenti importanti gioiosi e meno vissuti assieme.

Mestre, 3 Novembre 2021

I.F. Sartori Aristide T. 041975927

Ennio

ricordi il nostro antico conversare?... Possa esso, insieme a Paola, rinnovarsi per sempre nell'Altrove del Tempo Senza Tempo.
Fausto

Mestre, 3 Novembre 2021

I.F. Sartori Aristide T. 041975927

Fondazione Banca degli Occhi del Veneto è vicina alla famiglia per la scomparsa del

dott.

Ennio Fortuna

magistrato e sostenitore della ricerca contro le malattie oculari.

Venezia, 3 Novembre 2021

I colleghi di Piemme Spa e la Direzione sono vicini a Monica Fortuna ed alla sua famiglia e partecipano al dolore per la perdita del caro papà

Ennio

Venezia Mestre, 3 Novembre 2021

Lunedì 1 novembre 2021 ci ha lasciati

Aldo Giacobbe

Uomo sincero e generoso, compagno di una vita e padre amato.
Buon vento Aldo!
Daniela e Pietro.
Un sentito ringraziamento ai parenti ed amici per l'affetto dimostrato.

Un saluto di commiato si terrà nel "Giardino del Ricordo" nel cimitero di Mestre a cremazione avvenuta.
Il giorno e l'ora verranno comunicati nella pagina dei necrologi nel sito www.iofbusolin.com.

Mestre, 3 novembre 2021

I.O.F. Busolin s.n.c. - Tel. 041.5340744